Regione Toscana

GUIDA DI ORIENTAMENTO AGLI INCENTIVI PER LE IMPRESE

A CURA DELLA REGIONE TOSCANA

Edizione anno X, n. 2
Aggiornata al 30 ottobre 2017

Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura della Biblioteca della Giunta Regionale Toscana:

Guida agli incentivi alle imprese della Regione Toscana [risorsa elettronica]: catalogo di orientamento. Versione aggiornata al 30 ottobre 2017: edizione anno X, n. 2

I. Toscana. Direzione Generale della Giunta regionale
1. Aziende – Incentivi finanziari - Toscana – Guide
338.9455

A cura di Novia Scacchieri
Direzione Generale della Giunta regionale
Settore Politiche ed iniziative regionali per l'attrazione degli investimenti
Piazza del Duomo, 10 CAP 50122 Firenze (FI)
Email: catalogo.incentivi@regione.toscana.it
Tel. (0039) 055.438.50.33
http://www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese

La presente Guida è rilasciata a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretata come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Le informazioni presenti non costituiscono alcuna sollecitazione a proposta né ad offerta al pubblico dei servizi descritti.
Chi ne ha curata la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto della presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (links) verso altri siti.
Sono consentite copie parziali, totali e stralci in genere, a patto che non venga stravolto il senso del testo; non sia per scopo di lucro o per la vendita di qualsiasi prodotto o per promuovere o fornire informazioni che istruiscano su attività illegali o che possano procurare danni fisici o ingiurie ai danni di qualsiasi gruppo, individuo o entità in genere. In ogni caso dovrà essere citata la fonte.

Come sempre, grazie a colleghi e dirigenti di questo ed altri enti che hanno collaborato alla realizzazione anche di questa edizione.

INDICE CON ORIENTAMENTO

INDICE CON ORIENTAMENTO **3**
INTRODUZIONE **5**
AVVIARE UN'IMPRESA **6**
1. IMPRESE COLPITE DA CALAMITA' (REGIONE TOSCANA) 6
1.1 MICROCREDITO PER IMPRESE COLPITE DA CALAMITA' (Regione Toscana) 6
I. Emergenza Livorno 6
1.2 FONDO DI GARANZIA LIQUIDITÀ PER PMI COLPITE DA CALAMITÀ (Regione Toscana) 6
2. MICROCREDITO PER NUOVE IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI, DESTINATARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI NEI SETTORI MANUFATTURIERO, COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO, (REGIONE TOSCANA) 7
II. Imprese giovanili secondo il criterio regionale 7
III. Research and innovation strategies for Smart Specialization 8
3. NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO, A PREVALENTE O TOTALE PARTECIPAZIONE DI GIOVANI E DONNE (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO) 8
4. SELFIEMPLOYMENT: AVVIO DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI PER GIOVANI DISOCCUPATI (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO) 9
5. SMART & START (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO) 10
6. CREAZIONE START UP "INNOVATIVE" (REGIONE TOSCANA) 10
IV. Impresa innovativa ai sensi del bando "Creazione start up "innovative" (Regione Toscana) 11
V. Start up innovative 11
VI. Rating di legalità 12
7. GIOVANI PROFESSIONISTI E PROFESSIONI: GARANZIE E CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI (REGIONE TOSCANA) 12
VII. Giovani Si 13
8. NASCITA E SVILUPPO PICCOLE E MEDIE COOPERATIVE-NUOVA MARCORA (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO) 13
AMBIENTE COSTRUITO BIO-ECO-COMPATIBILE? LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI **14**
VIII. Disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e al bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, Bonus Verde e altri 14
INVESTIMENTI MATERIALI, IMMATERIALI, R&S **17**
9. ACQUISTO BENI STRUMENTALI: NUOVA SABATINI (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO) 17
IX. Elenco incentivi imprese dal sito web del Ministero dello Sviluppo Economico 17
10. TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE (MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO, AGENZIA DELLE ENTRATE) 18
X. Turismo sostenibile 19
11. SUPERAMMORTAMENTO E IPERAMMORTAMENTO (MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE) 20
XI. Guida alle misure di Industria 4.0 21
12. ACCORDI PER L'INNOVAZIONE (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO) 22
13. VOUCHER PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO) 22
XII. Registro Nazionale degli Aiuti di Stato 23
14. CREDITO DI IMPOSTA PER ATTIVITÀ DI R&S (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO) 23
15. SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO ECONOMIA SOCIALE (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO) 24
XIII. Impresa sociale e riforma del Terzo Settore 24
16. SOSTEGNO ALLE MPMI PER ACQUISIRE SERVIZI E CONSULENZE PER L'INNOVAZIONE (REGIONE TOSCANA) 25
17. ECOBONUS 2017 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI (MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE) 26
XIV. Guide su agevolazioni fiscali (dal Piano Casa) 27
18. AGEVOLAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (AGENZIA DELLE ENTRATE) 27
19. PROGRAMMA "LIFE". LIFE FINANCIAL INSTRUMENTS: PRIVATE FINANCE FOR ENERGY EFFICIENCY (PF4EE) (COMMISSIONE EUROPEA, BEI) 28
20. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI DI ENTI LOCALI (REGIONE TOSCANA) 28
21. FONDO GARANZIA PER ENERGIE RINNOVABILI (REGIONE TOSCANA) 28
XV. Fondi garanzie per l'accesso al credito (Regione Toscana) 29
22. SISMA BONUS (MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI) 29

XVI. Classificazione del rischio sismico delle costruzioni....29
23. CREDITO D'IMPOSTA SITI INQUINATI DI INTERESSE NAZIONALE - SIN (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)....30
24. CONTRATTO DI SVILUPPO. PROGETTI INDUSTRIALI, TURISTICI E DI TUTELA AMBIENTALE (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO)....31
25. MIGLIORAMENTI AMBIENTALI (ART. 6 COMMI 13-19, L. 388/2000)....35
XVII. Agricoltura e PSR....35
26. FONDO ROTATIVO PRESTITI (REGIONE TOSCANA)....36
27. AREE DI CRISI INDUSTRIALE....36
27.1 CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA: il P.R.R.I. per l'area di PIOMBINO....36
27.2 CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA: il P.R.R.I. per l'area di LIVORNO....37
27.3 CRISI INDUSTRIALE AREA DI MASSA CARRARA....37
27.4 CRISI INDUSTRIALE NON COMPLESSA: I COMUNI TOSCANI AMMESSI ALLA L. 181/1989....37
XVIII. Riforma del codice degli appalti e CAM (Criteri minimi ambientali)....38
28. CREDITO DI IMPOSTA PER EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO....39
28.1 SCHOOL BONUS....39
XIX. Qualità edilizia scolastica toscana. XVIII Rapporto di Legambiente sulla qualità dell'edilizia scolastica, delle strutture e dei servizi. Roma, 17 ottobre 2017....39
28.2 ART BONUS....40
29. AUTOTRASPORTO MERCI....40
29.1 CONTRIBUTO PER FORMAZIONE PROFESSIONALE....40
29.2 CONTRIBUTO ATTREZZATURA....40
30. FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE (VALORIZZAZIONE ED UTILIZZO BREVETTI)....42
31. AGEVOLAZIONI IRAP ALLE IMPRESE IN TOSCANA (REGIONE TOSCANA)....43
ASSUMERE E FORMARE PROFESSIONALMENTE....45
32. FORMAZIONE CONTINUA: I FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI NAZIONALI (INPS)....45
XX. Guida all'assunzione e alla creazione di impresa, ANPAL, 1 luglio 2017....45
33. AREE DI CRISI IN TOSCANA....46
33.1 FORMAZIONE CONTINUA NELLE AREE DI CRISI....46
33.2 ASSUNZIONI AREE DI CRISI IN TOSCANA....47
XXI. Sicurezza nei luoghi di lavoro....48
34. GARANZIA GIOVANI (MINISTERO POLITICHE DEL LAVORO, INPS)....49
34.1 SGRAVI CONTRIBUTIVI PER ASSUNZIONE GIOVANI ISCRITTI A GARANZIA GIOVANI (Ministero del lavoro e delle politiche sociali)....49
34.2 SUPERBONUS OCCUPAZIONALE TRASFORMAZIONE TIROCINI (Ministero del lavoro e delle politiche sociali)....50
35. TIROCINI (REGIONE TOSCANA)....50
35.1 TIROCINI CURRICULARI....50
35.2 PRATICANTATO....50
35.3 TIROCINI NON CURRICULARI....50
36. VOUCHER PER FORMAZIONE INDIVIDUALE (REGIONE TOSCANA)....51
36.1 VOUCHER DEDICATO AI GIOVANI PROFESSIONISTI....51
36.2 VOUCHER DEDICATO AI MANAGER....52
37. RIDUZIONE CONTRIBUTIVA....52
37.1 SETTORE EDILIZIA....52
37.2 CONTRATTI DI SOLIDARIETà....52
38. APPRENDISTATO....52
38.1 Promozione del successo formativo degli apprendisti attraverso interventi volti a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa nell'ambito di percorsi di apprendistato di I° livello (Regione Toscana)....53
INTERNAZIONALIZZARE....53
39. EXTRA UE (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO)....53
39.1 STUDI di FATTIBILITÀ PER INVESTIMENTI IN PAESI EXTRA UE....53
39.2 APERTURA DI STRUTTURE IN PAESI EXTRA UE....54
39.3 PMI, PRIMA PARTECIPAZIONE A FIERE/MOSTRE EXTRA UE....54
39.4 FORMAZIONE....54
39.5 PATRIMONIALIZZAZIONE PMI ESPORTATRICI....54
39.6 PARTECIPAZIONE AL CAPITALE....55
PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA....55
ALCUNI RIFERIMENTI WEB....55
XXII. Giunta regionale, organizzazione....56

"Conosci te stesso"
frase iscritta nel Tempio di Apollo a Delfi

INTRODUZIONE

Nel corso di questi anni l'attività di comunicazione sui possibili strumenti agevolativi disponibili per le imprese è andata implementandosi, anche questa Guida, la XLII, è aggiornata al **30 ottobre 2017**, si avvantaggia delle tante informazioni disponibili on line riportando i link a documenti o pagine web che possono essere utili.

Cercare di continuare ad aiutare il lettore ad orientarsi, a "stabilire la propria posizione … riconoscere il luogo in cui ci si trova, la direzione che si sta seguendo"[1] e a cogliere le opportunità disponibili, rimane l'obiettivo di questo documento.

La dimensione di impresa[2] è un parametro rilevante per determinare l'elegibilità alle agevolazioni, come le intensità di aiuto: provando a prestare più attenzione a quanto indicato nella Commission Recommendation of 6 May 2003 concerning the definition of micro, small and medium-sized enterprises (Text with EEA relevance) (notified under document number C(2003) 1422) è stato scelto di utilizzare il termine ***Impresa di grande dimensione*** invece di *Grande impresa;* ***Impresa di piccole o medie dimensioni*** invece di *Piccola o media impresa,* traducendo più alla lettera dai termini inglesi.

Siamo consapevoli che così facendo rinunciamo ad un po' di immediatezza, magari anche ad un po' di prassi consolidata, ma forse questa terminologia aiuta a distinguere, riconoscere, esplicitare, più accezioni legate ai termini *dimensione* e *impresa,* essendo capaci talvolta, gli operatori economici, tutti, tenuto conto certo del maggior impatto che hanno le azioni compiute dalle *imprese di grandi dimensioni*, di realizzare *grandi imprese* in valore, obiettivi, progetti, portata.

La Guida è **scaricabile gratuitamente** all'indirizzo web: www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese oppure potete riceverla direttamente nella vostra casella di posta elettronica iscrivendovi alla lista di distribuzione: www.liste.regione.toscana.it/mailman/listinfo/catalogo.incentivi.

Alla pagina www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese troverete inoltre i seguenti Supplementi tematici:

- "Incentivi pubblici a cittadini, aziende, liberi professionisti e pubbliche amministrazioni per la rimozione e lo smaltimento di amianto (31 maggio 2017)"
- " Aiuti alle amministrazioni pubbliche per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto e linee di indirizzo." (30 marzo 2017). (Versione 23 marzo 2017).
- "Aiuti alle imprese per la rimozione e lo smaltimento di amianto." (3 marzo 2017)
- "Incentivi pubblici in prospettiva e sostenibilità ambientale, un'introduzione" (18 novembre 2016).
- "La territorializzazione degli aiuti pubblici: alcuni riferimenti per la Toscana" (marzo 2016),
- "Note di lettura - definizioni di corredo alla Guida" (2012),

e un elenco di documenti potenzialmente utili[3].

Segnalazioni e suggerimenti sono graditi. Potete scrivere a: catalogo.incentivi@regione.toscana.it.

[1] Dal vocabolario *on line* di Treccani http://www.treccani.it/vocabolario/orientare

[2] Come stabilito dalla Commission Recommendation of 6 May 2003 concerning the definition of micro, small and medium-sized enterprises (Text with EEA relevance) (notified under document number C(2003) 1422).
Eventuali problematiche connesse all'applicazione dei criteri e delle modalità per la determinazione della dimensione aziendale possono essere esaminate presso il Ministero dello Sviluppo Economico dove è stata costituita una "Commissione per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive".

[3] http://www.regione.toscana.it/-/impresa-e-incentivi-pubblici-documenti-per-saperne-di-piu

AVVIARE UN'IMPRESA

I progetti di investimento devono essere realizzati nel territorio regionale.

1. IMPRESE COLPITE DA CALAMITA' (Regione Toscana)

1.1 MICROCREDITO PER IMPRESE COLPITE DA CALAMITA' (Regione Toscana)

Finanziamento agevolato a tasso zero (**da 5mila euro a 20mila euro**, sia per spese per investimenti che per spese per liquidità), non supportato da garanzie personali e reali concesso ai sensi del Regolamento *de minimis,* destinato a **imprese di micro, piccole o medie dimensioni che hanno subito danni da eventi calamitosi** riconosciuti con provvedimenti della Regione Toscana.
Ogni impresa o titolare di partita IVA può presentare una sola domanda in riferimento ad uno stesso evento calamitoso.
Domanda a sportello tramite mail@pec.fiditoscana.it o consegna allo sportello FIDI TOSCANA.
📖 Decreto n. 13894 del 27 settembre 2017
ⓘhttps://www.toscanamuove.it/Home/BandiGestiti 📖Scheda sintetica redatta da RTI Toscana Muove, soggetto gestore.
Elisa Nannicini, elisa.nannicini@regione.toscana.it è la responsabile procedimento.

I. Emergenza Livorno

📖Delibera del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2017[4]
📖ORDINANZA 20 settembre 2017, Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 9 e 10 settembre 2017 nel territorio dei Comuni di Livorno, di Rosignano Marittimo e di Collesalvetti

ⓘEmergenza Livorno: http://www.regione.toscana.it/-/emergenza-livorno

1.2 FONDO DI GARANZIA LIQUIDITÀ PER PMI COLPITE DA CALAMITÀ (Regione Toscana)

Imprese di micro, piccole o medie dimensioni con sede o unità locale operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi che abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa; o che ivi esercitassero la propria attività al momento dell'evento calamitoso, possono richiedere la concessione di garanzie, rilasciate su finanziamenti a fronte di liquidità delle imprese danneggiate da calamità naturali avvenuti nei Comuni della Toscana individuati con atti di Giunta Regionale.

la richiesta di garanzia deve avvenire entro 24 mesi dall'evento. L'importo massimo per singolo finanziamento è pari a:

- **€ 800.000,00 per i Settori "Industria, artigianato e cooperazione e altri settori"**
- **€ 150.000,00 per i Settori Turismo e Commercio.**

La garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito **non superiore all'80%**[5] dell'importo di ciascun finanziamento.

NB. Le garanzie rilasciate su un importo finanziato pari o inferiore a € 25.000,00 sono considerate "operazioni di microcredito" (vedi scheda numero 1.1).
Domanda a sportello tramite http://www.toscanamuove.it
📖Decreto n.5814 del 6 luglio 2016[6], Decreto n. 9289/2016[7].
Elisa Nannicini, elisa.nannicini@regione.toscana.it, è la responsabile del procedimento.

[4] Fonte www.ilsole24ore.com/
[5] In ogni caso l'importo massimo garantito in favore di una singola impresa o gruppo non potrà mai superare il 25% dell'importo del fondo di garanzia al netto delle perdite liquidate.
[6] http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000006783 .
[7] http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000011458

2. MICROCREDITO PER NUOVE IMPRESE GIOVANILI, FEMMINILI, DESTINATARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI NEI SETTORI MANUFATTURIERO, COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO[8], [9] (Regione Toscana)

Finanziamento a tasso zero[10] (da 5.600,00 a 24.500,00 euro), pari al 70 per cento del costo ammissibile del progetto[11] non supportato da garanzie personali e patrimoniali, non supportato da garanzie personali e patrimoniali, è rimborsabile in 7 anni con rate trimestrali posticipate costanti. In regime *de minimis.*

Il costo ammissibile del progetto può variare tra 8.000,00 e 35.000,00 euro e deve concludersi entro 12 mesi dalla data di comunicazione della concessione[12].
Ammesse le spese sostenute dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda, per:

- investimenti materiali impianti, macchinari, attrezzature, e altri beni funzionali all'attività di impresa e opere murarie connesse all'investimento nel limite del 50% delle stesse;
- per investimenti immateriali (es. diritti di brevetti, licenze[13], know-how o altre forme di proprietà intellettuale);
- per capitale circolante (es. spese di costituzione, spese per utenze, affitto, scorte) nella misura massima del 30%[14].

I beneficiari sono **imprese di micro e piccole dimensioni**, giovanili (vedi riquadro), femminili e destinatari di ammortizzatori sociali nei settori del manifatturiero, commercio, turismo e terziario, **costituite nei 2 anni precedenti** alla data di presentazione della domanda o **persone fisiche** che **costituiranno impresa entro 6 mesi dalla data di presentazione della domanda** di agevolazione.

II. Imprese giovanili secondo il criterio regionale

Imprese giovanili (secondo il criterio regionale)
Cosa si intende per Impresa giovanile in Regione Toscana: impresa di piccole dimensioni in possesso di uno dei seguenti requisiti:
1. per le imprese individuali, l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a 40 anni al momento della costituzione dell'impresa;
2. per le società, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci che detengono almeno il 51% del capitale sociale non deve essere superiore a 40 anni al momento della costituzione della società medesima; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
3. per le cooperative, l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale non deve essere superiore a 40 anni al momento della costituzione della società medesima.

Disponibile e **gratuito**, per i beneficiari, un **servizio di tutoraggio** per definire una strategia di sviluppo o soluzioni migliorative[15] e/o diagnosticare eventuali criticità[16].
Domanda a sportello, on line sul portale www.toscanamuove.it del soggetto gestore RTI Toscana Muove (info@toscanamuove.it). Graduatorie trimestrali.
Riserve finanziarie per gli anni 2017-2019 per i seguenti territori: Area interna Casentino[17] , Area interna Valtiberina[18]; lungo la via Francigena; area di crisi di Massa Carrara.
ⓘ Supplemento tematico "La territorializzazione degli aiuti pubblici: alcuni riferimenti per la Toscana" (marzo 2016).
Delibera n.1148 del 22-11-2016 "Strategia nazionale per le aree interne. Approvazione dello schema di Protocollo di intesa per l'attuazione del progetto di area interna del Casentino-Valtiberina"
ⓘ http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/aree-interne
ⓘ http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/aree-interne
🕮Decreto e bando, 🕮Scheda redatta da Toscana Muove, soggetto gestore.

[8] POR Creo FESR 2014/2020 - Azione 3.5.1. Sub.1. manifatturiero e Sub 2 turismo commercio e terziario.
[9] Questa scheda è stata redatta e messa a disposizione da Simonetta Baldi. Grazie.
[10] Erogabile in conto anticipo, senza necessità di rilascio di fidejussioni, entro 30 giorni dalla richiesta per un importo massimo del' 80% del finanziamento concesso; a saldo entro 60 giorni dalla richiesta, a fronte della presentazione della rendicontazione finale di spesa.
[11] Che può variare tra 8.000 e 35.000 euro.
[12] Possibile una proroga per un massimo di tre mesi.
[13] Esclusa l'autorizzazione a svolgere l'attività.
[14] Del programma di investimento ammesso.
[15] Disponibile dalla data di firma del contratto per i 12 mesi successivi.
[16] Disponibile dal 12esimo al 24esimo mese successivi alla firma del contratto.
[17] Comuni di Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi delle Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio Stia, Talla.
[18] Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino.

ⓘ https://www.toscanamuove.it/Main/DownloadAllegato/182514, https://www.toscanamuove.it/Main/DownloadAllegato/182426
Elisa Nannicini, elisa.nannicini@regione.toscana.it, è la responsabile del procedimento.

III. Research and innovation strategies for Smart Specialization

Research and innovation strategies for Smart Specialization: riferimenti

🕮 Nell'ambito del REGOLAMENTO (UE) 1303/2013 del PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e sul Fondo di coesione, per il periodo di programmazione 2014-2020, la Commissione Europea ha stabilito, per l'obiettivo tematico 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" e 2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e l'utilizzo delle ICT", l'esistenza di una *Strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale*, quale condizione preliminare per l'accesso ai finanziamenti del FESR, la cosiddetta "*Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation (RIS3)*".

ⓘ http://ec.europa.eu/regional_policy/it/information/publications/brochures/2014/research-innovation-strategies-for-smart-specialisation

La **Regione Toscana**[19] il 18 novembre 2014 ha approvato la Strategia Regionale di Smart Specialisation RIS 3 individuando 3 ambiti prioritari: ICT Fotonica, Fabbrica intelligente, Chimica Nanotecnologie.
In Regione Toscana attualmente è **in corso un processo di verifica e revisione** della Strategia regionale[20].
ⓘ http://www.regione.toscana.it/-/strategia-di-specializzazione-intelligente-in-toscana-verifica-e-revisione
La decisione di Giunta regionale n.1 del 24 maggio 2016 "Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (RIS3). Approvazione del sistema di governance, monitoraggio e valutazione"

Pagina di www.regione.toscana.it dedicata alla RIS 3 regionale:
ⓘ http://www.regione.toscana.it/smart-specialisation-strategy#Governance,%20monitoraggio%20e%20valutazione
ⓘ http://www.regione.toscana.it/-/strategia-di-specializzazione-intelligente-in-toscana-verifica-e-revisione

Strategia nazionale di specializzazione intelligente, a cura del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca, maggio 2016: http://www.agenziacoesione.gov.it/it/Notizie_e_documenti/news/2016/maggio/Documento_0002

3. NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO, a prevalente o totale partecipazione di GIOVANI E DONNE (Ministero dello Sviluppo Economico)

Finanziamento agevolato a tasso zero, della **durata massima di 8 anni,** fino al 7**5% delle spese totali** (al netto dell'IVA) le quali **non possono essere superiori a 1,5 milioni di euro.** Il progetto deve essere realizzato entro 24 mesi[21] dalla firma del contratto di finanziamento. In regime de minimis.
I beneficiari sono l**e imprese costituite** in forma societaria da non più di 12 mesi[22], la cui compagine societaria sia composta, **per oltre la metà** numerica dei soci e di quote di partecipazione, da **giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni o da donne; le persone fisiche**, purché costituiscano l'impresa entro e non oltre i **45 giorni** dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.

Settori e spese ammissibili

- Produzione di beni industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli: Terreno (10%); Opere murarie (costruzione, acquisto, ristrutturazione, 40%); Impianti Macchinari Attrezzature (nessun limite); Brevetti, licenze, marchi (20%); Servizi ICT (20%); Formazione (5%), Consulenze (5%).

[19] http://www.regione.toscana.it/smart-specialisation-strategy
[20] Delibera di Giunta regionale n. 715/2017 http://www.regione.toscana.it/bancadati/atti/?redirect=/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml%3fcodprat=2017DG00000000864
[21] Possibile una proroga di 6 mesi.
[22] Comprese le società cooperative.

- Servizi a imprese e persone: Opere murarie (costruzione, acquisto, ristrutturazione, 40%); Impianti Macchinari Attrezzature (nessun limite); Brevetti, licenze, marchi (20%); Servizi ICT (20%); Formazione (5%), Consulenze (5%).
- commercio di beni e servizi
- turismo, attività della filiera turistico-culturale: Opere murarie (costruzione, acquisto, ristrutturazione, 70%) Macchinari, Impianti e attrezzature (100%); Programmi informa ci e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (20%); Brevetti, Licenze e Marchi (20%); Formazione specialistica dei soci e dei dipendenti (5%); Consulenze specialistiche, studi di fattibilità economico-finanziari, progettazione e direzione lavori, impatto ambientale (5%).
- innovazione sociale

Domanda fino ad esaurimento risorse tramite http://www.invitalia.it del soggetto gestore Invitalia, Tel. 848 886 886.
ⓘ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/autoimprenditorialita (decreto, circolari)
ⓘ http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/nuove-imprese-a-tasso-zero.html
Aggiornamento su garanzie reali e anticipo: 🕮 circolare 25 luglio 2017 n. 90954[23], comunicato stampa[24].
Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it è il responsabile procedimento.

4. SELFIEMPLOYMENT: AVVIO DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI PER GIOVANI DISOCCUPATI (Ministero Sviluppo Economico)

È concesso un **finanziamento a tasso agevolato senza interessi** e non assistiti da alcuna garanzia **pari al 100% del programma di spesa, i**n regime *de minimis*, destinato a **giovani fino a 29 anni, iscritti al programma** Garanzia Giovani, che non hanno lavoro e non sono impegnati in percorsi di studio o formazione **che vogliono mettersi in proprio o avviare un'attività imprenditoriale**.
Il programma di spesa è compreso **tra € 5.000,00 e € 50.000,00** (al netto di IVA), in particolare:

- Per programmi di spesa tra € 5.000,00 e € 25.000,00: **microcredito:** il finanziamento è **erogato in un'unica soluzione**. Il piano di ammortamento decorre dal sesto mese successivo alla data di erogazione delle agevolazioni;
- Per programmi di spesa tra € 25.001,00 e € 35.000,00: **microcredito esteso:** in questo caso il **finanziamento è anticipato** per € 25.000,00**;** entro 18 mesi dal provvedimento di ammissione il destinatario finale deve comunicare l'avvenuto completamento e pagamento del programma di spesa ammesso. Dopo attività di monitoraggio, è **erogato il saldo** e comunicato il piano di ammortamento definitivo;
- Per programmi di spesa tra € 35.001,00 e € 50.000,00: **piccoli prestiti:** a richiesta, entro 3 mesi dall'ammissione, **erogazione del 50%** del finanziamento previo pagamento di pari importo e di un dichiarazione circa la presenza dei beni in azienda. **Saldo**, entro 18 mesi dall'ammissione, previo completamento e pagamento del programma di spesa.

Domanda a sportello tramite www.invitalia.it presentabile da:

- imprese individuali, società di persone, società cooperative con un numero di soci non superiore a nove, associazioni professionali e società tra professionisti **costituite da non più di 12 mesi** rispetto alla data di presentazione della domanda **purché inattive**;
- imprese individuali, società di persone, società cooperative con un numero di soci non superiore a nove non ancora costituite, a condizione **che si costituiranno entro 60 giorni** dall'eventuale provvedimento di ammissione.

Spese ammissibili: Attrezzature,macchinari,impianti e allacciamenti; Beni immateriali, ad utilità pluriennale, ad eccezione di brevetti, licenze e marchi; Ristrutturazione di immobili entro il limite massimo del 10%; spese per l'avvio dell'attività: Materie prime, materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti, nonché altri costi inerenti al processo produttivo; Utenze e canoni di locazione per immobili; Salari e stipendi.
ⓘhttp://www.garanziagiovani.gov.it/EventiNews/News/Pagine/2016/Integrazione-Avviso-Pubblico-Fondo-SELFIEmployment.aspx 🕮 Bando ⓘ Invitalia S.p.A. (soggetto gestore) ⓘ http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/selfiemployment.html

[23] http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2036889-circolare-25-luglio-2017-n-90954-autoimprenditorialita-nuove-imprese-a-tasso-zero-modifiche-e-integrazioni-alla-circolare-9-ottobre-2015-n-75445.
[24] http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/notizie-e-comunicati-stampa/circolare-mise-nuove-imprese-competitive.html

5. SMART & START (Ministero Sviluppo Economico)

Finanziamento a tasso zero per un importo pari al **70% delle spese ammissibili destinato a** start-up innovative iscritte nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese, **costituite da non più di 48 mesi,** di piccola dimensione e con sede legale e operativa (al momento dell'approvazione della domanda all'agevolazione) ubicata su tutto il territorio nazionale[25]; le **persone fisiche** che intendono costituire start up innovative in Italia, anche se residenti all'estero o di nazionalità straniera.

Il finanziamento arriva al 80% delle spese se la start up innovativa è composta interamente da giovani di non più di 35[26] anni e/o da donne o prevede la presenza di almeno un esperto[27].

Servizi di **tutoraggio** tecnico-gestionale per es. pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione, per start up costituite da meno di 12 mesi (erogati dal soggetto gestore, Invitalia S.p.A.).

Il costo ammissibile del progetto è compreso tra **€ 100 mila e € 1,5 milioni**.

Si possono realizzare progetti caratterizzati da forte contenuto tecnologico e innovativo, rivolti alla valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata (es. spin off da ricerca).

Ammesse le spese[28] per

- impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica;
- componenti hardware e software;
- brevetti e licenze;
- certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate[29];
- progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architetturali informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi.
- interessi sui finanziamenti esterni concessi all'impresa
- quote di ammortamento di impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici
- canoni di leasing, spese di affitto relativi agli impianti, macchinari, attrezzature
- costi salariali relativi al personale dipendente, costi relativi a collaboratori
- licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale
- licenze relative all'utilizzo di software
- servizi di incubazione e di accelerazione di impresa

Non ammissibili le attività di produzione primaria di prodotti agricoli, attività nel settore carboniero, attività di sostegno all'export o iniziative imprenditoriali controllate da soci controllanti imprese che abbiano cessato nei 12 mesi precedenti la domanda un'attività analoga a quella oggetto della domanda.

La domanda è presentabile in qualunque momento su www.smartstart.invitalia.it.

Il soggetto gestore è Invitalia S.p.A., Tel. 848.886886 lun.-ven. ore 9,00-18,00;

ⓘwww.smartstart.invitalia.it

🕮 Circolare n. 68032 10 dicembre 2014, 🕮 Decreto ministeriale 24 settembre 2014, 🕮 Decreto ministeriale 6 marzo 2013, 🕮 Decreto ministeriale 30 ottobre 2013, 🕮 Decreto ministeriale 18 aprile 2005, 🕮 Art. 25 del Dl 18 ottobre 2012 n. 179, 🕮 Regolamento (UE) n. 1407/2013, 🕮 Regolamento (UE) n. 651/2014, 🕮 Regolamento (UE) n. 717/2014, 🕮 Scheda sugli oneri informativi

6. CREAZIONE START UP "INNOVATIVE" (Regione Toscana)

Finanziamento a tasso zero[30] pari all'**80 per cento** del costo ammissibile del progetto[31] **non supportato da garanzie personali e patrimoniali**, della durata di 8 anni con preammortamento di 24 mesi[32], con rate semestrali posticipate costanti. In regime *de minimis.*

I beneficiari sono **imprese di micro e piccole dimensioni** "innovative" ai sensi del presente bando, **costituite entro tre anni precedenti** la data di presentazione della domanda o **persone fisiche** che costituiranno l'impresa **entro sei mesi dalla data di adozione** del provvedimento di concessione.

[25] La costituzione della società è richiesta dopo l'approvazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. Possono quindi presentare domanda le persone fisiche e le imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una impresa sul territorio italiano.
[26] Alla presentazione della domanda.
[27] In possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.
[28] Devono essere sostenute entro i 24 mesi successivi alla data di stipula del contratto di finanziamento.
[29] Purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
[30] Modalità di erogazione: anticipo (facoltativo), fino ad un massimo del 80% del contributo totale previa presentazione di polizza fidejussoria; a saldo.
[31] Da euro 28.000,00 a euro 160.000,00.
[32] Oltre ad eventuale periodo di preammortamento tecnico non superiore a 6 mesi.

IV. Impresa innovativa ai sensi del bando "Creazione start up "innovative" (Regione Toscana)

Impresa di micro o piccole dimensioni con **capacità, accertata**, di sviluppare, entro un determinato periodo di tempo, prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorativi nel settore di riferimento, i quali comportano un elevato rischio di insuccesso (le imprese costituende fanno riferimento a questo criterio) **Oppure** che abbia sostenuto costi di ricerca e sviluppo per almeno il 10% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei due anni precedenti la concessione dell'agevolazione.

Il costo ammissibile del progetto di investimento può variare **da 35mila a 200mila** euro. Ammesse le spese per **acquistare, ottenere, difendere brevetti e altri attivi immateriali**; per **assumere temporaneamente personale altamente qualificato**[33]; per il personale impiegato in attività di innovazione[34]; per la **ricerca contrattuale**, per i servizi di consulenza[35]; per **strumentazioni, attrezzature, immobili e terreni nella misura** e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Il progetto deve essere **realizzato entro 18 mesi**[36].

Domanda a sportello, on line sul portale del soggetto gestore RTI Toscana Muove; graduatorie trimestrali.
info@toscanamuove.it, www.toscanamuove.it.

I regolamenti europei prevedono l'inserimento nei bandi regionali di tener conto della Smart Specialisation (→), clausola inerente le priorità tecnologiche orizzontali individuati da Regione Toscana in: ICT Fotonica, Fabbrica Intelligente, Chimica Nanotecnologia.

Criteri di premialità per chi contribuisce alla risoluzione delle criticità territoriali e/o sociali (Delibera GR 199/2015) localizzato nel Parco Agricolo della Piana (Delibera CR 61/2014) o presso il sistema di incubazione regionale ed i centri di competenza, è coerente con il 🕮 Piano nazionale Industria 4.0[37] (→)

V. Start up innovative

Start up innovative

I requisiti che qualificano un'impresa come "start-up innovativa" sono indicati dall'art. 25 del D.L. 179/2012. Alcune delle principali condizioni:
società di capitali non quotate costituita da non più di 48 mesi, con valore della produzione annua inferiore a 5 milioni di euro e il cui oggetto sociale è chiaramente legato all'innovazione. Presentano almeno uno dei tre seguenti requisiti:
- il 15% dei costi annui in attività di R&S;
- 2/3 in possesso di laurea magistrale, oppure 1/3 dottori, dottorandi di ricerca o ricercatori;
- titolarità di brevetto o software.

PMI innovative

imprese di piccole e medie dimensioni in forma di società di capitali, dotate di bilancio certificato. Presentano almeno due dei tre seguenti requisiti:
- il 3% dei costi annui in attività di R&S;
- 1/3 laureati, oppure 1/5 dottori, dottorandi di ricerca o ricercatori;
- titolarità di brevetto o *software*.

Agevolazioni fiscali per start up e PMI innovative

A decorrere **dall'anno 2017** l'investimento massimo, in start up innovative e PMI innovative, detraibile da parte dei soggetti che investono nel capitale sociale, è aumentato a 1 milione di euro, il termine minimo di mantenimento dell'investimento detraibile a tre anni, la percentuale dell'investimento considerata passa al 30% del totale.
🕮 Legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017-2019[38].
🕮 Quadro di sintesi degli interventi[39]: http://documenti.camera.it/leg17/dossier/pdf/ID0026a.pdf.

Altre informazioni

[33] Che proviene da un organismo di ricerca o da un'impresa di grandi dimensioni.
[34] In possesso di adeguata qualificazione, laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo dell'innovazione.
[35] Tipologia A e B del Catalogo servizi qualificati.
[36] Salvo proroga non superiore a tre mesi.
[37] http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/industria40
[38] Comunicato stampa: http://www.governo.it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-136/5949
[39] Indice: Affari esteri e politiche dell'Unione europea, Agricoltura, Ambiente, territorio e protezione civile, Comparto sicurezza e difesa, Cultura, spettacolo e informazione, Finanza locale, Giustizia, Immigrazione, Infrastrutture, trasporti e comunicazioni, Misure per la crescita e politiche fiscali, Occupazione, Politiche di coesione, Politiche sociali e per la famiglia, Previdenza, Pubblico impiego e amministrazioni pubbliche, Salute, Scuola, università, ricerca, Tavola di raffronto.

ⓘ http://startup.infocamere.it/atst/guidaCostitutivo;jsessionid=JzlEGVlbJQC8Izu8xw6l-gsl.inter6jb1?0
ⓘ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/impresa/piccole-e-medie-imprese/pmi-innovative
ⓘ http://pminnovative.registroimprese.it/isin/home
ⓘ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/impresa/registro-delle-imprese/startup

Priorità: Imprese in possesso del rating di legalità (»).

VI. Rating di legalità

Il Rating di legalità è disciplinato dal decreto interministeriale del 20 febbraio 2014, n. 57 (Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero per lo Sviluppo Economico) "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti.[40]

ⓘ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-interministeriali/2030682-decreto-interministeriale-del-20-febbraio-2014-n-57-rating-di-legalita

📖Decreto dirigenziale n. 10119/2016[41].
Referenti regionali: daniela.giampa@regione.toscana.it luca.monti@regione.toscana.it
Elisa Nannicini, elisa.nannicini@regione.toscana.it, è la responsabile procedimento.

7. GIOVANI PROFESSIONISTI E PROFESSIONI: GARANZIE e CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI (Regione Toscana)

I beneficiari,

- i **giovani professionisti** di età non superiore a 40 anni;
- gli **esercenti la pratica od il tirocinio professionale di età non superiore a 30 anni** che 1) hanno **domicilio professionale prevalente** in Toscana[42] **e** 2) che, **alternativamente**, sono:
  - o iscritti in albi ovvero elenchi o registri tenuti da ordini o collegi professionali;
  - o iscritti ad associazioni o fondazioni con personalità giuridica, prestatori d'opera intellettuale che esercitano professioni non ordinistiche;
- gli **Ordini e Collegi professionali od Associazioni professionali**, anche di secondo grado aventi sede in Toscana;

possono presentare domanda per la **concessione di garanzia** diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, rilasciata a favore dei soggetti finanziatori per un importo massimo garantito pari **al 60% dell'importo di ciascun finanziamento** o di ciascun progetto innovativo o **al 80%** se la richiesta è fatta da **giovani professioniste**.

Ammesse alla garanzia le operazioni finanziarie finalizzate all'**avvio e sviluppo di studi professionali**, all'acquisizione di beni strumentali, all'acquisizione di strumenti informatici, operazioni finalizzate a garantire la sicurezza dei locali[43].
L'importo massimo di **finanziamento garantibile è:**

- **€ 4.500,00** per gli **esercenti la pratica od il tirocinio professionale** e per gli appartenenti alle associazioni di professionisti prestatori d'opera intellettuale, per l'acquisizione di strumenti informatici;
- **€ 13.500,00** per i **giovani professionisti**, per spese di impianto dei nuovi studi professionali mediante: progetti di avvio e sviluppo di studi professionali; programmi per l'acquisizione di beni strumentali innovativi e tecnologie per l'attività professionale; progetti finalizzati a garantire la sicurezza dei locali.
- **€ 50.000,00** per **Ordini, Collegi od associazioni** per strutturarsi/organizzarsi;
- **€ 100.000,00** per il cofinanziamento di quote di progetti europei od azioni od attività che innovino i servizi professionali verso gli utenti.

Durata dell'operazione finanziaria: tra i 18 mesi e i 60 mesi. Il **contributo in conto interessi:** pari al 100% dell'importo degli interessi gravanti sui finanziamenti garantiti.

[40] Estratto
"3. I provvedimenti di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, nonché i bandi di cui all'articolo 5, comma 2, e all'articolo 6, comma 2, del medesimo decreto legislativo prevedono almeno uno dei seguenti sistemi di premialità delle imprese in possesso del rating di legalità:
a) preferenza in graduatoria;
b) attribuzione di punteggio aggiuntivo;
c) riserva di quota delle risorse finanziarie allocate.
4. Il sistema o i sistemi di premialità sono prescelti in considerazione della natura, dell'entità e della finalità del finanziamento…".
[41] http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000011687
[42] Realizzazione di almeno il 60% del reddito da attività professionale svolta in Toscana.
[43] In cui si svolge l'attività professionale.

📖Decreto n.5113 del 6 novembre 2015[44]: testo, regolamento. ⓘhttps://www.toscanamuove.it/Home/BandiGestiti
Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it è il responsabile procedimento.

VII. Giovani Si

Portale di Regione Toscana per comunicare le opportunità in materia di Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare impresa, Lavoro, Studio e formazione per i giovani.

8. NASCITA e SVILUPPO PICCOLE E MEDIE COOPERATIVE-NUOVA MARCORA (Ministero Sviluppo Economico)

Il finanziamento a tasso agevolato al tasso di interesse pari al **20% del tasso comunitario di riferimento**, dura al massimo 10 anni, non può superare 4 volte il valore delle partecipazioni detenute dalle società finanziarie Soficoop s.c. e CFI Scpa (partecipate dal Ministero dello sviluppo economico) nella società cooperativa beneficiaria e comunque €1.000.000,00.

I beneficiari sono **società cooperative**[45] **nella quali le società finanziarie Soficoop**[46]**s.c. e CFI Scpa**[47]**, partecipate dal Ministero dello sviluppo economico, hanno assunto delle partecipazioni ai sensi della legge Marcora**[48].

La domanda è a sportello, tramite PEC alle società finanziarie partecipate dal Ministero dello Sviluppo Economico: CFI Cooperazione Finanza Impresa Scpa (PEC cfi@pec.it), SOFICOOP S.c. (PEC soficoop@pec.soficoop.it).

Sono beneficiabili la creazione di una **nuova unità produttiva**; l'**ampliamento** di una esistente; la **diversificazione della produzione** di un'unità produttiva esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi; il **cambiamento radicale del processo produttivo** complessivo di un'unità produttiva esistente; l'acquisizione degli attivi direttamente connessi a una unità produttiva[49].

📖Decreto 4 dicembre 2014[50], Decreto Direttoriale del ministero dello sviluppo economico del 16 Aprile 2015
Informazioni: info@cfi.it, info@soficoop.it
ⓘhttp://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/cooperative-nuova-marcora
Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it è il responsabile procedimento.

[44] http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000006488

[45] Nel caso di società cooperative non residenti nel territorio italiano, la società cooperativa deve avere, alla data di erogazione del finanziamento agevolato, una sede o una filiale in Italia, fermo restando che gli investimenti devono essere realizzati nel territorio nazionale.

[46] Società cooperativa per azioni con natura di Investitore Istituzionale, partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, che opera da oltre 25 anni nell'ambito della "LEGGE MARCORA". promuove la nascita e la crescita di progetti imprenditoriali, diventando partner finanziario dell'azienda e sostenendo progetti di investimento mirati alla sua crescita. Gli interventi sono rivolti a imprese di medie, piccole e micro dimensione, costituite nella forma di società cooperativa di produzione e lavoro, anche sociali.

[47] CFI/Cooperazione Finanza Impresa è una società cooperativa per azioni che opera per la promozione delle imprese cooperative di produzione e lavoro e delle cooperative sociali e che ha funzione di Investitore Istituzionale. È partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, da Invitalia Spa e da 270 imprese cooperative.

[48] Legge 49/85

[49] Nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati da un investitore indipendente.

[50] http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-01-03&atto.codiceRedazionale=14A10125&elenco30giorni=false.

AMBIENTE COSTRUITO BIO-ECO-COMPATIBILE? LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI

Consapevoli dell'importanza che l'ambiente riveste per le persone, con sguardo orientato alle politiche integrate, presentiamo le Linee di indirizzo per la salute e la sostenibilità dell'ambiente costruito, 2016 approvate con con delibera di Giunta regionale n.1330 del 19 dicembre 2016, nell'ambito del Piano Regionale per la prevenzione 2014-2018.

Le Linee di indirizzo, documento operativo e dettagliato, "costituiscono l'insieme delle regole per l'igiene, la salute e la sostenibilità degli interventi di trasformazione del territorio."[51] "Individuano i contenuti per l'ammissibilità degli interventi e sono di riferimento per gli atti comunali sia in campo ambientale sia urbanistico e edilizio"[52].

Figura 1. Principali innovazioni del Regolamento per l'edilizia bio-ecosostenibile (RES).
Figure 1. Main innovations of the Regulation for bio-ecobuilding.

Immagine tratta da Arpat: http://www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/2017/059-17/approvate-le-linee-di-indirizzo-per-la-salute-e-la-sostenibilita-dellambiente-costruito.

Le Linee di indirizzo per la salute e la sostenibilità dell'ambiente costruito (Allegato A) sono corredate da un Manuale di Approfondimento (allegato B)[53] che per ogni argomento specifica gli "Effetti sulla salute", le "Indicazioni" da seguire, i "Riferimenti tecnici e normativi".

Le Linee di indirizzo sono articolate in Titoli: "Insediamento[54]", "Lotto[55]", "Esistente[56]".
Ad ogni Titolo afferiscono gli Articoli (i vari argomenti) che seguono il seguente schema:

- Finalità/Destinazione d'uso
- Prestazione obbligatoria, "condizione vincolante ai fini dell'ammissibilità dell'intervento"[57]
- Prestazione incentivata, "descrizione dettagliata dei requisiti incentivati" che "danno accesso agli incentivi. Gli incentivi sono stabiliti da ciascun Comune."
- Strumenti di verifica
- Deroga

Argomenti trattati.

"Capo I Sito e Contesto
Art.1 Analisi del Sito
Art.2 Rapporto tra edificio e contesto
Art.3 Spazi verdi e controllo del microclima

a) Riqualificare ed estendere le aree verdi esistenti e/o introdurre nuove aree a verde da destinare a giardini, parchi condominiali, coperture verdi etc. a uso privato, pari almeno al 50% della superficie inedificata;
(da *Prestazioni incentivate, Titolo Insediamento,* Art.3)

VIII. Disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e al bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, Bonus Verde e altri

Il ddl approvato , tra le varia misure prevede detrazioni pari al 36% di, per spese annue al massimo pari a euro 5.000,00 per unità, per sistemare giardini, balconi, terrazzi, giardini pensili e coperture, anche di condomini, messa a dimora di piante e arbusti.

Qualche articolo tratto dal testo:

[51] Pag. 10 Allegato A.
[52] Pag. 10 Allegato A.
[53] http://www.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5134422&nomeFile=Delibera_n.1330_del_19-12-2016-Allegato-B
[54] "ovvero la trasformazione di un ambito territoriale per la realizzazione di più edifici e relative opere di urbanizzazione. La realizzazione di nuovi insediamenti può avvenire tramite: realizzazione di lottizzazione su terreni non edificati; realizzazione di piani di recupero tramite interventi di ristrutturazione urbanistica; opere di urbanizzazione."
[55] "ovvero la realizzazione di un edificio o della sua area di pertinenza sia su un terreno non edificato che tramite intervento di sostituzione; è inclusa anche la realizzazione di impianti non a servizio degli edifici, compresi quelli per le fonti di energia rinnovabili e per la tele e radio comunicazione".
[56] "ovvero realizzazione di opere manutentive, di conservazione del patrimonio edilizio esistente, di ristrutturazione e di ampliamento."
[57] Pag. 11 Allegato A.

Art. 3
Agevolazioni per gli interventi di efficienza energetica negli edifici, di ristrutturazione edilizia, per l'acquisto di mobili, detrazione per sistemazione a verde e cedolare secca ridotta per alloggi a canone concordato

Art. 5
Maggiorazione della deduzione degli ammortamenti

Capo II
Misure per gli investimenti Industria 4.0

Art. 7
Sostegno agli investimenti delle PMI (Nuova Sabatini)

Capo V
Misure per il lavoro, la previdenza e l'inclusione sociale

Art. 16
Incentivo strutturale all'occupazione giovanile stabile

Art. 17
Sgravi contributivi under 40

Art. 19
Sostegno al reddito in favore di lavoratori coinvolti in processi riorganizzativi complessi o piani di risanamento complessi di crisi delle imprese per le quali lavorano

Art. 20
Misure a sostegno della ricollocazione dei lavoratori di imprese in crisi

Art. 21
Prosecuzione CIGS e mobilità in deroga anno 2018 nelle aree di crisi complessa

Titolo III
Misure di settore

Capo I
Misure per l'internazionalizzazione

Art. 50
Fondo rotativo per la bonifica dei siti con rifiuti radioattivi

(Fonte : https://www.leggioggi.it/wp-content/uploads/2017/10/testo_def_manovra2018.pdf)

Documento di bilancio pro grammatico 2018, Ministero dell'Economia e delle Finanze
http://www.governo.it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-51/8278

Art.4 Orientamento degli edifici e degli ambienti interni, illuminazione naturale e visione esterna

Capo II Riduzione inquinamento

Art. 5 Riduzione dell'esposizione all'inquinamento atmosferico
Art.6 Riduzione dell'esposizione all'inquinamento acustico-Clima
Art.7 Riduzione dell'esposizione all'inquinamento acustico-Impatto
Art.8 Riduzione dell'esposizione all'inquinamento acustico-Requisiti acustici passivi
Art.9 Riduzione dell'esposizione all'inquinamento acustico-Riverbero
Art. 10 Riduzione dell'esposizione ai campi elettromagnetici ad alta frequenza (CEM-RF)
Art. 11 Riduzione dell'esposizione ai campi magnetici a bassa frequenza (CM-ELF)
Art. 12 Riduzione dell'esposizione agli agenti fisici e chimici indoor
Art. 13 Riduzione dell'esposizione a fibre libere di amianto
Art. 14 Utilizzo di materiali bio-eco compatibili

Capo III Energia e Comfort

Art. 15 Efficienza energetica dell'involucro
Art. 16 Efficienza energetica degli impianti
Art. 17 Ventilazione naturale e sistemi di ventilazione meccanica controllata
Art. 18 Comfort termoigrometrico
Art. 19 Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
Art. 20 Illuminazione artificiale e riduzione dell'inquinamento luminoso

Capo IV Gestione e Tutela acque

Art. 21 Tutela della risorsa idrica: riduzione dei consumi, depurazione e riutilizzo dei reflui

Capo V Sicurezza e accessibilità

Art. 22 Riduzione del rischio di incidente domestico

Capo VI Recupero, gestione e manutenzione

Art. 23 Recupero e riutilizzo dei materiali
Art. 24 Gestione dei rifiuti solidi urbani
Art. 25 Gestione integrata dell'edificio
Art. 26 Gestione del cantiere".

"Un livello di rumore prodotto dall'opera **inferiore di almeno 3 dB (A) rispetto ai limiti** di emissione previsti dalla normativa di legge" (da *Prestazioni incentivate, Titolo Insediamento,* Art.7)

"Utilizzare le tecnologie esistenti (cavi Lan o doppini telefonici) **alternative al wi-fi** che si basano sulla **trasmissione via cavo** (per approfondimenti vedi Manuale di approfondimento)" (da *Prestazioni incentivate, Titolo Esistente,* Art. 10)"

"**Assenza** di materiali contenenti amianto" (da *Prestazioni incentivate, Titolo Esistente,* Art. 13)"

"a) Installare pompe di calore elettriche che abbiano un **COP maggiore o uguale a 3, 5**, o altri tipi di pompe di calore almeno di classe energetica B; (da *Prestazioni incentivate, Titolo Lotto*, Art. 16)"

Per consultare tutte le Prestazioni incentivate, per argomento e Titolo (Insediamento, Lotto, Esistente): Guida di orientamento agli incentivi alle imprese ed. 30 aprile 2017, pagine 18-24.

🕮 Linee di indirizzo per la salute e la sostenibilità dell'ambiente costruito,
🕮Manuale di approfondimento.

🕮 Precedente pubblicazione, anno 2006: Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana, 2005-2006 (Regione Toscana)[58]: "Ogni nuovo progetto ed ogni nuovo intervento di ristrutturazione dovrà essere ispirato a criteri di ecoefficienza e sostenibilità, eliminando le sostanze inquinanti, contenendo i consumi energetici ed idrici dei fabbricati ed impiegando materiali sicuri per la salute dei cittadini."[59] .

[58] Argomenti (con schede tecniche e approfondimenti):
Area 1 - Qualità ambientale esterna; Area 2 - Risparmio di risorse; Area 3 - Carichi ambientali; 1.1 - Comfort visivo-percettivo; 1.2 - Integrazione con il contesto; 1.3 - Inquinamento atmosferico locale; 1.4 - Inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza; 1.5 - Inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza; 1.6 - Inquinamento acustico; 1.7 - Inquinamento del suolo; 1.8 - Inquinamento delle acque; 2.1 - Isolamento termico; 2.2 - Sistemi solari passivi; 2.3 - Produzione acqua calda; 2.4 - Fonti non rinnovabili e rinnovabili; 2.5 - Riduzione consumi idrici; 2.6 - Riutilizzo dei materiali edili; 2.7 - Riciclabilità dei materiali edili; 2.8 - Riutilizzo di strutture esistenti; 3.1 - Gestione delle acque meteoriche; 3.2 - Recupero acque grigie; 3.3 - Permeabilità delle superfici; Area 4 - Qualità ambiente interno; Area 5 - Qualità del servizio; Area 6 - Qualità della gestione; - Illuminazione naturale; - Isolamento acustico di facciata; - Isolamento acustico delle partizioni interne; - Isolamento acustico da calpestio e da agenti atmosferici; - Isolamento acustico dei sistemi tecnici; - Inerzia termica; - Temperatura dell'aria e delle pareti interne ; - Controllo dell'umidità su pareti; - Controllo agenti inquinanti: fibre minerali; 4.10 - Controllo agenti inquinanti: VOC; 4.11 - Controllo agenti inquinanti: Radon; 4.12 - Ricambi d'aria; 4.13 - Campi a bassa frequenza; 5.1 - Manutenzione edilizia ed impiantistica, protezione dell'involucro esterno; 6.1 - Disponibilità di documentazione tecnica dell'edificio; 6.2 - Manuale d'uso per gli utenti; 6.3 - Programma delle manutenzioni; Area 7 – Trasporti; 7.1 - Integrazione con il trasporto pubblico; 7.2 - Misure per favorire il trasporto alternativo; Elenco base dei materiali per l'edilizia sostenibile.
[59] http://www.regione.toscana.it/documents/10180/320308/Linee+guida+per+l%27edilizia+sostenibile+in+Toscana/09827b58-16c3-4044-a0b5-914c727484b9?version=1.0

INVESTIMENTI MATERIALI, IMMATERIALI, R&S

9. ACQUISTO BENI STRUMENTALI: NUOVA SABATINI (Ministero Sviluppo Economico)

Contributo pari all'ammontare degli interessi su finanziamenti erogati da banche o intermediari finanziari convenzionati interamente utilizzati per l'acquisto, o l'acquisizione in caso di nel caso di operazioni di leasing finanziario, di **macchinari**, **impianti**, **beni strumentali** d'impresa e **attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo**, **hardware**, **software**.

L'importo del **finanziamento concesso** deve essere compreso **tra € 20mila e €2milioni di euro** e può coprire fino al 100% degli investimenti.
Il **contributo** è convenzionalmente calcolato su un finanziamento quinquennale al tasso del 2,75 % annuo per gli investimenti ordinari e del 3,575% annuo per gli investimenti in beni indicati nell'allegato 6/A e nell'allegato 6/B . La concessione del finanziamento può essere assistita dalla garanzia del Fondo di garanzia, nella misura massima dell'80% dell'ammontare del finanziamento stesso.

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso al contributo[60], devono essere conclusi entro dodici mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

I beneficiari sono imprese di piccole o medie dimensioni, anche estere, con sede operativa in Italia[61]. Ammessi tutti i settori produttivi[62], inclusi agricoltura e pesca. Domanda presentabile[63] fino al 31 dicembre 2018.
ⓘ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/beni-strumentali-nuova-sabatini, Normativa, ι
iai.benistrumentali@mise.gov.it
ⓘhttp://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/94-normativa/circolari,-note,-direttive-e-atti-di-indirizzo/2036916-circolare-direttoriale-31-luglio-2017-n-95925-nuova-sabatini-integrazioni-alla-circolare-n-14036-del-15-febbraio-2017-estensione-dei-termini-per-il-completamento-investimenti-materiali-in-tecnologie-digitali
Gerardo Baione (gerardo.baione@mise.gov.it) è il responsabile del procedimento.

IX. Elenco incentivi imprese dal sito web del Ministero dello Sviluppo Economico

Dalla pagina web http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi:

- Beni strumentali ("Nuova Sabatini")
- Voucher per l'internazionalizzazione
- Agevolazioni alle imprese per la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale
- Contratti di sviluppo per la tutela ambientale
- Agevolazioni per le imprese già confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata
- Valorizzazione marchi storici
- PMI vittime di mancati pagamenti
- Misure per il rafforzamento dei confidi
- Iper e Super Ammortamento
- Credito d'imposta R&S
- Bando grandi progetti di R&S – FRI
- Nascita e sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione (Nuova Marcora)
- Incentivi per il commercio internazionale

[60] Mentre per il settore agricolo è necessario attendere il provvedimento di concessione degli aiuti. Per avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione oppure la data del primo impegno giuridicamente rilevante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. (L'acquisto del terreno e i lavori preparatori non costituisce avvio dei lavori).
[61] Requisito richiesto al momento dell'erogazione dell'agevolazione.
[62] Gli unici settori esclusi sono i seguenti: industria carboniera; attività finanziarie e assicurative; fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari; attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.
[63] http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2016;232

- Autoimprenditorialità Nuove imprese a tasso zero.
- Patent Box
- Contributi alle Camere di Commercio italiane all'estero
- Contratti di sviluppo
- Sostegno alle start-up innovative (Smart & Start)
- Fondo di Garanzia per le PMI
- Conto Termico
- Certificati Bianchi

📖 Agevolazioni MiSE per le imprese, Ministero Sviluppo Economico, 22 marzo 2016

10. TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Agenzia delle entrate)

Un credito d'imposta[64] **pari al 65% delle spese ammissibili** e di importo, al massimo, pari a 200mila euro, è riconosciuto ai **legali rappresentanti di strutture turistico ricettive che risultano esistenti alla data del 1 gennaio 2012**[65] (alberghi, villaggi albergo, residenze turistico alberghiere, alberghi diffusi, e quelle strutture individuate come tali dalle specifiche normative regionali) e strutture che svolgono **attività agrituristica**[66], per interventi che riqualificano la qualità dell'offerta ricettiva.
Il **credito è riconosciuto anche per gli anni 2017 e 2018**, ed è alternativo e non cumulabile, per le medesime voci di spesa, con altre agevolazioni di natura fiscale.
Il credito è fruibile esclusivamente in compensazione tramite la presentazione del modello F24, ripartito in **due quote annuali di pari importo,** può essere utilizzato a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui gli interventi sono stati realizzati[67].
Domanda presentabile tramite https://procedimenti.beniculturali.gov.it.

Gli interventi elegibili al credito di imposta[68] (spesa eleggibile, ciascuna, nella misura del 100%):
1) Interventi di riqualificazione edilizia

- Costruzione/ampliamento di **servizi igienici** rispetto a quelli esistenti
- Demolizione e ricostruzione anche con **modifica della sagoma ma nel rispetto della volumetria**;
- **Ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione**;
- Interventi di miglioramento e adeguamento sismico
- **Modifica dei prospetti dell'edificio** (es. apertura di **nuove porte esterne e finestre**, o sostituzione dei prospetti preesistenti con altri aventi caratteristiche diverse materiali, finiture e colori;
- Realizzazione di **balconi e logge**, recupero dei locali sottotetto, trasformazione di balconi in veranda;
- Sostituzione di **serramenti esterni**[69], sostituzione di serramenti **interni** (porte interne) con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti (in termini di **sicurezza**, isolamento acustico);
- Installazione di **nuova pavimentazione** o **sostituzione della preesistente** con modifica della superficie e dei materiali, **privilegiando materiali sostenibili** provenienti da fonti rinnovabili, tra i quali il **legno**, anche con riferimento ai pontili galleggianti;

Stai ristrutturando tenendo conto delle Linee di indirizzo per la salute e la sostenibilità dell'ambiente della Regione Toscana?

Altre agevolazioni potenzialmente funzionali alle ristrutturazioni:
Sisma Bonus, Ecobonus, Detrazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie, Efficientamento energetico per edifici pubblici

[64] Regolato dal Decreto ministeriale del 7 maggio 2015.
[65] "Resta ferma la non ammissibilità al riconoscimento del credito d'imposta per le imprese che risultano avere i seguenti codici ATECO all'interno della classifica 55.2: 55.20.2 "Ostelli della gioventù"; 55.20.3 "Rifugi di montagna"; 55.20.4 "Colonie marine e montane"; 55.20.51 "Tutte le voci ad eccezione dei residence"; 5.20.52 "Attività di alloggio connesse alle aziende agricole" (tratto da http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/Contenuti/MibacUnif/Comunicati/visualizza_asset.html_691392493.html).
[66] A condizione che gli interventi abbiano anche finalità di ristrutturazione edilizia, riqualificazione antisismica o energetica e acquisto mobili.
[67] http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/documentazione/provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/provvedimenti/2016/gennaio+2016+provvedimenti/provvedimento+14012016+crediti+imposta/PROVVEDIMENTO+6743_2016.pdf
[68] Ex art. 4 D.M. 7 maggio 2015.
[69] Da intendersi come chiusure apribili e assimilabili, quali porte, finestre e vetrine anche se non apribili, comprensive degli infissi, con altri aventi le stesse caratteristiche e non ammissibili ad altre agevolazioni fiscali.

- Installazione o sostituzione di impianti di comunicazione ed allarme in caso di **emergenza e di impianti di prevenzione incendi ai sensi della vigente normativa.**

2) Eliminazione delle barriere architettoniche

- **Sostituzione di finiture** (**pavimenti, porte, infissi esterni, terminali degli impianti**), il rifacimento o l'**adeguamento** di impianti tecnologici (**servizi igienici, impianti elettrici, citofonici, impianti di ascensori,** domotica);
- Interventi di natura edilizia più rilevante, quali il rifacimento di **scale ed ascensori**, l'inserimento di rampe interne ed esterne agli edifici e di servoscala o **piattaforme elevatrici**;
- **Realizzazione ex novo di impianti sanitari** (inclusa la rubinetteria) dedicati alle persone portatrici di handicap, così come la sostituzione di impianti sanitari esistenti con altri **adeguati all'ospitalità delle persone portatrici di handicap;**
- Sostituzione di **serramenti interni** (porte interne, anche di comunicazione) in concomitanza di interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche
- **Installazione** di sistemi domotici atti a controllare in remoto l'**apertura e chiusura di infissi o schermature solari;**
- Sistemi e tecnologie volte alla **facilitazione della comunicazione ai fini dell'accessibilità.**

3) Incremento dell'efficienza energetica

- Installazione di impianti **fotovoltaici** per la produzione di energia elettrica;
- Installazione di schermature solari esterne mobili finalizzate alla riduzione dei consumi per condizionamento estivi;
- Coibentazione degli immobili ai fini della riduzione della dispersione termica
- Installazione di **pannelli solari termici** per produzione di acqua;
- Realizzazione di impianti elettrici, termici e idraulici finalizzati alla riduzione del consumo energetico (impianti di riscaldamento ad alta efficienza, sensori termici, illuminazioni led, attrezzature a classe energetica A, A+ , A++, A+++).

4) Acquisto di mobili e componenti d'arredo destinati esclusivamente alle strutture alberghiere

- **Acquisto, rifacimento o sostituzione di cucine o di attrezzature professionali per la ristorazione**, quali, tra l'altro, apparecchiature varie di cottura, forni, armadi frigoriferi e congelatori, macchine per la preparazione dinamica, elementi per la preparazione statica, macchine per il lavaggio delle stoviglie, macchine per il lavaggio dei tessuti, abbattitori di temperatura, produttori di ghiaccio, con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti, in termini di sicurezza, efficienza energetica, prestazioni;
- **mobili** e di **complementi d'arredo da interno e da esterno**, mobili fissi, quali, tra gli altri, arredi fissi per bagno;
- **pavimentazioni** di sicurezza, **arredi e strumentazioni per la convegnistica, attrezzature per parchi giochi e attrezzature sportive pertinenziali;**
- **arredi e strumentazioni per la realizzazione di centri benessere** ubicati all'interno delle strutture ricettive.

ⓘ www.agenziaentrate.gov.it; Tel. 848.800.444 Segreteria Direzione Servizio 1 della Direzione Generale Turismo, MIBAC Tel. 06.67232868 https://procedimenti.beniculturali.gov.it/php/?i=58-1

Saverio Urciuoli (dg-t.servizio1@beniculturali.it, mbac-dg-t.servizio1@mailcert.beniculturali.it) è il responsabile del procedimento.

X. Turismo sostenibile

Le Nazioni Unite "Decides to proclaim 2017 the International Year of Sustainable Tourism for Development;" "puntando l'attenzione non solo sull'impatto che la presenza di turisti comporta sull'ambiente, ma anche sull'importanza del turismo sostenibile come veicolo per "diffondere consapevolezza del grande patrimonio delle varie civiltà" e apprezzare "i valori intrinsechi delle diverse culture, contribuendo così al rafforzamento della pace nel mondo".

Il 20 febbraio 2017 il Consiglio dei Ministri approva il "Piano strategico di sviluppo del turismo". "Sostenibilità[70], accessibilità[71] e innovazione[72] sono i principi che caratterizzano trasversalmente il Piano."

[70] "Nel dibattito preliminare al Piano, è risultata pienamente condivisa la centralità della sostenibilità in questa accezione allargata, ..."
"La sostenibilità nel turismo deve quindi contribuire attivamente alla conservazione delle risorse naturali e del paesaggio, anche fornendo incentivi e segnali per l'utilizzo diversificato delle risorse rurali, dando un valore ai paesaggi e alla biodiversità, stimolando gli investimenti sulla tutela e valorizzazione." (tratto dal Piano)

[71] "Con il termine di accessibilità, si fa riferimento all'esistenza di condizioni che:

ⓘ http://www.pst.beniculturali.it/?page_id=84

Piano strategico del turismo 2017-2022
Presentazione del PST, 20 giugno 2017 Il Piano (intero, sintesi, ITA)
Piano straordinario della mobilità turistica, Presentazione 12 settembre 2017

Stati generali del Turismo sostenibile, dicembre 2015
Istat, turismo

Il portale del turismo in Toscana

Agenzia Regionale di Promozione Turistica Toscana Promozione turistica

Informazioni statistiche
Movimento turisti nelle strutture ricettive e struttura dell'offerta (Toscana 2016)
Banca dati turismo in Toscana

Uffici regionali più direttamente interessati al turismo
Settore "Legislazione turismo e commercio. Itinerari turistici", dirigente Stefano Romagnoli
Settore "Politiche di sostegno alle imprese", dirigente Elisa Nannicini
Settore "Promozione economico e turistica", dirigente Silvia Burzagli

11. SUPERAMMORTAMENTO e IPERAMMORTAMENTO (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Superammortamento

I titolari di reddito di impresa, indipendentemente dalla natura giuridica, dalla dimensione aziendale e dal settore economico in cui operano, che effettuino acquisti **entro il 31 dicembre 2017 ovvero entro il 30 giugno 2018**[73] di **beni materiali strumentali nuovi**, **macchinari e attrezzature,** hanno la possibilità di beneficiare ai fini delle imposte sui redditi, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e ai canoni di locazione finanziaria, di una **maggiorazione del costo di acquisizione pari al 40%**.
Non produce effetti sul calcolo degli acconti delle imposte sui redditi. Sono esclusi dall'agevolazione i beni materiali soggetti a coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5%, fabbricati e costruzioni.
🕮 Art. 1, commi 91-97[74] della LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208.

a) permettano l'accessibilità a fini di turismo e fruizione attraverso sistemi di mobilità, anche sostenibile, contribuendo a ridurre l'isolamento di territori periferici o poco serviti in cui siano presenti risorse valorizzabili;
b) favoriscano la fruizione turistica per tutti senza distinzioni di età, salute o di altro tipo;
c) rendano possibile ai visitatori di comprendere ed interpretare la storia, la complessità e la varietà del patrimonio visitato (permeabilità culturale), apprezzandone l'unicità e contribuendo a rafforzare l'identità dei luoghi." (tratto dal Piano)

[72] "Secondo l'accezione di UNWTO, l'innovazione afferisce all'introduzione di nuovi fattori che comportino benefici, tangibili e intangibili, per tutti i portatori di interesse del settore turistico e che concorrono a incrementare il valore dell'esperienza turistica...". (tratto dal Piano)

[73] A condizione che entro il 31 dicembre 2017 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia stato pagato almeno il 20 per cento del costo di acquisizione:
www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/documentazione/normativa+e+prassi/circolari/archivio+circolari/circolari+2017/marzo+2017/circolare+n.4+del+30032017/CIRCOLARE+n.4_E+del+30-03-2017.pdf.

[74] Art. 1, commi 91-97 della LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208:
"91. Ai fini delle imposte sui redditi, per i soggetti titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti in beni materiali strumentali nuovi dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria, il costo di acquisizione e' maggiorato del 40 per cento.
92. Fermo restando quanto disposto al comma 91 e solo per gli investimenti effettuati nello stesso periodo ivi previsto, sono altresì maggiorati del 40 per cento i limiti rilevanti per la deduzione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria dei beni di cui all'articolo 164, comma 1, lettera b), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.
93. La disposizione di cui al comma 91 non si applica agli investimenti in beni materiali strumentali per i quali il decreto del Ministro delle finanze 31 dicembre 1988, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.27 del 2 febbraio 1989, stabilisce coefficienti di ammortamento inferiori

🕮 Comunicazione dell'Agenzia delle Entrate del 26 maggio 2016 sulla Circolare n. 23/E del 26 maggio 2016 dell'Agenzia delle Entrate "Articolo 1, commi da 91 a 94 e 97, della legge 28 dicembre 2015, n.208 - maggiorazione del 40 per cento del costo di acquisizione dei beni materiali strumentali nuovi (c.d. "super ammortamento")"[75] che specifica i soggetti interessati, gli investimenti ammissibili all'agevolazione, le modalità di fruizione del beneficio ed altri aspetti operativi.
🕮 La risoluzione n. 74/E del 14 settembre 2016 dell'Agenzia delle Entrate chiarisce che per individuare quali beni rientrino nell'ammortamento è necessario fare riferimento allo specifico coefficiente di ammortamento fissato dal Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988.
🕮 Circolare 30 marzo 2017

Iperammortamento

Introdotta[76] la (hardware e software) maggiorazione del 150% del costo fiscalmente riconosciuto dei beni materiali nuovi funzionali a Industria 4.0. L'**Allegato A e B** racchiudono l'**elenco dei beni agevolabili.**
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/iper-e-super-ammotamento
🕮 http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/iper-e-super-ammortamento/domande-e-risposte
🕮 Circolare 30 marzo 2017; 🕮 Circolare n. 8 del 7 aprile 2017.

XI. Guida alle misure di Industria 4.0

🕮 Consulta la Guida alle misure Piano Industria 4.0. Contiene schede sintetiche sulle seguenti agevolazioni nazionali:

- Iper e superammortamento
- Nuova Sabatini
- Credito d'imposta R&S
- Patent Box
- Start up e PMI innovative
- Fondo di garanzia
- ACE Aiuto alla crescita economica
- IRES, IRE e contabilità per cassa
- Salario di produttività

🕮 Ires, Iri,Industria 4.0 e pacchetto *Attrazione*, a cura del Governo della Repubblica Italiana, 3 novembre 2016: http://www.governo.it/sites/governo.it/files/IRI_contabilita_cassa_industria4.pdf

🕮 Guida sulle agevolazioni per le imprese, marzo 2016
🕮 Linee Guida 2018 e report andamento 2017, 17 settembre 2017

Disegno di legge di bilancio 2018, alcuni punti:

- 44SUPER AMMORTAMENTO: utilizzabile nel 2018 con aliquota al 130%, eccezione i software con aliquota al 140%.
- IPER AMMORTAMENTO: la proroga per acquisti fino al 31 dicembre 2018, fino al 30 settembre 2019 per la consegna (con almeno il 20% di acconto).
- NUOVA SABATINI
- c.d. LAVORO 4.0: **credito d'imposta per la formazione,** collegata a Industria 4.0; **Potenziamento dei servizi di orientamento**, con uffici di placement negli istituti scolastici e universitari; **Fondi interprofessionali**, per garantire il diritto alla formazione; **Fondo di garanzia per le PMI.**

al 6,5 per cento, agli investimenti in fabbricati e costruzioni, nonché agli investimenti in beni di cui all'allegato n. 3 annesso alla presente legge.
...
97. Le disposizioni di cui ai commi 91 e 92 non producono effetti sui valori attualmente stabiliti per l'elaborazione e il calcolo degli studi di settore previsti dall'articolo 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, e successive modificazioni.".

[75] http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/documentazione/provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/circolari/archivio+circolari/circolari+2016/maggio+2016/circolare+n.+23e+del+26+maggio+2016/Circolare+n_23_E+del+26+maggio+2016.pdf
http://www.altalex.com/documents/news/2016/10/17/legge-di-stabilita-2017

[76] "9. Al fine di favorire processi di trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello «Industria 4.0», per gli investimenti, effettuati nel periodo indicato al comma 8, in beni materiali strumentali nuovi compresi nell'elenco di cui all'allegato A annesso alla presente legge, il costo di acquisizione e' maggiorato del 150 per cento. 9. Al fine di favorire processi di trasformazione tecnologica e digitale secondo il modello «Industria 4.0», per gli investimenti, effettuati nel periodo indicato al comma 8, in beni materiali strumentali nuovi compresi nell'elenco di cui all'allegato A annesso alla presente legge, il costo di acquisizione e' maggiorato del 150 per cento.
10. Per i soggetti che beneficiano della maggiorazione di cui al comma 9 e che, nel periodo indicato al comma 8, effettuano investimenti in beni immateriali strumentali compresi nell'elenco di cui all'allegato B annesso alla presente legge, il costo di acquisizione di tali beni e' maggiorato del 40 per cento.".

12. ACCORDI PER L'INNOVAZIONE (Ministero dello Sviluppo Economico)

Le **imprese, i Centri di ricerca, in forma singola o aggregata, con o senza Organismi di ricerca** possono, per progetti che prevedono la realizzazione di attività di *ricerca industriale* e di *sviluppo sperimentale*, per realizzare nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, tramite lo sviluppo delle tecnologie identificate dal Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione 2014 – 2020 "Orizzonte 2020" (quali Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), Nanotecnologie, Materiali avanzati, Biotecnologie, Fabbricazione e trasformazione avanzate, Spazio, Tecnologie volte a realizzare i seguenti obiettivi della priorità "Sfide per la società" prevista dal Programma Orizzonte 2020).
Il progetto, realizzato nel territorio nazionale, i cui **costi ammissibili variano tra i 5 e i 40 mln di euro**; deve essere realizzato entro 36 mesi.
Le **agevolazioni** consistono in: un **contributo diretto alla spesa** (quota base del 20 per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi, più un'eventuale quota finanziaria regionale o delle province autonome) e/o un **eventuale finanziamento agevolato** nel limite del 20 per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi. Qualora il valore complessivo dell'agevolazione, superi l'intensità massima stabilita dall'articolo 25 del *Regolamento GBER*, l'importo del contributo diretto alla spesa sarà ridotto per garantire il rispetto della predetta intensità.
Procedura negoziale:
1) I soggetti proponenti presentano al *Ministero* una proposta progettuale.
2) Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese del *Ministero* definisce gli schemi e le modalità di presentazione della proposta progettuale.
3) Ricevuta la proposta progettuale, il *Ministero* acquisisce dal *Soggetto gestore* una valutazione di natura tecnica e avvia la fase di interlocuzione con regioni, province autonome, amministrazioni pubbliche interessate, per valutare la validità strategica della proposta progettuale e la loro disponibilità al cofinanziamento dell'iniziativa. Il *Ministero* può richiedere la partecipazione in tale fase anche del soggetto proponente.
4) Segue l'eventuale definizione dell'Accordo per l'innovazione.
Successivamente alla stipula dell'Accordo per l'innovazione, le imprese non maturano alcun diritto alle agevolazioni che sono, comunque, subordinate alla presentazione dei progetti di ricerca e sviluppo e alla successiva valutazione da parte del *Soggetto gestore*.
ⓘ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/89-normativa/decreti-ministeriali/2036708-decreto-ministeriale-24-maggio-2017-accordi-per-l-innovazione
ⓘ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2036454-bonus-r-s-ecco-le-novita

13. VOUCHER PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI (Ministero Sviluppo Economico)

Voucher per un valore pari al **50 per cento del totale delle spese ammissibili fino** al massimo a **10mila euro** per l'acquisto di software, hardware o servizi informatici (acquisti successivi alla **prenotazione** del Voucher), riservati a Imprese di micro, piccole o medie dimensioni.
Domande tramite la procedura informatica **dalle ore 10.00 del 30 gennaio 2018 e fino alle ore 17.00 del 9 febbraio 2018**.
Già dal 15 gennaio 2018 sarà possibile accedere alla procedura informatica e compilare la domanda.
Cosa finanzia[77]:

Ambiti di attività	Spese ammissibili
a) miglioramento dell'efficienza aziendale **b) modernizzazione dell'organizzazione del lavoro** **c) sviluppo di soluzioni di e-commerce**	Hardware, software e servizi di consulenza specialistica
d) connettività a banda larga e ultralarga *Le spese relative a tale ambito sono ammissibili solo se strettamente correlate agli ambiti di attività a), b) e c)*	Spese di attivazione del servizio per la connettività sostenute una tantum (con esclusivo riferimento ai costi di realizzazione delle opere infrastrutturali e tecniche e ai costi di dotazione e installazione degli apparati necessari alla connettività a banda larga e ultralarga)
e) collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare *Le spese relative a tale ambito sono ammissibili solo se strettamente correlate agli ambiti di attività a), b) e c)*	Spese relative all'acquisto e all'attivazione di decoder e parabole per il collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare

[77](tratto dalle FAQ: http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/214-faq/2037308-voucher-digitalizzazione-pmi-domande-frequenti-faq#agevolazioniconcedibili)

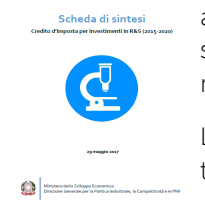
Ambiti di attività	Spese ammissibili
f)formazione qualificata nel campo ICT del personale *Le spese relative a tale ambito sono ammissibili solo se attinenti ai fabbisogni formativi strettamente correlati agli ambiti di attività a), b), c), d) ed e)*	Spese per la partecipazione a corsi e per l'acquisizione di servizi di formazione qualificata (a favore di titolari, legali rappresentanti, amministratori, soci, dipendenti dell'impresa beneficiaria).

Il Voucher, prevedendo benefici applicabili alla generalità delle imprese, non sono da considerare aiuti di Stato e non concorrono, quindi, a formare cumulo.
ⓘ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/voucher-digitalizzazione
ⓘ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2037290-100-milioni-di-euro-per-la-digitalizzazione-delle-pmi, 🕮FAQ.

XII. Registro Nazionale degli Aiuti di Stato

Il Decreto interministeriale del 31 maggio 2017 disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, attivo dal 12 agosto 2017.

14. CREDITO DI IMPOSTA PER ATTIVITÀ DI R&S (Ministero Sviluppo Economico)



E' riconosciuto un **credito di imposta,** pari al **50% delle spese incrementali** sostenute in R&S rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015, per investimenti in attività di ricerca e sviluppo **effettuati** a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014 e **fino al 31 dicembre 2020**.

Le attività di ricerca e sviluppo possono essere svolte anche in ambiti diversi da quelli scientifico e tecnologico (ad esempio, in ambito storico o sociologico).

Beneficiari sono le imprese, compresi i consorzi, le reti di impresa, le imprese agricole.
L'importo massimo annuale del credito di imposta ammonta a 20 milioni euro/per beneficiario.
Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui i costi per le attività in ricerca e sviluppo sono stati sostenuti.

Spese ammissibili

- spese relative a personale impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo;
- **Quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio**;
- **Contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati** e con altre imprese ("ricerca extra-muros");
- Competenze tecniche[78] e privative industriali relative a un'invenzione industriale o biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale, anche acquisite da fonti esterne.
- Con la risoluzione n. 19/E del 14 febbraio 2017 dell'Agenzia delle Entrate, sono ammessibili anche le spese sostenute per l'acquisizione di **brevetti** da società in fallimento, mentre sono esclusi i costi per **disegni** e **marchi**.

🕮 Decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 maggio 2015 (Attuazione del credito d'imposta per attivita' di ricerca e sviluppo), 🕮 Risoluzione n. 97/E del 25 novembre 2015 dell' Agenzia delle Entrate (istituisce il codice tributo per l'utilizzo in compensazione mediante il modello F24), 🕮 Circolare n.5/E del 16 marzo 2016 (riepiloga adempimenti, definendo costi ammissibili, possibilità di cumulo con altre agevolazioni, etc); 🕮 Risoluzione n.12/E del 25 gennaio 2017 (su cumulabilità degli aiuti).
ⓘ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-assunzione-personale-altamente-qualificato
ⓘ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2036454-bonus-r-s-ecco-le-novita
🕮 www.mise.gov.it/images/stories/documenti/Scheda-di-sintesi-credito-dimposta-R&S-29_05_2017.pdf
Carlo Sappino, dgiai.segreteria@mise.gov.it, è responsabile del procedimento.

[78] Agevolabili i costi sostenuti per il personale non "altamente qualificato" impiegato nelle attività di ricerca eleggibili.

15. SOSTEGNO ALLA DIFFUSIONE E RAFFORZAMENTO ECONOMIA SOCIALE (Ministero dello Sviluppo Economico)

Finanziamento agevolato, e in alcuni casi contributo a fondo perduto, per la realizzazione di programmi di investimento finalizzati alla creazione o allo sviluppo di imprese sociali costituite in forma di società; cooperative sociali e relativi consorzi; società cooperative aventi qualifica di ONLUS, coerenti con le finalità istituzionali di utilità sociale.
I programmi di investimento devono presentare spese ammissibili, al netto IVA, tra 200.000,00 euro e 10.000.000,00 di euro. Il finanziamento, al tasso agevolato di 0,5%, ha una durata non superiore a 15 anni, comprensiva di un periodo di preammortamento massimo di 4 anni.
Domande (modulo) dalle ore 10,00 del 7 novembre 2017, tramite PEC, all'indirizzo es.imprese@pec.mise.gov.it, dopo aver ottenuto la delibera di finanziamento da una delle banche finanziatrici convenzionate.
ⓘhttp://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/imprese-sociali

XIII. Impresa sociale e riforma del Terzo Settore

La revisione della disciplina in materia di *impresa sociale* si inserisce nell'ambito della LEGGE 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale." (cosiddetta *Riforma del Terzo settore*) che prevede tra le altre cose, il riordino della disciplina tributaria e delle varie forme di fiscalità di vantaggio a favore degli enti del Terzo settore.

Tre i decreti attuativi approvati, sul: Codice del Terzo Settore, 5 per mille, Impresa sociale.

In particolare, il DECRETO LEGISLATIVO 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge 6 giugno 2016, n. 106." è in vigore dal 20 luglio 2017.

"Possono acquisire la qualifica di impresa sociale tutti gli enti privati, inclusi quelli costituiti nelle forme di cui al libro V del codice civile, che, in conformità alle disposizioni del presente decreto, esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale, senza scopo di lucro e per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, adottando modalità di gestione responsabili e trasparenti e favorendo il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti interessati alle loro attività." (dall'Art. 1)
L'Art. 18 "Misure fiscali e di sostegno economico" prevede alcune agevolazioni fiscali per le imprese sociali e agevolazioni per chi investe in esse: detrazione dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche, non concorso alla formazione del reddito dei soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, del 30% della somma investita nel capitale sociale di una o più imprese "sociali" da non più di trentasei mesi .

http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale-imprese/focus-on/Impresa-sociale/Pagine/default.aspx

🕮 Riconoscimento dello status di startup innovativa a vocazione sociale, Circolare 3677/c, Ministero dello Sviluppo Economico 20 gennaio 2015: http://www.horizon2020-news.it/wp-content/uploads/2015/01/circolare3677C.pdf

16.FINANZIAMENTI AGEVOLATI A PMI VITTIME DI MANCATI PAGAMENTI (Ministero dello Sviluppo Economico)

Le imprese di piccole e medie dimensioni vittime dei mancati pagamenti per **truffa, insolvenza fraudolenta, estorsione e false comunicazioni sociali** che risultino parti offese in un **procedimento penale, in corso**, a carico delle imprese debitrici denunciate, alla data di presentazione della domanda di finanziamento agevolato al Ministero, possono fare domanda per ottenere un **finanziamento a tasso zero**, al fine di ripristinarne la liquidità.
Il finanziamento non può eccedere la somma dei crediti documentati e non pagati vantati dalle Impresa di piccola o media dimensione beneficiaria nei confronti delle imprese debitrici alla data di presentazione della domanda e non superiore alle capacità di rimborso della stessa PMI beneficiaria e in ogni caso non è superiore a euro 500.000,00.
Il finanziamento ha durata tra i tre e i dieci anni, periodo di preammortamento massimo di due anni.
ⓘhttp://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/finanziamenti-per-pmi-vittime-di-mancati-pagamenti

16. SOSTEGNO ALLE MPMI PER ACQUISIRE SERVIZI e CONSULENZE PER L'INNOVAZIONE (Regione Toscana)

Voucher per sostenere l'acquisto di servizi/consulenze previste nel "Catalogo dei servizi qualificati[79]" (di seguito Catalogo), dove per tipologia di impresa e attività sono indicate anche la spesa ammissibile, la durata dell'investimento, l'intensità massime.
La misura è strutturata in due bandi:

- Bando A) Sostegno alle MPMI per l'acquisizione di servizi per l'innovazione, i cui **beneficiari** sono le imprese di micro, piccole o medie dimensioni, in forma singola o associata ATS, ATI, Reti d'imprese[80], Consorzi esercenti attività economica nel settore manifatturiero e del turismo, commercio ed attività terziarie[81], agevola **l'acquisto di tutte le tipologie di servizi[82] elencati nel Catalogo**.
- Il Bando B) **Sostegno a progetti** che prevedono l'attivazione di specifiche **combinazioni di tipologie di servizi** di cui al Catalogo, i cui **beneficiari** sono gli stessi del bando A ma **solo in forma associata** (almeno tre MPMI), **agevola l'acquisto di soltanto due combinazioni di servizi** del Catalogo: combinazione dei servizi di cui ai punti: A.1, A2, B1.3, B2.2, B2.3 e B2.6; e combinazione dei servizi di cui ai punti: B3.1 , B3.2, B2.1, B2.2, B2.3 e B2.5.

Il **costo ammissibile** del progetto deve variare tra euro 15.000,00 e 100.000,00, per il Bando A); e tra euro 40.000,00 e euro 100.000,00 (per impresa), per il Bando B).

Relativamente alle intensità di aiuto:

---

[79] Approvato con decreto n. 1389 del 30/03/2016.

[80] Le Reti contratto/ATS/ATI sono ammissibili solo se costituite da almeno tre MPMI.

[81] In caso di Consorzio Società consortile e Rete soggetto oltre al codice ATECO di questi è richiesto il rispetto del codice ATECO delle imprese consorziate/aderenti alla rete (almeno tre MPMI con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale) che partecipano alla realizzazione del progetto.

[82] Servizi previsti dal "Catalogo":
A. Servizi qualificati di accompagnamento - primo sostegno per l' innovazione
A.1 Servizi di audit e assessment del potenziale e dell'impatto sociale
A.2 Studi di fattibilità
Casi particolari
B. Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione
B.1 Servizi qualificati di supporto alla ricerca e sviluppo ed alla innovazione di prodotto e/o processo
B.1.1 Servizi di supporto alla ricerca e sviluppo e all'innovazione di prodotto e/o di processo nella fase di concetto
B.1.2 Servizi di supporto all'introduzione di nuovi prodotti
B.1.3 Servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo e per innovazione di prodotto e/o di processo produttivo
B.1.4 Servizi tecnici di sperimentazione (prove e test)
B.1.5 Servizi di gestione della proprietà intellettuale
B.1.6 Ricerca contrattuale
B.1.7 Servizi di supporto all'innovazione dell'offerta
B.2 Servizi qualificati di supporto alla innovazione organizzativa e alla conseguente introduzione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) e alla sperimentazione di pratiche di innovazione sociale
B.2.1 Servizi di supporto al cambiamento organizzativo
B.2.2 Servizi di miglioramento della efficienza delle operazioni produttive
B.2.3 Gestione della catena di fornitura
B.2.4 Supporto alla certificazione avanzata
B.2.5 Servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale
B.2.6 Servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa (Temporary management TM)
B.3 Servizi qualificati di supporto all'innovazione commerciale per il presidio strategico dei mercati
B.3.1 Supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti
B.3.2 Supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti
B.3.3 Servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale
B.4 Servizi qualificati specifici
B.4.1 Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative
B.4.1.1 Pre-incubazione
B.4.1.2 Incubazione e Servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati
B.4.1.3 Accompagnamento commerciale e accelerazione
B.4.2 Servizi qualificati specifici a domanda collettiva
B.4.2.1 Marchi collettivi
B.4.2.2 Tracciabilità/Rintracciabilità dei prodotti
B.4.2.3 Certificazione di filiera
B.4.2.4 Logistica e supply chain management
B.4.2.5 Reti distributive e gestione delle relazioni con i clienti
B.4.2.6 Temporary management
B.4.2.7 Supporto alla costituzione di Organizzazioni interprofessionali e alla progettazione dei servizi connessi
B.5. Servizi qualificati di consulenza per l'innovazione finanziaria.

per il Bando A), valgono quelle indicate nel Catalogo; inoltre l'intensità d'aiuto è incrementata:

- se realizzando attività dell'Area A."Servizi qualificati di accompagnamento" vengono attuate, mediante presentazione di successivo progetto, attività relative all'Area B."Servizi qualificati specializzati di consulenza e sostegno all'innovazione", l'impresa può richiedere un'**integrazione dell'intensità d'aiuto sul progetto di tipologia A, nella misura massima del 100%** delle spese rendicontate su tale servizio[83];
- se i servizi A2 vengono attivati per la partecipazione ad iniziative europee per la ricerca e per l'innovazione: **+ 30%**;
- se, nell'ambito dei servizi B2.4, sono attivati Sistemi di Gestione Integrati: **+ 20%**;
- per le imprese localizzate nel territorio interessato dal progetto regionale di Parco Agricolo della Piana[84]: **+10%**.
- se sono acquistati servizi tipologia B1.6 e tipologia B1.4 presso O.R. e soggetti aderenti al "progetto laboratori" inseriti nel repertorio regionale: **+ 20%**;
- se sono acquistati servizi tipologia B4.1 e il fornitore risulta accreditato/riconosciuto nel sistema d'incubazione regionale: **+20%**.

Per i **Bando B)** l'intensità dell'aiuto è pari al 60% per la media, 70% per la piccola ed 80% per la impresa di micro dimensione. Maggiorazione dell'intensità d'aiuto del 10% è prevista per le imprese localizzate nel territorio interessato dal progetto regionale di Parco Agricolo della Piana.

Più punti, in sede di valutazione del progetto, per Progetti presentati da imprese aventi unità locali nelle aree riconosciute da provvedimento statale o regionale in condizioni di "crisi complessa e/o socio-economica" nonché di particolare rilevanza ambientale o in territori svantaggiati e aree interne.
La domanda, **a sportello,** è presentabile tramite https://sviluppo.toscana.it/bandi/. L'attività di istruttoria, valutazione e selezione dei progetti ha inizio il primo giorno del mese successivo a quello di scadenza periodica e dura 90[85] giorni. Le graduatorie hanno cadenza: mensile per gli interventi del *BANDO A;* semestrale (31/03 e 30/09 di ogni anno) per gli interventi del *BANDO B*.

Il progetto d'investimento per essere **innovativo** deve prevedere **una o più delle seguenti attività** di innovazione:
a) acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione ed acquisizione di studi di fattibilità;
b) acquisizione di servizi di sostegno all'innovazione;
c) acquisizione di personale altamente qualificato (limitatamente ai servizi B1.6 e B2.6).

📖 Bando A) approvato con Decreto 12801 del 28 novembre 2016[86] ,
📖 Bando B) approvato con Decreto n. 12804 del 28 novembre 2016[87].
Contatti: bandoinnovazionea@regione.toscana.it , bandoinnovazioneb@regione.toscana.it
gestore: Sviluppo Toscana Spa, http://www.sviluppo.toscana.it/bando-a , http://www.sviluppo.toscana.it/bando-b .
Referente Regione Toscana: Serena Brogi, serena.brogi@regione.toscana.it.
Elisa Nannicini (elisa.nannicini@regione.toscana.it)è la responsabile del procedimento.

17. ECOBONUS 2017 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI (Ministero dell'economia e delle finanze)

Fino al 31 dicembre 2017 chi è assoggettato a Irpef o Ires può beneficiare **della detrazione fiscale del 65%,** su 10 anni, di importo, al massimo per edifici esistenti pari a 100.000euro, per interventi di efficientamento energetico su unità immobiliari, edifici o parti di edifici, esistenti, di qualunque categoria catastale.
Possono usufruire della detrazione anche **"gli enti pubblici … che non svolgono attività commerciale"**[88].

Interventi incentivati e massima detrazione per tipologia di intervento

(Detraibili tutte le spese concernenti i lavori, anche quelle di progetto e amministrative.)

- involucro edifici (per esempio, pareti, finestre-compresi gli infissi-su edifici esistenti): 60.000 euro
- installazione di pannelli solari: 60.000 euro
- sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale: 30.000 euro
- acquisto e posa in opera delle schermature solari elencate nell'allegato M del decreto legislativo n. 311/2006: 60.000 euro

[83] Nei limiti di cui alla disciplina comunitaria di riferimento.
[84] Di cui alla DCR 61/2014 e s.m.i..
[85] Prorogabile di ulteriori 30 giorni nel caso di interruzioni per richieste di integrazioni.
[86] http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000015906.
[87] Decreto: http://www.sviluppo.toscana.it/sites/default/files/Decreto_n.12804_del_28-11-2016.pdf Bando B) http://www.sviluppo.toscana.it/sites/default/files/Decreto_n.12804_del_28-11-2016-Allegato-A.pdf. http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000015907
[88] Pag. 6 della Guida.

- acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili: 30.000 euro

L'agevolazione non è cumulabile con la detrazione per le ristrutturazioni o con altri incentivi.

XIV. Guide su agevolazioni fiscali (dal Piano Casa)

Piano Casa

1) Guida per l'acquisto della casa: le imposte e le agevolazioni fiscali *(aggiornata ad aprile 2017)*

2) Ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali *(aggiornato al 22 settembre 2017)*

3) Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico *(aggiornato al 12 settembre 2017)*

4) Bonus mobili ed elettrodomestici *(aggiornata a gennaio 2017)*

"Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico" Guida a cura dell'Agenzia delle entrate, marzo 2016[89].

ⓘ http://www.acs.enea.it/vademecum/

18. AGEVOLAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (Agenzia delle Entrate)

È possibile detrarre dall'Irpef una parte degli oneri sostenuti per ristrutturare gli edifici residenziali e le parti comuni degli edifici residenziali situati nel territorio dello Stato.

Finalità

L'agevolazione spetta non solo ai proprietari degli immobili ma anche ai titolari di diritti reali/personali di godimento sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese:

➔ proprietari o nudi proprietari

➔ titolari di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie)

➔ locatari o comodatari

➔ soci di cooperative divise e indivise

➔ imprenditori individuali o società, per gli immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce.

Per quali lavori spettano le detrazioni

Esempi di lavori per i quali spetta l'agevolazione fiscale:

- spese sostenute per interventi di manutenzione ordinaria (solo per le parti in comune), straordinaria, per le opere di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia;
- interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi;
- realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali;
- lavori per eliminare le barriere architettoniche, per favorire la mobilità per persone portatrici di gravi handicap;
- interventi di bonifica dall'amianto; per la cablatura degli edifici, il contenimento di inquinamento acustico, l'adozione di misure di sicurezza statica e antisismica.
- Entità delle detrazioni
- Dal 1 gennaio 2017 la detrazione è pari al 36% con il limite di €48.000,00 per unità immobiliare;
- Detrazione delle spese sostenute per interventi di adozione di misure antisismiche su costruzioni che si trovano in zone sismiche ad alta pericolosità: 65% per le spese effettuate dal 4 agosto 2013 al 31 dicembre 2016 (max € 96.000,00);
- Detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), per arredo di immobili oggetto di ristrutturazione, con spese documentate e sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2016 fino a €10.000,00.
- IVA agevolata per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, lavori di restauro, conservativo e ristrutturazione.
- Detrazione Irpef del 19% su mutui.

Per fruire della detrazione è necessario che i pagamenti siano effettuati con bonifico bancario o postale.

ⓘ http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/nsi/agenzia/agenzia+comunica/prodotti+editoriali/guide+fiscali/agenzia+informa

🕮http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/

[89] http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Agevolazioni_Risparmio_energetico.pdf

Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Ristrutturazioni_edilizie.pdf

Leggi anche la 🕮 Guida alle agevolazioni fiscali per le persone con disabilità, agenzia delle entrate, gennaio 2017

19. PROGRAMMA "LIFE". LIFE FINANCIAL INSTRUMENTS: PRIVATE FINANCE FOR ENERGY EFFICIENCY (PF4EE)(Commissione Europea, BEI)

Finanziamento agevolato rivolto in particolare a imprese, privato, Comun,itramite prestiti BEI alle banche commerciali, che realizzano interventi di efficientamento energetico.
ⓘ http://ec.europa.eu/environment/life/funding/financial_instruments/pf4ee.htm
ⓘ www.eib.org/pf4ee
ⓘ http://www.bper.it/wps/bper/banca/bper_istzbper_content/sitoit/homepage/imprese-liberi-professionisti/efficientamento/lifeenergy/
🕮 Comunicato stampa del nuovo prodotto della BEI del programma Life dedicato agli investimenti in efficientamento energetico(PF4EE), 9 dicembre 2014

20. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI di ENTI LOCALI (Regione Toscana)

Contributo a fondo perduto[90], pari all'**80% delle seguenti spese ammissibili,** destinato a Enti Locali[91] (contributo massimo: 1,5 milioni di euro), Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere (contributo massimo: 3 milioni di euro), per interventi di efficientamento energetico:
isolamento termico di strutture orizzontali e verticali, la **sostituzione di serramenti e infissi**, la sostituzione di impianti di climatizzazione con **impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione o impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza**, la sostituzione di scaldacqua tradizionali con **scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare** per la produzione di acqua calda sanitaria, i sistemi intelligenti di **automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna**, sistemi di **climatizzazione passiva**, impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento.

Tra le spese, ammesse anche le **spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto** complessivamente non superiori al 20% dell'importo delle spese ammissibili di cui ai punti a), b) e d).

Spese ammissibili:
a) investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari
b) opere edili ed impiantistiche strettamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
c) spese tecniche fino ad un massimo del 10 % dell'importo delle spese ammissibili totali;
d) IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile.
Domande su https://sviluppo.toscana.it/bandi/ **fino alle ore 17,00 del 31 gennaio 2018.**
🕮 decreto dirigenziale n. 10360 del 14 luglio 2017, integrato con decreto dirigenziale n. 12954 del 8 settembre 2017.
ⓘ http://www.regione.toscana.it/-/por-fesr-2014-2020-contributi-per-efficientamento-energetico-immobili-pubblici
ⓘ http://www.sviluppo.toscana.it/energiapubblico
bandoenergiaimprese2017@regione.toscana.it, bandoenergiaimprese2017@sviluppo.toscana.it
Ufficio regionale competente: "Servizi pubblici locali, energia e inquinamenti"

21. FONDO GARANZIA PER ENERGIE RINNOVABILI (Regione Toscana)

La garanzia, gratuita, è rilasciata a favore dei soggetti finanziatori per un importo massimo garantito **fino all'80% dell'operazione finanziaria[92] per la riqualificazione energetica** e l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.
Possono richiedere la garanzia le imprese di piccole e medie dimensioni, le persone fisiche, le associazioni, le aziende sanitarie e ospedaliere, gli enti locali.
L'importo **massimo garantito** è € 100.000,00 per le persone fisiche; € 250.000,00 per gli altri soggetti beneficiari; € 375.000,00 per gruppi di imprese. Ammesse a garanzia operazioni finanziarie Esempi di spese ammissibili:

- impianti solari termici per produrre acqua calda sanitaria;

[90] Riserva finanziaria per progetti nei comuni del Parco Agricolo della Piana.
[91] Comuni, Provincie, unioni di Comuni e Città Metropolitane.
[92] Durata delle operazioni finanziarie: tra i 5 e 10 anni per tutti i beneficiari, fanno eccezione gli EE.LL., per i quali la cui durata massima è fissata in 25 anni.

- impianti solari fotovoltaici di potenza di picco compresa tra 1 kilowatt e 100 kilowatt;
- impianti eolici o mini-idroelettrici fino a 100 kilowatt;
- impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore anche senza prelievo di fluido; impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo alimentati a gas naturale fino a 500 kilowatt termici e250 kilowatt elettrici;
- coibentazioni ed interventi di riduzione dei consumi energetici ed installazione di uno degli impianti di cui alle lettere da a) a i).

🕮 Decreto dirigenziale n. 2967 del 11 luglio 2014, bando
🕮 Scheda riassuntiva redatta da RTI Toscana MUOVE (soggetto gestore).

XV. Fondi garanzie per l'accesso al credito (Regione Toscana)

FONDI GARANZIE PER L'ACCESSO AL CREDITO (Regione Toscana)
Regione Toscana si avvale del Fondo garanzie per le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico solo per le controgaranzie.
Per le garanzie
ELEMENTI COMUNI AI VARI FONDI GARANZIE
Soggetto gestore: Toscana Muove: Raggruppamento Fidi Toscana S.p.A., Artigiancredito S.c.a.r.l., Artigiancasssa S.p.A. https://www.toscanamuove.it/ info@toscanamuove.it Tel. 800.32.77.23 dal lunedì al venerdì ore 8,30-17,30.
La domanda, a sportello, può essere presentata tramite www.toscanamuove.it.
La garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta, gratuita.

Fondi garanzie attivi
FONDO GARANZIE PER ENERGIE RINNOVABILI (vedi scheda n. 22…)
GIOVANI PROFESSIONISTI E PROFESSIONI: GARANZIE e CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI (vedi scheda n. 7)

22. SISMA BONUS (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti)

Agevolazione fiscale[93], Piano nazionale di prevenzione e di valutazione sismica degli edifici, su base volontaria, riservata a proprietari di immobili adibiti a *abitazioni, seconde case e ad attività produttive*.
Rispetto alle ristrutturazioni antisismiche senza variazione di classe (50%) le detrazioni per la prevenzione sismica aumentano notevolmente qualora si migliori l'edificio di una o due classi di Rischio Sismico.
Per abitazioni, prime e seconde case, e edifici produttivi: detrazione al 70% se migliora di 1 classe di rischio, detrazione all'80% se migliora di 2 o più classi di rischi.
Per condomini parti comuni: detrazione al 75% se migliora di 1 classe di rischio, detrazione all'85% se migliora di 2 o più classi di rischio.
L'ammontare delle spese è non superiore a euro 96.000 per ciascuna delle unità immobiliari.
Presentazione domanda dal 1 marzo 2017.
🕮 Decreto n. 58 del 28 febbraio 2017[94], 🕮 Linee Guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni[95]
🕮 Scheda sintetica a cura del MIT: http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2017-02/20170228%20Classi%20Rischio%20Sismico%20e%20Sismabonus%20-%20slide.pdf
ⓘ http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/linee-guida, http://www.mit.gov.it/taxonomy/term/584

XVI. Classificazione del rischio sismico delle costruzioni

Classificazione del rischio sismico delle costruzioni
ⓘ http://www.mit.gov.it/comunicazione/news/linee-guida

🕮 "Al via la classificazione del Rischio Sismico per prevenzione e Sismabonus. Articolo 1, comma 2, lettera c) L. Stabilità 2017". Presentazione a cura del MIT e Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Roma, 28 febbraio 2017

[93] Introdotta dalla Legge di bilancio 2017.
[94] http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2017-02/DECRETO%20SISMA%20BONUS.pdf
[95] http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2017-02/allegato_a.pdf

📖 "Linee Guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni"
Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni e modalità per l'attestazione, da parte di professionisti abilitati, dell'efficacia degli interventi effettuati" (Decreto ministeriale 7 marzo 2017 n.65)

23. CREDITO D'IMPOSTA SITI INQUINATI di INTERESSE NAZIONALE - SIN (Ministero dello Sviluppo Economico)

Credito di imposta[96] per imprese, anche estere con **unità produttiva all'interno dei siti di interesse nazionale da bonificare (SIN)**, sottoscrittrici di accordi di programma[97] volti a favorire la bonifica e la messa in sicurezza dei siti inquinati di interesse nazionale (SIN) e la loro riconversione industriale.
Gli investimenti devono essere finalizzati alla creazione di un **nuovo stabilimento**, all'**ampliamento** di uno esistente, alla **diversificazione** produttiva per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.
Limitatamente alle **imprese di grandi dimensioni operanti in aree SIN dei comuni di Piombino, Massa e Carrara**, gli investimenti sono ammissibili solo se finalizzati alla creazione di un nuovo stabilimento o alla diversificazione delle attività di uno stabilimento, **a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento**.

Aree SIN in Toscana
Aree specificatamente perimetrate all'interno dei territori comunali di Livorno, Collesalvetti, Piombino, Massa, Carrara, Orbetello.
📖 "SIN di Livorno", pubblicazione a cura di Arpat, febbraio 2017[98]
📖 "Stato della bonifica del SIN di Orbetellello. (Area Ex SI.TO.CO)", a cura di Arpat, febbraio 2017[99]
📖 "Il SIN di Massa Carrara", a cura di Arpat, febbraio 2017[100]
📖 "Sito di Interesse Nazionale di Piombino."a cura di Arpat, febbraio 2017[101]

Spese ammissibili, l'acquisto di:
a) fabbricati[102];
b) macchinari, veicoli industriali di vario genere, impianti e attrezzature varie[103];
c) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva, e brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva.

Nelle aree SIN all'interno dei territori comunali di **Livorno**, **Collesalvetti**, **Orbetello**, il credito di imposta non può eccedere le seguenti percentuali di aiuto pubblico:

- Imprese di piccole dimensioni: 20%
- Imprese di medie dimensioni: 10%
- imprese di grandi dimensioni: -

Nelle aree SIN comprese nei Comuni di **Piombino**, **Massa**, **Carrara**[104], il credito di imposta non può eccedere le seguenti intensità di aiuto pubblico:

- Imprese di piccole dimensioni: 30%
- Imprese di medie dimensioni: 20%
- imprese di grandi dimensioni: 10%

[96] Il credito d'imposta è concesso nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite, ai sensi dall'articolo 14 del regolamento Generale di Esenzione, dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020.
[97] Stipulati tra le competenti amministrazioni e uno o più proprietari di aree contaminate o altri soggetti interessati ad attuare progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica, e di riconversione industriale e sviluppo economico produttivo in siti di interesse nazionale, al fine di promuovere il riutilizzo di tali siti in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale, e di preservare le matrici ambientali non contaminate.
[98] www.arpat.toscana.it/documentazione/report/il-sito-inquinato-di-interesse-nazionale-di-livorno/attachment_download/pubblicazione
[99] http://www.arpat.toscana.it/documentazione/report/il-sito-inquinato-di-interesse-nazionale-di-orbetello-grosseto/attachment_download/pubblicazione
[100] www.arpat.toscana.it/documentazione/presentazioni-convegni/presentazione-sin-massa-carrara.zip/at_download/file
[101] redwww.arpat.toscana.it/documentazione/report/sito-di-interesse-nazionale-di-piombino-livorno/attachment_download/pubblicazione
[102] Classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale.
[103] Classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale.
[104] I comuni di Piombino , Massa, Carrara sono inseriti nella Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020.

Sottoscritto l'accordo di programma, l'impresa presenta **istanza di prenotazione delle agevolazioni**, realizzato l'investimento, l'impresa presenta **istanza di concessione** di agevolazione. All'istruttoria positiva fa seguito un decreto di concessione con indicazione dell'importo del credito d'imposta effettivamente spettante. Il credito d'imposta può essere fruito dalle imprese mediante riduzione dei versamenti da effettuarsi con il **modello di pagamento F24**.
ⓘ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-siti-inquinati-di-interesse-nazionale
Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it, è il responsabile procedimento.

24. CONTRATTO DI SVILUPPO. PROGETTI INDUSTRIALI, TURISTICI E DI TUTELA AMBIENTALE (Ministero Sviluppo Economico)

Il Contratto di Sviluppo prevede:

- contributo a fondo perduto in conto impianti
- contributo a fondo perduto alla spesa
- finanziamento agevolato
- contributo in conto interessi.

per progetti di grandi dimensioni nei seguenti settori **industriale; turistico; tutela ambientale.**

Contratti di sviluppo. Tipologie.

1) PROGETTI INDUSTRIALI distinti in:
   - *Extra* trasformazione/commercializzazione prodotti agricoli
   - Attività di trasformazione/commercializzazione prodotti agricoli
2) PROGETTI DI INVESTIMENTO NEL SETTORE TURISTICO
3) PROGETTI DI INVESTIMENTO PER LA TUTELA AMBIENTALE

Beneficiari sono le imprese italiane ed estere. I destinatari delle agevolazioni[105] sono:

- **l'impresa proponente** (interlocutore formale verso INVITALIA) che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto;
- le **eventuali imprese aderenti** che realizzano progetti di investimento nell'ambito del suddetto Contratto di Sviluppo;
- i **soggetti partecipanti agli eventuali progetti di ricerca**, sviluppo e innovazione;
- la dimensione delle imprese in alcuni casi è vincolante all'ammissibilità.

http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-gran-di-investimenti/contratto-di-sviluppo/accordo-di-svilup-po/accordo-di-sviluppo.-html

Le domande possono essere presentate a Invitalia a partire dal 10 giugno 2015[106].
Previste, per programmi di rilevanti dimensioni, procedure di Accordo di Sviluppo (vedi figura):

Beneficiari per tipologia di contratto di sviluppo, Comuni della Toscana, investimenti ammissibili

- Il Contratto di Sviluppo **industriale** finanzia progetti di investimento[107] nei settori manifatturiero, estrattivo, trasporti e della fornitura di energia[108]; in alcune attività di gestione dei rifiuti e di risanamento; in alcune attività di servizio, informazione e comunicazione[109].
- Il Contratto di Sviluppo **turistico** finanzia progetti di investimento nel settore ricettività[110], nelle eventuali attività integrative e nei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico; finanzia anche le correlate attività commerciali complementari (max 20% degli investimenti da realizzare).
- Il Contratto di Sviluppo **ambientale** finanzia progetti.

[105] Il contratto di sviluppo può inoltre essere realizzato da più soggetti in forma congiunta con il **contratto di rete**. In tal caso l'organo comune, appositamente nominato, agisce come mandatario dei partecipanti al Contratto e assume in carico tutti gli adempimenti nei confronti di Invitalia.
[106] Decreto ministeriale 29 aprile 2015: http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-direttoriali/2032639-decreto-direttoriale-29-aprile-2015-contratto-di-sviluppo-termini-presentazione-domande
[107] Nei settori del carbone, della costruzione navale, dei trasporti e della produzione e distribuzione di energia, risulteranno ammissibili esclusivamente i progetti presentati da PMI. Eventuali progetti presentati da imprese di grandi dimensioni saranno soggetti ad obbligo di notifica alla Commissione Europea.
[108] Salvo i divieti e le limitazioni previste dalla normativa UE.
[109] Es. call center, vigilanza privata, servizi delle agenzie di viaggio, ecc.
[110] Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca e sviluppo.

Tab. 1 “Contratti di **sviluppo industriale e turistico**. Beneficiari per possibili investimenti ammissibili e Comuni della Toscana”.

Investimenti ammissibili per programmi di investimento industriali e turistici	Nei Comuni toscani[111]: Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	Negli altri Comuni toscani
Nuova unità produttiva	Imprese di qualunque dimensione	PMI
Ampliamento della capacità produttiva di **un'unità esistente**	PMI	PMI
Riconversione **di un'unità produttiva esistente**, intesa quale **diversificazione della produzione**	Imprese di qualunque dimensione	PMI
Ristrutturazione **di un'unità produttiva esistente**[112]	PMI	PMI
Acquisizione **di un'unità produttiva esistente**, **ubicata in un'area di crisi** e di proprietà di un'impresa non sottoposta a procedure concorsuali per **salvaguardare anche parziale, l'occupazione esistente**.	Imprese di qualunque dimensione	PMI

Tab. 2 “Contratti di sviluppo in materia di **tutela ambientale**. Beneficiari per possibili investimenti ammissibili e Comuni della Toscana”.

Investimenti ammissibili per programmi di investimento di tutela ambientale	Tutti i Comuni toscani
Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria	Imprese di qualunque dimensione
Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'Unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	
Consentire **maggiore efficienza energetica**	
Realizzare **impianti di cogenerazione ad alto rendimento**	
Realizzare **attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti**[113]	

Il Programma di sviluppo oggetto del Contratto può essere composto **da uno o più progetti** di investimento. Può prevedere anche eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, collegati e funzionali così come la realizzazione di **infrastrutture di pubblico interesse**.

Importi minimi degli investimenti per ambiti di contratti di sviluppo

Tab. 3 “ Contratti di sviluppo Industriale, Turistico, di Tutela ambientale. Importi minimo degli investimenti ammissibili”.

Tipologia di programma		Programma nel suo complesso[114]	Progetto d'investimento dell'impresa proponente[115]	Ciascun progetto d'investimento delle altre imprese aderenti[116]
1) Industriale	Attività industriale eccetto la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	20mln€	10mln€	1,5mln€
	Attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	7,5mln€	3mln€	1,5mln€
2) Turistico		20mln€	5mln€	1,5mln€
3) Tutela ambientale		20mln€	10mln€	1,5mln€

Forma di agevolazione

[111] Aree Art 107.3.c).
[112] Cambiamento fondamentale del processo produttivo esistente attuato attraverso l'introduzione di un nuovo processo produttivo oppure notevole miglioramento al processo produttivo esistente (riduzione dei costi, aumento del livello qualitativo, riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro).
[113] Limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale.
[114] Importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili dei progetti d'investimento e degli eventuali progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, al netto di eventuali opere infrastrutturali.
[115] Importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili dei progetti d'investimento, al netto di eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.
[116] Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ma solo progetti di innovazione.

Le agevolazioni possono essere concesse nelle varie forme di aiuto che seguono, anche in combinazione tra loro.
La tipologia di aiuto erogabile e la loro combinazione sono "negoziati" con l'impresa sulla base delle caratteristiche dei progetti e dei relativi ambiti di intervento. In ogni caso, gli incentivi saranno accordati nel rispetto delle percentuali massime di aiuto concedibili.

- finanziamento agevolato: mutui di importo non superiore al 75% delle spese ammissibili e di durata massima di 10 anni oltre a un periodo di utilizzo e preammortamento commisurato alla durata dello specifico progetto del programma di sviluppo ma non superiore a 4 anni. Il tasso agevolato di finanziamento è pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni. Il rimborso del finanziamento agevolato avviene secondo un piano di ammortamento a rate semestrali posticipate scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti alle medesime scadenze;
- contributo in conto interessi, concesso in relazione a un finanziamento bancario a tasso di mercato destinato alla copertura finanziaria dello specifico progetto facente parte del programma di sviluppo con durata massima di 10 anni oltre a un periodo di utilizzo e preammortamento commisurato alla durata del progetto ma non superiore a 4 anni. La misura del contributo, rapportata al tasso d'interesse effettivamente applicato al finanziamento bancario, è fissata in misura pari a 400 punti base e, comunque, non superiore all'80% di tale tasso;
- contributo in conto impianti;
- contributo alla spesa.

Intensità di aiuto per contratto di sviluppo, interventi ammessi, dimensione di impresa e Comuni della Toscana

Tab. 4 "Intensità di aiuto per contratto di sviluppo, interventi ammissibili, dimensione di impresa e Comuni della Toscana."

Contratti di sviluppo industriali			
Settori diversi dalla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
Per tutti gli interventi ammessi	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani[117]: Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	30%	20%	10%
Negli altri Comuni toscani	20%	10%	Non ammesse
Attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
Tutti i programmi di investimento ammissibili	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani[118]: Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	40%	40%	40%
Negli altri Comuni toscani	40%	40%	Non ammesse
Contratti di sviluppo turistici			
Tutti i programmi di investimento ammissibili	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani[119]: Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.			
Negli altri Comuni toscani			
Contratti di sviluppo in materia di tutela ambientale			
Programma di investimento: a/b) Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani[120]: Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	65%	55%	45%
Negli altri Comuni toscani	60%	50%	40%
Programma di investimento: c) Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani[121]: Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	da 20% a 25%	da 15% a 20%	da 10% a 15%

[117] Aree Art 107.3.c).
[118] Aree Art 107.3.c).
[119] Aree Art 107.3.c).
[120] Aree Art 107.3.c).
[121] Aree Art 107.3.c).

Negli altri Comuni toscani	da 15% a 20%	da 10% a 15%	da 5% a 10%
Programma di investimento: d) Consentire maggiore efficienza energetica	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani[122]: Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	55%	45%	35%
Negli altri Comuni toscani	50%	40%	30%
Programma di investimento: e) realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani[123]: Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	70%	60%	50%
Negli altri Comuni toscani	65%	55%	45%
Programma di investimento: f) realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti (limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale)			
Nei Comuni toscani[124]: Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	60%	50%	40%
Negli altri Comuni toscani	55%	45%	35%

Tab. 5 "Contratti di sviluppo industriali e in materia di tutela ambientale. Intensità di aiuto per R&S."

PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE NB: R&S solo per programmi industriali e di tutela ambientale, non turistici.			
	PI	MI	GI
Progetti di ricerca industriale[125]	70%	60%	50%
Progetti di sviluppo sperimentale	45%	35%	25%
Progetti di innovazione	50%	50%	15%

Spese ammissibili per contratto di sviluppo

Tab. 6 "Contratti di sviluppo industriali, turistici e in *materia di tutela ambientale. Spese ammissibili".*

Contratti di sviluppo industriali, turistici, tutela ambientale
Spese ammissibili: **Progettazione e Studi**: Progettazioni, Direzione lavori, Studi di fattibilità, Valutazione d'impatto ambientale, Collaudi di legge, Oneri di concessione edilizia, Altro (specificare); **Suolo Aziendale**[126] (suolo aziendale, Sistemazione suolo, Indagini geognostiche) **e Opere murarie e assimilabili**[127]: capannoni e fabbricati industriali, , fabbricati civili per uffici e servizi sociali; impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, metano, aria compressa, telefonico, altri impianti generali); strade, piazzali, recinzioni, ferrovie, ecc. (strade, piazzali, recinzioni, allacciamenti, tettoie, cabine metano, elettriche, ecc., basamenti per macchinari e impianti, pozzi idrici, altro), opere varie; **Macchinari Impianti e Attrezzature:** Macchinari, Impianti, Attrezzature, Mezzi mobili[128]; **Immobilizzazioni immateriali**[129]**:** Software, Brevetti, Altri costi pluriennali (know-how, conoscenze tecniche non brevettate)
Spese ammissibili per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione **NB: R&S solo per programmi industriali e di tutela ambientale, non turistici.**
Strumenti, Attrezzature, Personale[130]: ricercatori, tecnici, ausiliari R&S, altre categorie. **Altre spese** ammissibili: Servizi di consulenza, Altri servizi utilizzati per l'attività del programma, acquisizione risultati di ricerca, acquisizione Brevetti, Acquisizione Know how, Acquisizione diritti di licenza, Spese generali[131], Materiali.

[122] Aree Art 107.3.c).
[123] Aree Art 107.3.c).
[124] Aree Art 107.3.c).
[125] L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni: il progetto prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili OPPURE il progetto diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca OPPURE i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
[126] Max 10%.
[127] Max 40% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun progetto d'investimento.
[128] I mezzi mobili devono essere strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni.
[129] Per le imprese di grandi dimensioni, tali spese sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile.
[130] Limitatamente a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario adibito alle attività dei programmi, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

Soggetto gestore: Invitalia S.p.A.: Tel. 06.421601 (centralino), info@invitalia.it
ⓘhttp://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/contratti-di-sviluppo
ⓘhttp://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/presenta-la-domanda.html
ⓘhttp://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/normativa.html
ⓘwww.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/documento19006208.html
ⓘwww.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/documento19007367.html
🕮 Decreto del Ministero del sviluppo economico dell'8 novembre 2016[132] (Fast track e Accordo di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni)
Ministero, Divisione VIII - Grandi progetti d'investimento e sviluppo economico territoriale: Tel. 06.5492.7890 Tel. 06.5492.7731 Clelia Stigliano, clelia.stigliano@mise.gov.it è responsabile del procedimento.

25. MIGLIORAMENTI AMBIENTALI (Art. 6 commi 13-19, L. 388/2000)

Detassazione riservata a imprese di piccole e medie dimensioni che hanno realizzato investimenti per miglioramenti ambientali fino al 26 giugno 2012.
La domanda deve essere compilata on line: https://agevolazioniambientali388.incentivialleimprese.gov.it/?AspxAutoDetectCookieSupport=1
Attività agevolate: la quota di reddito delle PMI destinata a investimenti ambientali non concorre a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte sul reddito. Gli investimenti ambientali vanno calcolati con l'approccio incrementale (la quota di reddito di corrisponde all'**eccedenza rispetto alla media degli investimenti ambientali realizzati nei due periodi di imposta precedenti**).
Spese ammissibili: costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali[133], necessarie per prevenire, ridurre e riparare danni causati all'ambiente.[134]
🕮 Circolare direttoriale 26 luglio 2016 n. 71852[135]
ⓘ http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/agevolazioni-ambientali-l-388-2000
Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it, è il responsabile procedimento.

XVII. Agricoltura e PSR

🕮 Dall'idea all'impresa agricola. Guida all'avvio di un'impresa, a cura di Claudia Albani, Stefano Leporati, Area Economica di Coldiretti et altri, maggio 2017
http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17109

Bandi PSR 2014-2020:
ⓘhttp://www.reterurale.it/archiviobandi

Piano Sviluppo Rurale 2014-2020 Regione Toscana, bandi aperti:
ⓘhttp://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/bandi/bandi-aperti

🕮 Elenco Elenco dei Prodotti DOP, IGP e STG (aggiornato al 4 ottobre 2017)
ⓘhttps://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/5%252F9%252F1%252FD.9d6ef908e4fbd4430205/P/BLOB%3AID%3D2090/E/pdf

🕮 Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, (Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali)

[131] Spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca, sviluppo e innovazione, imputate con calcolo pro rata sulla base del rapporto tra il valore complessivo delle spese generali e il valore complessivo delle spese del personale dell'impresa. Le predette spese devono essere calcolate con riferimento ai bilanci di esercizio del periodo di svolgimento del progetto; pari al massimo al 50% delle spese per il personale.
[132] http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/normativa/documento19007370.html
[133] Di cui all'articolo 2424, primo comma, lettera B), n. II, del codice civile.
[134] Esclusi gli investimenti realizzati in attuazione di obblighi di legge.
[135] http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/normativa/circolare_26_luglio_2016_71852-investimenti_ambientali.pdf.

🕮 Legge 28 luglio/2016, n. 154 "Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione e di sicurezza agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale" (c.d. collegato agricolo), in vigore dal 25 agosto 2016

🕮 Diciassettesima revisione dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali (S.O. n. 176 del 29 luglio 2017)
ⓘhttps://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/b%252F4%252F8%252FD.a8f5aa08c84ff5ce7b29/P/BLOB%3AID%3D11568/E/xls

🕮 Piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema biologico, MIPAF, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica
ⓘhttps://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeAttachment.php/L/IT/D/1%252F1%252Fd%252FD.86259454e35a2a9b4eb0/P/BLOB%3AID%3D10014/E/pdf

26. FONDO ROTATIVO PRESTITI (Regione Toscana)

Imprese artigiane, industriali manifatturiere, nonché del settore turistico, commerciale, cultura e terziario, di micro, piccole e medie dimensioni[136], in forma singola o associata, possono accedere ad un finanziamento a tasso agevolato per ampliare uno stabilimento esistente; diversificare la produzione; trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo. Progetti di importo ammissibile tra i 40mila euro e i 200mila euro.
Previsto il riferimento alla RIS 3.
Il finanziamento agevolato a tasso zero è concesso nella misura:
· **del 50%** del costo totale ammissibile sugli investimenti in RIS3;
· **del 60%** del costo totale ammissibile sugli investimenti in beni materiali strumentali **nuovi** così come individuati nell'allegato A;
· **del 70%** del costo totale ammissibile sugli investimenti in beni materiali strumentali nuovi e beni strumentali immateriali così come individuati negli allegati A e B qualora i beni di cui all'allegato B si riferiscano a beni **nuovi** di cui all'allegato A;
· **del 60%** del costo totale ammissibile sugli investimenti in beni materiali strumentali nuovi e beni strumentali immateriali così come individuati negli allegati A e B qualora i beni di cui all'allegato B si riferiscano a sistemi di produzione esistenti.
Il finanziamento relativo al costo delle opere murarie è comunque pari al 50%.
La durata del finanziamento è di 7 anni (84 mesi di cui 18 di preammortamento). Rimborso in rate semestrali posticipate costanti. Ammesse le spese sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda. Il progetto deve essere realizzato entro 12 mesi (max 1 proroga).
🕮Decreto dirigenziale n.8190 del 5 giugno 2017 che approva il bando.
🕮Scheda di sintesi realizzata dal soggetto gestore RTI Toscana Muove https://www.toscanamuove.it/Main/DownloadAllegato/198747
Elisa Nannicini, elisa.nannicin@regione.toscana.it è la responsabile del procedimento.

27. AREE DI CRISI INDUSTRIALE

ⓘhttp://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/component/content/article?id=2035278:aree-di-crisi-industriale-complessa
🕮La territorializzazione degli aiuti pubblici: alcuni riferimenti per la Toscana, marzo 2016.

27.1 CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA: il P.R.R.I. per l'area di PIOMBINO[137]

Dopo la sottoscrizione, nell'aprile 2014, dell'Accordo di Programma per la "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino"[138], nominato il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha fornito ad Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del **Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale**

[136] Sono compresi i liberi professionisti.
[137] Comprende i Comuni di Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.
[138] "Finalizzato alla riqualificazione ambientale e produttiva del locale polo siderurgico, alla riconversione e riqualificazione produttiva dei comuni dell'area di crisi complessa, alla riqualificazione e reimpiego dei lavoratori". Soggetti sottoscrittori: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Agenzia del Demanio, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Autorità Portuale di Piombino, l'Agenzia nazionale per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

(PRRI) dell'area di crisi, Il 7 maggio 2015 è siglato l'Accordo di Programma che adotta il Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)[139].
Il progetto prevede una serie di strumenti agevolativi specificatamente vocati all'area di crisi. Per quanto riguarda le imprese, distinguiamo strumenti per:

- Incentivi agli investimenti produttivi e alla ricerca
- Politiche attive del lavoro.

Coordinamento: Invitalia S.p.A.: http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/piombino.html

27.2 CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA: il P.R.R.I. per l'area di LIVORNO[140]

L'accordo sul Progetto di riqualificazione e riconversione industriale è stato firmato il 20 ottobre 2016. Coordinatore: Invitalia S.p.A..
ⓘhttp://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/livorno.html
ⓘhttp://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/interventi-settoriali-ambientali-e-in-aree-di-crisi/livorno-area-di-crisi-industriale
ⓘhttp://www.regione.toscana.it/-/area-di-crisi-livorno-il-progetto-di-riconversione-e-riqualificazione-industriale
ⓘhttp://www.comune.livorno.it/_livo/it/default/12067/AREA-DI-CRISI-COMPLESSA-.html
🕮 Scheda descrittiva interventi (Invitalia)

27.3 CRISI INDUSTRIALE AREA DI MASSA CARRARA

Relativamente all'area industriale di Massa Carrara, è stato sottoscritto, il 22 maggio 2015, un Protocollo di Intesa per *interventi per la riqualificazione e la riconversione dell'area industriale di Massa Carrara*, con il quale è stato individuato "un percorso condiviso per dar corso a tutte le azioni necessarie alla definizione e realizzazione di un progetto di riqualificazione ambientale, sviluppo e reindustrializzazione dell'area produttiva di Massa Carrara, con particolare riferimento alla ZIA"[141]. L'accordo di programma per l'area di crisi non complessa di Massa-Carrara è stato sottoscritto a ottobre 2017.

27.4 CRISI INDUSTRIALE NON COMPLESSA: I COMUNI TOSCANI AMMESSI ALLA L. 181/1989.

La delibera di Giunta regionale n. 976 del 11 ottobre 2016 riporta quanto presente nel "Decreto del Ministro dello sviluppo economico di individuazione dei territori delle aree di crisi industriale non complessa ammessi alle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181. Approvazione dell'elenco dei territori della Regione Toscana."[142].
Sistemi locali del lavoro toscani ammessi alle agevolazioni previste per le Aree di crisi non complesse (e relativi comuni appartenenti):

- Bibbiena (Comuni di: Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi Della Verna),
- Carrara (Comuni di: Carrara),
- Castelfiorentino (Comuni di: Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme, Montaione),
- Chiusi (Comuni di: Cetona, Chiusi, San Casciano dei Bagni),
- Cortona (Comuni di: Castiglion Fiorentino, Cortona),
- Follonica (Comuni di: Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Montieri, Scarlino),
- La Spezia (Comuni ricadenti nel territorio regionale toscano: Aulla, Casola In Lunigiana, Comano, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, Podenzana, Tresana),
- Massa (Comuni di: Massa, Montignoso);
- Piancastagnaio (Comuni di: Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani),
- Pistoia (Comuni di: Marliana, Pistoia, Quarrata, Serravalle Pistoiese),
- Pontremoli (Comuni di: Bagnone, Filattiera, Mulazzo, Pontremoli, Villafranca in Lunigiana, Zeri),
- Portoferraio (Comuni di: Campo nell'Elba, Capoliveri, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba).
- San Marcello Pistoiese (Comuni di: Cutigliano, Piteglio, San Marcello Pistoiese),
- Sansepolcro (Comuni di: Anghiari, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro),
- Sinalunga (Comuni di: Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda),
- Viareggio (Comuni di: Camaiore, Massarosa, Viareggio),

[139] Puoi anche consultare la delibera di Giunta regionale n. 457 del 7 aprile 2015 con cui Regione Toscana ha approvato lo schema di Accordo di programma di adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) e la delibera di Giunta regionale n.983 del 19 ottobre 2015 che fornisce gli indirizzi per allocare risorse finanziarie Par FAS 2007-2013 sulle misure di intervento regionali. (Testo Atto).
[140] Comprende i territori comunali di di Livorno, Collesalvetti, Rosignano Marittimo.
[141] http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/component/content/article?id=2035278:aree-di-crisi-industriale-complessa.
[142] http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2016DG00000001227

- Volterra (Comuni di: Montecatini val di Cecina, Volterra).

XVIII. Riforma del codice degli appalti e CAM (Criteri minimi ambientali)

La Commissione Europea nella 🕮 Comunicazione 2003/302 "Politica Integrata dei Prodotti. Sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale" fissa l'obiettivo di incoraggiare "….gli Stati membri a dotarsi di piani d'azione accessibili al pubblico per l'integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici".

La 🕮 LEGGE 27 dicembre 2006 n. 296 autorizza la spesa di 50.000 euro per finanziare l'attuazione e il monitoraggio di un "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione

Il 🕮 DECRETO INTERMINISTERIALE 11 aprile 2008 approva il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PNA GPP, Piano Nazionale di Azione sul Green Public Procurement, *ndr*)

Il 🕮 DECRETO INTERMINISTERIALE 10 aprile 2013 approva la revisione 2013 del «Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione»;

Le DIRETTIVE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 🕮 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, 🕮 2014/24/UE sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE, 🕮 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.

La 🕮 LEGGE 221 del 28 dicembre 2015"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.", il c.d. Collegato ambientale alla legge di Stabilità 2016, contiene disposizioni per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.
ⓘhttp://www.minambiente.it/pagina/gpp-acquisti-verdi

Il 🕮DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" all'art. 34 «Criteri di sostenibilità energetica e ambientale» stabilisce l'introduzione obbligatoria nei documenti progettuali e di gara dei criteri ambientali minimi e che ne disciplina le relative modalità, anche a seconda delle differenti categorie di appalto;

Il🕮 DECRETO LEGISLATIVO 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50." (cosiddetto "Correttivo" al Codice dei contratti pubblici)

Il 🕮DECRETO del Ministero dell'ambiente e delle tutela del territorio e del mare, 11 gennaio 2017 Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l'edilizia e per i prodotti tessili:
🕮 "CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA FORNITURA E IL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI ARREDI PER INTERNI Aggiornamento dell'allegato 2 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per ufficio" del decreto ministeriale del 22 febbraio 2011"
🕮 CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI PROGETTAZIONE E LAVORI PER LA NUOVA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DI EDIFICI PUBBLICI Aggiornamento dell'allegato 1 "Criteri Ambientali Minimi per l' L'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione" del decreto ministeriale del 24 dicembre 2015
🕮 CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LE FORNITURE DI PRODOTTI TESSILI (aggiornamento dei CAM per l'acquisto di prodotti tessili, Allegato 1 del DM 22 febbraio 2011).

🕮 MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE DECRETO 27 settembre 2007. Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica.

28. CREDITO DI IMPOSTA PER EROGAZIONI LIBERALI IN DENARO

28.1 SCHOOL BONUS

Il Decreto 8 aprile 2016 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca con il Ministero dell'Economia e delle Finanze [143], in vigore dal 24 maggio 2016, riconosce un **credito di imposta a persone fisiche, enti non commerciali, soggetti titolari di reddito d'impresa**, che facciano **erogazioni liberali in denaro in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione**.

Il **credito di imposta ammonta al 65%** delle erogazioni effettuate in ciascuno dei periodi d'imposta 2016 e 2017 e al **50%** di quelle effettuate nel periodo d'imposta 2018, è utilizzabile tramite **compensazione**, che non rileva ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive.

Finalità ammissibili:

1) la realizzazione di nuove strutture scolastiche,
2) la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti,
3) il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti.

Gli istituti del sistema nazionale di istruzione beneficiari dell'erogazione liberale pubblicheranno sul sito web istituzionale, in una pagina dedicata, l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute per ciascun anno finanziario nonchè le modalità di impiego delle risorse, indicando puntualmente le attività da realizzare o in corso di realizzazione.
http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/cs170916

Le spese sono ammesse al credito d'imposta nel limite dell'importo massimo di euro 100.000 per ciascun periodo d'imposta. Il credito è ripartito in tre quote annuali di pari importo.

ⓘ http://www.schoolbonus.gov.it/

ⓘhttp://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Richiedere/Crediti+di+imposta/School+bonus/InfoGen+SchoolBonus/

XIX. Qualità edilizia scolastica toscana. XVIII Rapporto di Legambiente sulla qualità dell'edilizia scolastica, delle strutture e dei servizi. Roma, 17 ottobre 2017

TOSCANA: Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Pistoia, Prato, Siena		
ANAGRAFE E INFORMAZIONI GENERALI EDIFICI	Reg.le	Naz.le
Popolazione scolastica	110.728	1.123.978
Edifici scolastici	579	6.029
Periodo di edificazione edifici scolastici		
Edifici realizzati prima del 1900	6,1%	8,4%
Edifici realizzati tra il 1900 e il 1940	13,4%	15,1%
Edifici realizzati tra il 1941 e il 1974	39,0%	40,1%
Edifici realizzati tra il 1975 e il 1990	32,1%	26,5%
Edifici realizzati tra il 1991 e il 2000	4,8%	5,0%
Edifici realizzati tra il 2001 e il 2016	4,6%	4,9%
Gli edifici che attualmente ospitano le scuole originariamente erano:		
Edifici scolastici in strutture nate come abitazioni	2,6%	3,9%
Edifici scolastici in strutture nate come caserme	0,0%	0,1%
Edifici scolastici in strutture nate come scuole	92,0%	90,0%
Edifici scolastici in edifici storici	4,9%	5,0%
Edifici scolastici in strutture nate come altra destinazione d'uso	0,5%	1,0%
Edifici scolastici in affitto	2,1%	3,3%
Edifici costruiti secondo criteri di bioedilizia	1,5%	0,8%
Edifici costruiti secondo criteri antisismici	15,2%	13,8%
Edifici in cui è stata eseguita la verifica di vulnerabilità sismica	45,9%	29,3%
Interventi di manutenzione e investimenti		
Edifici in cui sono state effettuate indagini diagnostiche dei solai	22,0%	22,3%
Edifici in cui sono stati effettuati interventi di messa in sicurezza dei solai nel 2016	5,8%	8,9%
Edifici che necessitano d'interventi di manutenzione urgenti	33,6%	43,6%
Edifici che hanno goduto di manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni	57,7%	48,9%
€ stanziati per manutenzione straordinaria *(media per singolo edificio)*	€ 54.938	€ 21.836
€ spesi per manutenzione straordinaria *(media per singolo edificio)*	€ 27.102	€ 16.238
€ per manutenzione straordinaria negli ultimi 5 anni *(media annua per edificio)*	€ 26.827	€ 20.535
€ stanziati per manutenzione ordinaria *(media per singolo edificio)*	€ 17.640	€ 7.170
€ spesi per manutenzione ordinaria *(media per singolo edificio)*	€ 16.966	€ 6.908
€ per manutenzione ordinaria negli ultimi 5 anni *(media annua per edificio)*	€ 16.904	€ 6.413
€ fondi nazionali per edilizia scolastica *(media per singolo edificio)*	€ 3.852	€ 9.615
€ fondi regionali per edilizia scolastica *(media per singolo edificio)*	€ 2.605	€ 2.460
Certificazioni:		
Collaudo statico	26,2%	54,4%
Idoneità statica	39,2%	49,6%
Certificato di agibilità	67,5%	61,2%
Certificazione igienico-sanitaria	72,0%	73,8%
Certificato prevenzione incendi	48,2%	47,4%
Scale di sicurezza	59,8%	51,5%
Porte antipanico	95,9%	93,8%
Prove di evacuazione	99,8%	98,0%
Impianti elettrici a norma	100,0%	84,2%
Requisiti accessibilità	92,0%	81,0%
Interventi per eliminazione barriere architettoniche	4,1%	5,8%

Tratto da https://www.legambiente.it/sites/default/files/docs/ecosistema_scuola_2017.compressed.pdf

Risparmio ed efficienza energetica:		
Edifici in cui si utilizzano neon	96,4%	72,8%
Edifici in cui si utilizzano altre fonti d'illuminazione a basso consumo	37,1%	25,9%
Edifici in cui si utilizzano fonti d'energia rinnovabile	18,7%	18,1%
Edifici con impianti solari termici*	35,2%	24,1%
Edifici con impianti solari fotovoltaici*	73,1%	79,6%
Edifici con impianti geotermia e/o pompe di calore*	1,9%	3,9%
Edifici con impianti a biomassa*	0,0%	0,4%
Edifici con impianti a biogas*	0,0%	0,0%
Edifici che utilizzano il mix di fonti rinnovabili*	4,6%	10,1%
Edifici serviti da teleriscaldamento	0,0%	7,1%
% copertura dei consumi da fonti rinnovabili	49,0%	48,0%
** Dato riferito ai soli edifici scolastici in cui si utilizzano rinnovabili*		
RISCHIO AMBIENTALE		
Rischio amianto		
Comuni che hanno effettuato monitoraggi sulla presenza di amianto	100,0%	83,5%
Edifici con casi certificati	1,7%	7,8%
Edifici con casi sospetti	0,0%	0,8%
Edifici dove si sono svolte azioni di bonifica dell'amianto negli ultimi due anni	5,1%	3,5%
Rischio radon		
Comuni che hanno effettuato monitoraggi sulla presenza di radon	11,1%	27,1%
Edifici con casi certificati	0,0%	0,5%
Edifici con casi sospetti	0,0%	0,1%
Edifici dove si sono svolte azioni di bonifica del radon negli ultimi due anni	0,0%	0,2%
Scuole a rischio ambientale dichiarato:		
Edifici in aree a rischio idrogeologico	11,8%	2,8%
Edifici in aree a rischio sismico	49,2%	41,6%
Edifici in aree a rischio vulcanico	0,0%	7,2%
Edifici in aree a rischio industriale	0,0%	1,7%
Rischio elettromagnetismo e monitoraggi		
Edifici in prossimità elettrodotti	3,8%	3,1%
Edifici dove si è svolto il monitoraggio elettromagnetico da Basse Frequenze	0,4%	0,1%
Edifici con wi_fi	10,1%	37,9%
Edifici con rete completamente cablata	0,8%	11,9%
Edifici in prossimità emittenti radio televisive	0,8%	1,5%
Edifici in prossimità antenne cellulari	12,4%	14,9%
Edifici dove si è svolto il monitoraggio elettromagnetico da Alte Frequenze	0,0%	0,2%
Situazioni di rischio ambientale outdoor		
1 km – 5 km industrie	0,0%	20,4%
1 km – 5 km strutture militari	8,8%	6,5%
1 km – 5 km discarica	3,9%	7,8%
1 km – 5 km aeroporto	8,8%	13,3%
Entro 1 km industrie	0,0%	1,6%
Entro 1 km strutture militari	4,9%	1,0%
Entro 1 km discarica	0,0%	0,2%
Entro 1 km aeroporto	1,1%	1,0%
Entro 1 km autostrada	5,1%	9,1%
Entro 1 km inquinamento acustico	1,7%	6,9%
Entro 60 m benzina	0,6%	2,0%

Tratto da https://www.legambiente.it/sites/default/files/docs/ecosistema_scuola_2017.compressed.pdf

[143] http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2016-05-23&atto.codiceRedazionale=16A03888&elenco30giorni=false

28.2 ART BONUS

È riconosciuto, a chiunque, un credito di imposta, pari al 65% dell'erogazione, a chi elargisce erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura. Le erogazioni liberali possono essere elargite esclusivamente in favore del patrimonio di proprietà pubblica.

Finalità ammissibili:

1) interventi di **manutenzione, protezione e restauro** di beni culturali pubblici;

2) sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico sinfoniche e dei teatri di tradizione;

3) realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;

4) per la realizzazione di interventi di restauro, protezione e manutenzione di beni culturali pubblici qualora vi siano soggetti concessionari o affidatari del bene stesso.

📖 Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24/E del 31/07/2014[144]

ⓘ http://artbonus.gov.it/

ⓘ http://artbonus.gov.it/faq.html

29. AUTOTRASPORTO MERCI

29.1 CONTRIBUTO PER FORMAZIONE PROFESSIONALE

Riservato a imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi aventi sede principale o secondaria in Italia, per azioni di formazione professionali realizzate tramite piani formativi aziendali, interaziendali, territoriali o strutturati per filiere, avviati dal 4 dicembre 2017 e dovranno terminare entro il 1 giugno 2018.

Domande **dal 18 settembre 2017 al 15 aprile 2018**: https://www.italiacontributi.it/90-agevolazioni-vigenti/1542-autotrasporto-merci-contributi-ed-incentivi-per-l-anno-2017-formazione-e-investimenti.html

ⓘ http://www.mit.gov.it/documentazione/autotrasporto-merci-contributi-ed-incentivi-per-lanno-2017-formazione-e-investimenti

29.2 CONTRIBUTO ATTREZZATURA

Domanda dal 18 settembre 2017 al 15 aprile 2018 accedendo al sito https://www.ilportaledellautomobilista.it.

Contributo a fondo perduto, destinato a imprese di autotrasporto di merci per conti di terzi, per:

- Acquisizione di autoveicoli nuovi di fabbrica adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico pari o superiore 3,5 tonnellate e fino a 7 tonnellate a trazione alternativa a metano CNG, ibrida e/o elettrica.
- Acquisizione anche mediante locazione finanziaria, di automezzi industriali pesanti, nuovi di fabbrica, adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 7 tonnellate a trazione alternativa a metano CNG e gas naturale liquefatto LNG.
- Acquisizione di dispositivi idonei ad operare la riconversione di autoveicoli con massa complessiva pari a 3,5 tonnellate per il trasporto di merci come veicoli elettrici.
- Radiazione per rottamazione di automezzi di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 tonnellate, con contestuale acquisizione di automezzi industriali pesanti adibiti al trasporto merci di massa complessiva a pieno carico da 11,5 tonnellate a 16 tonnellate conformi alla normativa euro VI.
- Radiazione per rottamazione di automezzi di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 tonnellate, con contestuale acquisizione di automezzi industriali pesanti adibiti al trasporto merci di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 16 tonnellate conformi alla normativa euro VI.
- Acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di rimorchi e semirimorchi, nuovi di fabbrica, per il trasporto combinato ferroviario rispondenti alla normativa UIC 596-5 e per il trasporto combinato marittimo dotati di ganci nave rispondenti alla normativa IMO, dotati di dispositivi innovativi volti a conseguire maggiori standard di sicurezza e di efficienza energetica di cui all'allegato 1 del D.M.
- Acquisizione di rimorchi, semirimorchi o equipaggiamenti per autoveicoli specifici superiori a 7 tonnellate allestiti per trasporti in regime di ATP alimentate da motore conforme alla fase V del Reg. UE n°2016/1628 o da unità criogeniche autonome non collegate al motore del veicolo trainante oppure da unità elettriche funzionanti con alternatore collegato al motore del veicolo trainante (con gas refrigeranti con un GWP inferiore a 2.500).

[144] http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1407330807745_Circolare_24_E_del_31_luglio_201.pdf.

- Sostituzione nei rimorchi, semirimorchi o autoveicoli specifici superiori a 7 tonnellate allestiti per trasporti in regime di ATP alimentate da motore conforme alla fase V del Reg. UE n°2016/1628 o da unità criogeniche autonome non collegate al motore del veicolo trainante oppure da unità elettriche funzionanti con alternatore collegato al motore del veicolo trainante (con gas refrigeranti con un GWP inferiore a 2.500).
- Acquisizione, anche mediante locazione finanziaria, di gruppi di 8 casse mobili e 1 rimorchio o semirimorchio portacasse.

ⓘhttp://www.mit.gov.it/documentazione/autotrasporto-merci-contributi-ed-incentivi-per-lanno-2017-formazione-e-investimenti

33. PATENT BOX (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di alcune tipologie di beni immateriali, conseguiti da imprese che svolgono **attività di ricerca e sviluppo**.
L'opzione irrevocabile è della durata di 5 anni con possibilità di rinnovo.
Beni immateriali: software protetto da copyright, **brevetti** concessi o in corso di concessione, **marchi (anche commerciali)** registrati o in corso di domanda, **disegni e modelli**, **opere dell'ingegno**, nonché **processi**, **formule** e informazioni relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

Ne possono beneficiare tutti i soggetti titolari di reddito di impresa (società, imprenditori individuali, imprese estere con stabile organizzazione in Italia, che svolgano **attività di ricerca e sviluppo**[145].
Il Patent Box prevede:

- una **detassazione parziale** ai fini IRES e IRAP del reddito derivante dall'**utilizzo diretto** di beni immateriali.
  La detassazione parziale è prevista nella misura: del 30% nel 2015, del 40% nel 2016, del 50% nel 2017.
- una **detassazione totale** ai fini IRES e IRAP delle plusvalenze derivanti dalla **cessione** degli beni immateriali in caso di reinvestimento di almeno il 90% del corrispettivo nella manutenzione o nello sviluppo di altri beni immateriali

Il reddito da escludere dalla base imponibile deriva dall'**utilizzo indiretto** di opere dell'ingegno**,** marchi e brevetti **o diretto** dei beni immateriali nell'attività d'impresa.
Nel caso di **utilizzo diretto**, il reddito figurativo derivante dallo sfruttamento delle attività è detassato in misura corrispondente al contributo economico apportato da tali beni nella produzione del reddito complessivo. La determinazione di tale "quota" dovrà avvenire in via preventiva con l'Agenzia delle Entrate, mediante l'attivazione di una procedura di **ruling**[146].
Il Reddito agevolabile (su cui si applica la detassazione) è calcolato moltiplicando il rapporto tra Spese R&S direttamente riferite al bene immateriale e spese totali per R&S (compreso costo di acquisizione, canoni di licenza etc..) con il reddito derivante dall'utilizzo del bene immateriale.
🕮 Legge di Stabilità 2015[147], art. 1 commi 37-45, 🕮D.L. 24 gennaio 2015, convertito in Legge 24 marzo 2015, n. 33, 🕮D.M. 30 luglio 2015, Ministeri Sviluppo Economico e dell'Economia e Finanze, 🕮Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 10 novembre 2015, Prot. n. 144042, 🕮Provvedimento dell'Agenzia delle entrate del 23 marzo 2016, Prot. 016/43572[148].
ⓘhttp://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/patent-box

34. MARCHI STORICI (Ministero dello Sviluppo Economico)

Contributo a fondo perduto, riservato a imprese di micro, piccole e medie dimensioni con sede legale e operativa in Italia per sostenere progetti di valorizzazione produttiva e commerciale di marchi depositati prima del 1967 presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.
L'impresa richiedente deve esserne titolare o in possesso di accordo di licenza esclusiva e totale con un soggetto che ne detiene la titolarità. Il progetto deve essere realizzato entro 9 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

[145] Ricerca fondamentale e applicata, design, software coperto da copyright, costi di consulenza per Proprietà intellettuale, comunicazione riferibile direttamente al bene immateriale.
[146] Per le PMI è prevista una procedura di Ruling semplificata.
[147] Legge 23 dicembre 2014, n. 190.
[148] http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Documentazione/Provvedimenti+circolari+e+risoluzioni/Provvedimenti/2016/Marzo+2016+Provvedimenti/Provvedimento+23032016+43572/Provv_43572.pdf

Compilare il modulo on line su www.marchistorici.it; assegnazione di un protocollo. Entro cinque giorni dalla data del protocollo le imprese devono presentare la domanda esclusivamente tramite posta elettronica al seguente indirizzo: marchistorici@legalmail.it. Fino ad esaurimento risorse.

Spese ammissibili per acquistare servizi specialistici esterni e beni strumentali ad uso produttivo correlati alla realizzazione del progetto per le fasi:
Fase 1) **valorizzare produttivamente e commercialmente il marchio:** Realizzazione prototipi/stampi, acquisto nuovi macchinari/attrezzature ad uso produttivo funzionali all'ammodernamento e all'efficientamento produttivo strettamente connessi allo sviluppo del progetto-e Relativa consulenza tecnica, Consulenze per progettare strategie commerciali/azioni di marketing/comunicazione). Il contributo ammonta **fino a 65mila euro e fino all'80% delle spese ammissibili**[149] (50% per spese di acquisto di nuovi macchinari e attrezzature ad uso produttivo, fino al max a € 30mila euro.
Fase 2) **servizi di supporto** (**facoltativo**): Consulenza per attività di sorveglianza del marchio/prevenzione azioni di contraffazione, Consulenza legale per la tutela da azioni di contraffazione, Consulenza per realizzare ricerche di anteriorità del marchio, Tasse di deposito presso UIBM o presso EUIPO, Tasse per la registrazione internazionale, Assistenza per il deposito. Il contributo è pari al massimo a **a 15mila euro e fino all'80% delle spese ammissibili**.
Il contributo pubblico, erogato a termine del progetto, per impresa, non può superare i 120mila euro (più marchi).
🕮 Bando, Soggetto gestore: Unioncamere www.unioncamere.gov.it.
https://www.marchistorici.it/P42A0C2S1/Bando-Imprese.htm
http://www.uibm.gov.it/index.php/29-12-2016-nuova-misura-di-sostegno-a-pmi-per-rilancio-e-valorizzazione-marchi-4-5-milioni-di-euro

30. FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE (Valorizzazione ed utilizzo brevetti)

Il Fondo Nazionale per l'Innovazione (FNI) è uno strumento rivolto alle imprese di micro, piccole e medie dimensioni per consentire loro di accedere a risorse finanziarie per l'innovazione, sotto forma di partecipazione al capitale di rischio o di finanziamenti agevolati in assenza di garanzie.
Gli interventi del FNI sono attuati attraverso la compartecipazione delle risorse pubbliche in operazioni progettate, cofinanziate e gestite da intermediari finanziari, società di gestione del risparmio e banche.
La domanda può essere presentata in qualunque momento.
ⓘhttp://www.uibm.gov.it/index.php/brevetti/incentivi-alle-imprese/fondo-nazionale-innovazione

Il Fondo Nazionale Innovazione prevede due linee di attività.

1. Linea 1. Partecipazione al capitale di rischio in società di capitale per valorizzare i brevetti per invenzione industriale;
2. Linea 2. Finanziamenti di debito per valorizzare i brevetti per invenzione industriale, disegni e modelli industriali.

Linea 1. Partecipazione al capitale di rischio in società di capitale (per valorizzare i brevetti per invenzione industriale)

Il Ministero per lo Sviluppo Economico ha costituito il fondo mobiliare chiuso IPGEST per partecipare al capitale di rischio di Imprese di micro, piccola o media dimensione costituite sotto forma di società di capitali ubicate nel territorio nazionale che operano in un qualsiasi settore di attività economica ad eccezione del settore carboniero che realizzano programmi di investimento finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto.
Il fondo mobiliare IPGEST è partecipato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla società INNOGEST SGR S.p.A[150], alla quale è stata affidata la gestione del fondo e ad essa le imprese dovranno rivolgersi.
INNOGEST SGR S.p.A acquisisce quote di partecipazione delle MPMI (azioni o quote di capitale), sia di maggioranza che di minoranza, o con strumenti di semiequity (finanziamenti correlati, in misura più o meno ampia, ai risultati economici dell'impresa finanziata).
ⓘhttp://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/fondo-nazionale-innovazione

Linea 2. Finanziamenti di debito (per valorizzare i brevetti per invenzione industriale, disegni e modelli industriali)

Intermediari finanziari autorizzati (Banche intermediarie selezionate) allo svolgimento dell'**attività creditizia rendono disponibili strumenti finanziari alle imprese** per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare **a imprese di piccole e medie dimensioni** a fronte di progetti basati sull'**utilizzo economico** di **brevetti**[151] e **disegni e modelli**[152].

[149] Nei limiti degli importi indicati nel bando.
[150] Il MISE partecipa in misura maggiore alla copertura di eventuali perdite e in misura inferiore ai guadagni rispetto ai partner privati.
[151] GURI 5ª serie speciale n. 19 del 14 febbraio 2011.
[152] GURI 5ª serie speciale n. 30 del 11 marzo 2011.

Le imprese possono accedere al finanziamento anche in forma congiunta.
La domanda di finanziamento è presentata alla banca, che ne valuta la redditività sotto il profilo tecnico del brevetto/disegno/modello, quindi è valutato il merito creditizio della PMI. Se la domanda di finanziamento è ammessa, il tasso stabilito può essere a condizioni più favorevoli di quelle di mercato.
L'ammontare del finanziamento potrà raggiungere il 100% dell'investimento ritenuto ammissibile, fino ad un massimo di €3.000.000,00. La durata del finanziamento, comprensiva di preammortamento, è compresa tra 36 e 120 mesi.

31. AGEVOLAZIONI IRAP ALLE IMPRESE IN TOSCANA (Regione Toscana)[153]

Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 79 "Riordino degli sgravi fiscali alle imprese a valere sull'imposta regionale sulle attività produttive (Irap)" pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 63, parte prima, del 31 dicembre 2013 e successive modifiche e integrazioni.

DEDUZIONI

L'articolo 9 della citata legge, prevede, per i tre periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31dicembre 2013, la deduzione dalla base imponibile IRAP delle spese sostenute per il personale assunto nel 2014 con contratto a tempo indeterminato, ai sensi dell'articolo 5 quindecies, comma 1, lettera d bis), della l.r. 35/2000.La deduzione si applica anche alle spese sostenute per il personale assunto a tempo determinato limitatamente agli assunti di età pario superiore a cinquantacinque anni. Per le modalità applicative necessarie per usufruire della deduzione si applica il regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 26 agosto 2013, n. 48/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 2 della legge regionale 27 dicembre 2012, n.77 "Legge finanziaria per l'anno 2013" in materia di deduzioni dalla base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive"IRAP" per le imprese di micro, piccole o medie dimensioni).

CREDITI D'IMPOSTA

L'articolo 11 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 79 riconosce alle microimprese che negli esercizi 2014 e 2015 effettuano investimenti in progetti di internazionalizzazione un credito di imposta IRAP per un importo complessivo non superiore ad euro 15.000,00, calcolato esclusivamente sulla base delle spese sostenute per la locazione degli spazi espositivi in fiere internazionali svolte in paesi esteri europei, in forma singola o associata. Il credito d'imposta deve essere utilizzato entro il secondo esercizio finanziario successivo a quello in cui l'investimento è effettuato. L'agevolazione, non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche concesse sulle stesse spese.

L'articolo 12 della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 79 riconosce un credito di imposta IRAP per un importo complessivo non superiore ad euro 15.000,00, alle micro e Imprese di piccole dimensioni che nel triennio 2013 – 2015 realizzano un sistema di gestione integrato ed ottengono almeno due certificazioni riconosciute da standard internazionali, di cui almeno una tra le seguenti:
a) ISO 14001, di cui al Reg. (CE) 761/2001;
b) SA8000;
c) BS OHSAS 18001;
d) registrazione EMAS.
Il credito d'imposta deve essere utilizzato entro i tre esercizi finanziari successivi alla certificazione ed è calcolato esclusivamente sullabase delle spese sostenute per la certificazione.
Nel caso di registrazione EMAS l'impresa deve optare fra l'agevolazione del presente articolo o la riduzione dell'aliquota prevista all'articolo 4 della medesima legge regionale n. 79 del 2013.
L'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche inerenti la certificazione di impresa.

La legge regionale 31 luglio 2012, n. 45 riconosce un credito d'imposta sull'imposta regionale sulle attività produttive pari al 20 per cento delle erogazioni liberali destinate in favore dei soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, con sede legale o stabile organizzazione operativa in Toscana, che abbiano previsto nello statuto o nell'atto costitutivo le finalità della promozione, organizzazione e gestione di attività culturali e della valorizzazione del patrimonio culturale del paesaggio. Sono escluse dall'agevolazione le imprese in difficoltà economica, le banche, le fondazioni bancarie e le compagnie e imprese di assicurazione. L'agevolazione si applica alle condizioni e nei limiti consentiti dalla normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis" e il relativoimporto complessivo è concesso fino ad un massimo di euro 1.000.000,00 annui, così destinati: almeno il 70 per cento per progetti concernenti la promozione e organizzazione di attività culturali e la valorizzazione del patrimonio culturale, fino al 30 per cento per progetti concernenti la valorizzazione del paesaggio.

[153] La presente scheda è stata redatta e messa a disposizione da Monica Sbraci, funzionario Regione Toscana. Grazie.

CODICE	REGIME E SOGGETTI INTERESSATI	ALIQUOTA	NORMATIVE		
			ENTRATA IN VIGORE	TERMINE	NORMA
	TOSCANA				
OR	Aliquota ordinaria	3,90	–	–	Art. 16, co. 1, D.Lgs. n. 446/97
A1 (*)	Agevolazione per i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. e) del D.L.gs. n.446/97 considerati ONLUS ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 460/97 e per le cooperative sociali di cui alla legge n. 381/91 limitatamente alle attività istituzionali esercitate	2,98	01/01/14	a regime	Art. 1, co. 1, lett. a) e b), L.R. 24/12/13, n. 79
A2 (*)	Agevolazione per i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), b), ed e), del d. lgs. 446/1997 con qualifica di impresa sociale ai sensi del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 che siano costituiti dai soggetti di cui alle lettere a) e b), oppure sottoposti all'attività di direzione e controllo degli stessi ai sensi dell'articolo 4 del medesimo d. lgs. 155/2006	2,98	01/01/14	a regime	Art. 1, c.1, lett. c), L.R. 24/12/13, n. 79
A3 (*)	Agevolazione per i soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), e b), del d. lgs. 446/1997, limitatamente al valore della produzione netta prodotta nei territori montani dei comuni di cui all'allegato B della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 e con valore della produzione netta non superiore a 77.000 euro	2,94	01/01/14	a regime	Art. 3, L.R. 24/12/13, n. 79, come modificato dall'art.14 L.R. 28/12/15 n.81
A7 (*)	Agevolazione per le aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) – attività commerciale	2,98	01/01/14	a regime	Art. 2, L.R. 24/12/13, n. 79
A9 (*)	Agevolazione per i settori di attività economica 77.11 e 77.12 della classificazione ATECO 2007	2,98	01/01/14	a regime	Art. 5, L.R. 24/12/13, n. 79
A11 (*)	Riduzione di aliquota di 0,50 punti percentuali per gli esercizi pubblici e commerciali e i circoli privati che rimuovono dai locali tutti gli apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del regio decreto n. 773/1931. La riduzione di aliquota è applicata per il periodo d'imposta in cui è avvenuta la rimozione e per i due periodi d'imposta successivi. I soggetti beneficiari della riduzione di aliquota comunicano alla Regione entro trenta giorni l'avvenuta rimozione	3,4	01/01/15	a regime	Art. 11 L.R. 18/10/13 n. 57 come sostituito dall'art.7 L.R. 29/12/14 n.86
E1	Esenzione per gli esercenti l'attività commerciale di cui all'articolo 4 del D.lgs. n.114 del 31/3/98, n. 114 nei territori classificati montani ai sensi dell'articolo 83 della l.r. 68/2011, con popolazione uguale o inferiore a cinquecento abitanti, e che svolgono congiuntamente in un solo esercizio altri servizi di particolare interesse per la collettività, ai sensi dell' articolo 10, co. 1, lett. a), del medesimo d.lgs. 114/1998	esenti	01/01/16	a regime	Art. 13, L.R. 24/12/13, n. 79 come sostituito dall'art.17 L.R. 28/12/15 n.81

(*) Le agevolazioni rientrano nella disciplina comunitaria del regime "de minimis"

Aliquota più vantaggiosa. I soggetti passivi Irap possono applicare l'aliquota più vantaggiosa nel caso in cui la normativa regionale preveda per essi una pluralità di aliquote.

ASSUMERE E FORMARE PROFESSIONALMENTE

32. FORMAZIONE CONTINUA: I FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI NAZIONALI (INPS)

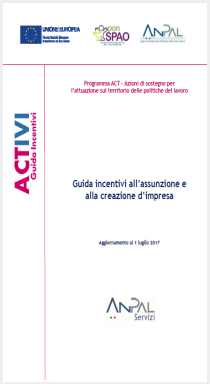
Ogni azienda deve obbligatoriamente versare all'INPS i contributi per ciascun dipendente. In questo importo è inclusa[154] l'assicurazione contro un'eventuale disoccupazione[155].
L'art. 118 della legge 388 del 2000 consente alle imprese di destinare lo 0,30% del contributo obbligatorio per la disoccupazione involontaria ad un Fondo Paritetico Interprofessionale per la formazione continua.
I Fondi, costituiti tramite accordo tra le associazioni di imprese e sindacati maggiormente rappresentative, ricevono lo 0,30% dall'Inps nel caso in cui l'azienda aderisca. L'adesione dell'azienda allo specifico Fondo è volontaria, gratuita e revocabile annualmente.

Con l'adesione al Fondo l'azienda può accedere alle attività formative per i propri dipendenti, tramite avvisi e bandi pubblici che stabiliscono le singole modalità di iscrizione.
I piani formativi vengono organizzati su scala territoriale, aziendale o settoriale[156] tramite i relativi bandi e avvisi, le imprese possono partecipare in forma associativa o singolarmente.
La legge n. 289/02 ha incentivato la flessibilità dei Fondi Paritetici Interprofessionali rendendo più semplice, per le aziende, finanziare attività e piani formativi a livello individuale.
Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge compiti di vigilanza, controllo, monitoraggio strategico delle attività finanziate.

Elenco Fondi Paritetici Interprofessionali: http://www.isfol.it/temi/Formazione_apprendimento/formazione-degli-adulti/fondi-interprofessionali

XX. Guida all'assunzione e alla creazione di impresa, ANPAL, 1 luglio 2017

📖 Guida incentivi all'assunzione e alla creazione di impresa, a cura di ANPAL, versione 1 luglio 2017:
http://bancadati.italialavoro.it/bdds/ViewScheda.action?product=DOCUMENTA&uid=b930427b-5dec-4ade-9a8d-c6bbfc40236a&title=scheda



Sommario
(Selezione interventi potenzialmente utili in Toscana)
PREMESSA , NOVITÀ DEL MESE

SEZIONE I INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE E ALLA CREAZIONE DI IMPRESA PREVISTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE
PRINCIPI GENERALI PER LA FRUIZIONE DEGLI INCENTIVI
1 INCENTIVO OCCUPAZIONE GIOVANI
...
3 ESONERO CONTRIBUTIVO ASSUNZIONE SISTEMA DUALE (LEGGE DI BILANCIO 2017)
4 GIOVANI – CONTRATTO DI APPRENDISTATO
5 DONNE
6 LAVORATORI OVER '50
7 LAVORATORI IN CIGS – CONTRATTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO
8 LAVORATORI IN NASPI - CONTRATTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO
9 LAVORATORI IN MOBILITÀ E PERCETTORI DI ALTRE FORME DI TRATTAMENTI DI DISOCCUPAZIONE - CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
10 PERSONE SVANTAGGIATE – ASSUNZIONI NELLE COOPERATIVE SOCIALI
11 PERSONE IN ESECUZIONE DI PENA O DI MISURA DI SICUREZZA DETENTIVA
12 LAVORATORI CON DISABILITÀ
13 ALTRE AGEVOLAZIONI - GIOVANI GENITORI

[154] Con alcune, poche eccezioni.
[155] Pari al 1,61% dello stipendio lordo di ogni dipendente.
[156] Con le modifiche introdotte dall'art. 48 della legge 289/02, i Fondi Interprofessionali potranno finanziare anche piani formativi individuali, nonché ulteriori attività propedeutiche o comunque connesse alle iniziative formative.

14 ALTRE AGEVOLAZIONI - SOSTITUZIONE DI LAVORATRICI E LAVORATORI IN CONGEDO DI MATERNITÀ, PATERNITÀ O PARENTALE
15 ALTRE AGEVOLAZIONI - RIENTRO RICERCATORI E DOCENTI
16 ALTRE AGEVOLAZIONI - RIENTRO DEI C.D. "CERVELLI"
17 ALTRE AGEVOLAZIONI - NUOVO BONUS RICERCA
18 LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO
19 NUOVE PRESTAZIONI OCCASIONALI: LIBRETTO DI FAMIGLIA E CONTRATTO DI PRESTAZIONE OCCASIONALE
20 IRAP – DEDUZIONE DEL COSTO DEL LAVORO (LEGGI DI STABILITÀ 2015 E 2016)
21 CREAZIONE D'IMPRESA – SELFIEMPLOYMENT
22 CREAZIONE D'IMPRESA - IMPRESE A PARTECIPAZIONE GIOVANILE O FEMMINILE

SEZIONE II INCENTIVI PREVISTI DAI PROGRAMMI NAZIONALI DI ANPAL SERVIZI
23 PROGRAMMI NAZIONALI DI ANPAL SERVIZI - FIXO - AVVISO PUBBLICO ALLE IMPRESE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI EX ART.12, L.241/1990 PER LA COPERTURA DEI COSTI DEL TUTORAGGIO AZIENDALE (LINEA 7T) - PARTE C "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELLA IEFP"
24 PROGRAMMI NAZIONALI DI ANPAL SERVIZI - BOTTEGHE DI MESTIERE E DELL'INNOVAZIONE
25 PROGRAMMI NAZIONALI DI ANPAL SERVIZI - AVVISO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI DI INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA PER MINORI NON ACCOMPAGNATI E GIOVANI MIGRANTI
SEZIONE III INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI E ALLA CREAZIONE DI IMPRESA PREVISTI DALLA NORMATIVA REGIONALE
…
TOSCANA
AVVISI REGIONALI/PROVINCE AUTONOME CHE PREVEDONO INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE E ALLA CREAZIONE D'IMPRESA
AVVISI PER INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO/DETERMINATO
AVVISI PER INCENTIVI ALL'ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO AVVISI PER INCENTIVI ALLA CREAZIONE D'IMPRESA

ANPAL, il 31 agosto 2017, ha pubblicato la nota breve sull'occupazione giovanile (in Note brevi)

33. AREE DI CRISI IN TOSCANA

33.1 FORMAZIONE CONTINUA NELLE AREE DI CRISI

Azioni agevolate:
Azione 1: Piani formativi, supportati da accordi sindacali, per qualificare, riqualificare o aggiornare i lavoratori neoassunti (non meno di 5) presso un'impresa destinataria localizzata in un'area di crisi, sulle tematiche dell'impresa medesima.
Azione 2: Piani formativi, supportati da accordi sindacali, per riqualificare lavoratori di imprese localizzate in quelle medesime aree di crisi che attuano programmi di riconversione produttiva.

Ammessi a presentare domanda: agenzie formative, imprese o ATI/ATS tra agenzia formativa e impresa/e interessate alla formazione dei propri lavoratori.
Massimali di contribuzione dipendono dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto attuatore:

- in caso di de minimis: 100% del costo del progetto;
- in caso di aiuti alla formazione: le percentuali massime di contributo pubblico sono le seguenti: Impresa di grande dimensione 50%; impresa di medie dimensioni: 60%, impresa di piccole dimensioni 70%.

Area di crisi complessa di Livorno e area di crisi non complessa dell'Amiata.
Comuni di: Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo; Comuni di: Abbadia San Salvatore, Castiglion D'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, San Quirico D'Orcia, Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano.
Il contributo pubblico varia tra: 50.000,00 euro e 150.000,00 euro per i progetti sull'area di crisi di Livorno; tra 20.000,00 euro e 60.000,00 euro per i progetti sull'area di crisi dell'Amiata.
Scadenza: ore 13:00 del 29 dicembre 2017.

🕮 decreto dirigenziale n. 11851 del 4 agosto 2017
ⓘhttp://www.regione.toscana.it/-/por-fse-2014-2020-aree-di-crisi-livorno-e-amiata-formazione-dei-lavoratori

Area di crisi della provincia di Massa Carrara, area di crisi complessa di Piombino, Comune di Sassetta.
Comuni della provincia di Massa Carrara; Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo-Suvereto (polo siderurgico di Piombino) e Sassetta.
Il contributo pubblico varia tra 50.000,00 euro e 150.000,00 euro.
Scadenza: ore 13:00 del 29 dicembre 2017.
🕮Decreto n. 11847 del 2 agosto 2017, Bando
ⓘhttp://www.regione.toscana.it/-/por-fse-2014-2020-aree-di-crisi-massa-carrara-e-piombino-contributi-per-formazione-continua-dei-lavoratori

33.2 ASSUNZIONI AREE DI CRISI IN TOSCANA

Contributo a fondo perduto per assunzioni da parte di imprese e/o i datori di lavoro privati che hanno la sede legale o unità operative destinatarie delle assunzioni nei seguenti territori (aree di crisi):

- Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo-Suvereto, Sassetta;
- Comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo;
- Comuni della Provincia di Massa-Carrara;
- Comuni di (area Amiata): Abbadia San Salvatore; Castiglion D'Orcia; Piancastagnaio;
- Radicofani; San Quirico D'Orcia; Arcidosso; Castel del Piano; Castell'Azzara; Cinigiano; Roccalbegna; Santa Fiora; Seggiano; Sempronіano.

Possibile presentare domanda fino alle ore 12,00 del 29 dicembre 2017 tramite http://www.sviluppo.toscana.it/occupazione_2016.

Assunzioni agevolate[157] ed entità del contributo
Donne disoccupate:
Euro 6.000,00 (tempo indeterminato full-time);
Euro 3.000,00 (tempo indeterminato part-time).
Giovani laureati:
Euro 6.000,00 (tempo indeterminato full-time);
Euro 3.000,00 (tempo indeterminato part-time);
Euro 3.000,00 (tempo determinato min. 12 mesi full-time);
Euro 2.000,00 (tempo determinato min. 12 mesi part-time).
Euro 3.000,00 (da tempo determinato full-time a tempo indeterminato full-time);
Euro 1.000,00 (da tempo determinato part-time a tempo indeterminato part-time);
Euro 4.000,00 (da tempo determinato part-time a tempo indeterminato full-time).
Dottori di ricerca:
Euro 6.500,00 (tempo indeterminato full-time);
Euro 3.250,00 (tempo indeterminato part-time);
Euro 3.250,00 (tempo determinato full-time);
Euro 2.200,00 (tempo determinato part-time);
Euro 3.250,00 (da tempo determinato full-time a tempo indeterminato full-time);
Euro 1.050,00 (da tempo determinato part-time a tempo indeterminato part-time);
Euro 4.300,00 (da tempo determinato part-time a tempo indeterminato full-time).
Per i lavoratori licenziati a partire dal 01/01/2008:
Euro 8.000,00 (tempo indeterminato full-time);
Euro 4.000,00 (tempo indeterminato part-time);
Euro 4.000,00 (tempo determinato full-time della durata minima di 6 mesi);
Euro 2.000,00 (tempo determinato part-time della durata minima di 6 mesi);
Euro 4.000,00 (da tempo determinato full-time della durata minima di 6 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time);
Euro 2.000,00 (da tempo determinato part-time della durata minima di 6 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato part-time);

[157] I contratti a tempo determinato devono avere durata minima di 12 mesi, eccetto quando di seguito è diversamente specificato.

Euro 6.000,00 (da tempo determinato part-time della durata minima di 6 mesi a contratto di lavoro a tempo indeterminato full-time).

Soggetti a meno di 5 anni dalla pensione, in stato di disoccupazione o mobilità non indennizzata o comunque privi di ammortizzatori sociali:

Euro 3.000,00 (tempo indeterminato full-time, uomini);
Euro 1.500,00 (tempo indeterminato part-time, uomini);
Euro 3.600,00 (tempo indeterminato full-time, donne);
Euro 1.800,00 (tempo indeterminato part-time, donne);

Soggetti a meno di 3 anni dalla pensione in stato di disoccupazione o mobilità non indennizzata o comunque privi di ammortizzatori sociali

Euro 3.000,00 (tempo determinato full-time, uomini);
Euro 1.500,00 (tempo determinato part-time, uomini);
Euro 3.600,00 (tempo determinato full-time, donne);
Euro 1.800,00 (tempo determinato part-time, donne).

Persone con disabilità e soggetti svantaggiati:

Euro 10.000,00 (tempo indeterminato full-time);
Euro 5.000,00 (tempo indeterminato part-time);
Euro 4.000,00 (tempo determinatomin 6 mesi full-time);
Euro 2.000,00 (tempo determinato min. 6 mesi part-time).
Euro 6.000,00 (da tempo determinato min. 6 mesi full-time a tempo indeterminato full-time);
Euro 3.000,00 (da tempo determinato min. 6 mesi part-time a tempo indeterminato part-time);
Euro 8.000,00 (da tempo determinato min. 6 mesi part-time a tempo indeterminato full-time).

🕮Decreto n. 8195 del 22 luglio 2016[158] che approva il 🕮 bando[159], prorogato fino al 29 dicembre 2017 con 🕮 decreto n. 13955 del 21 dicembre 2016.

ⓘhttp://giovanisi.it/2016/09/08/incentivi-alloccupazione-nelle-aree-di-crisi/

ⓘhttp://www.sviluppo.toscana.it/occupazione_2016 Soggetto gestore: Sviluppo Toscana S.p.A.[160]

Francesca Giovani, francesca.giovani@regione.toscana.it è la responsabile del procedimento.

XXI. Sicurezza nei luoghi di lavoro

🕮 Il Decreto Direttoriale n. 78 del 20 settembre 2017 relativo all'elenco del personale addetto alle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro di cui all'allegato VII del Decreto Legislativo 81/2008.

ⓘGeneralmente a marzo, da qualche anno a questa parte, INAIL pubblica il c.d. **Bando ISI**, un sostegno riservato alle imprese per interventi che migliorano i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori. E' **presumibile** che anche nel 2018 siano **agevolabili investimenti che riducono o eliminano fattori di rischio**; progetti di adozione modelli organizzativi e **responsabilità sociale**; interventi di **bonifica da materiali contenenti amianto**.
https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti/incentivi-alle-imprese.html

🕮Corsi di formazione. La formazione INAIL sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, INAIL, 2016

🕮 Inail, Circolare n. 43 del 12 ottobre 2017 "Registro di esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni" e "Registro di esposizione ad agenti biologici". Modalità telematiche di trasmissione e aggiornamento."

ⓘhttps://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Sicurezza-sul-lavoro/Pagine/default.aspx

ⓘPagina web di Regione Toscana dedicata alla sicurezza nei luoghi di lavoro:
http://www.regione.toscana.it/-/piano-per-la-sicurezza-sul-lavoro
http://www.regione.toscana.it/-/la-salute-e-la-sicurezza-sul-lavoro

ⓘhttps://www.leggioggi.it/wp-content/uploads/2017/10/testo_def_manovra2018.pdf

[158] http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2016AD00000008189
[159] http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5123889&nomeFile=Decreto_n.8195_del_22-07-2016-Allegato-A.
[160] http://www.sviluppo.toscana.it/occupazione_2016.

34. GARANZIA GIOVANI (Ministero Politiche del Lavoro, INPS)

Il "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani", in breve Programma "Garanzia Giovani", (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile: http://www.garanziagiovani.gov.it/Pagine/default.aspx.

34.1 SGRAVI CONTRIBUTIVI PER ASSUNZIONE GIOVANI ISCRITTI A GARANZIA GIOVANI (Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Riduzione dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nei limiti del de minimis[161] per datori di lavoro privati che assumono dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017 giovani di età compresa tra i 16[162] e i 29 anni, che non siano inseriti in un percorso di studio o formazione, che risultino essere disoccupati e iscritti al "Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani".

Assunzioni agevolabili ed entità del contributo:

- contratto a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione): l'importo del contributo ammonta alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione di premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro annui per giovane assunto.
- contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere: l'importo del contributo ammonta alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione di premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro annui per giovane assunto.
- contratto a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione (durata inizialmente prevista per un periodo pari o superiore a sei mesi): importo dell'incentivo è pari al 50% della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione di premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 4.030 euro annui per giovane assunto.

L'incentivo è riconosciuto anche in caso di lavoro a tempo parziale, fatte le debite proporzioni, non è cumulabile con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva.

L'incentivo è fruibile in 12 quote mensili a partire dalla data di assunzione del lavoratore: per i rapporti a tempo determinato euro 335,83 (euro 4.030,00/12), mentre per i rapporti a tempo indeterminato la soglia massima di incentivo conguagliabile è pari ad euro 671,66 (euro 8.060,00/12). L'incentivo dovrà essere fruito mediante conguaglio/compensazione operato sulle denunce contributive.

Il beneficio non spetta, invece, nelle seguenti ipotesi nel caso di contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore; contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca; contratto di lavoro domestico; contratto di lavoro intermittente; prestazioni di lavoro accessorio.
Decreto direttoriale n. 394 del 2 dicembre 2016 (integrato dal decreto n. 459 del 19 dicembre 2016):
http://www.eclavoro.it/wp-content/uploads/2017/01/decreto_394_021216_ML.pdf
INPS, circolare n. 40 del 28 febbraio 2017[163]:indicazioni operative.
Soggetto gestore: INPS[164]

La legge di Bilancio 2017 introduce un esonero contributivo a favore dei datori di lavoro privati che assumono, con contratti decorrenti **dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2018**, a tempo indeterminato, studenti che abbiano svolto attività di alternanza scuola-lavoro o periodi di apprendistato presso il medesimo datore di lavoro.
Lo sgravio contributivo consiste nell'esonero dal versamento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro[165] nel limite massimo di 3.250,00 euro[166], per massimo trentasei mesi.

[161] "L'incentivo può essere legittimamente fruito anche dalle aziende che abbiano superato l'importo massimo degli aiuti in regime "*de minimis*" concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari, a condizione che l'assunzione determini un incremento occupazionale netto rispetto alla media dei lavoratori occupati nei dodici mesi precedenti." dalla Circolare INPS n.40/28022017.
[162] Che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione e formazione, se minorenni.
[163] http://www.inps.it/bussola/VisualizzaDoc.aspx?sVirtualURL=%2fCircolari%2fCircolare%20numero%2040%20del%2028-02-2017.htm
[164] https://www.inps.it/portale/default.aspx?NewsId=3570
[165] Ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche e con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL.
[166] Su base annua.

34.2 SUPERBONUS OCCUPAZIONALE TRASFORMAZIONE TIROCINI (Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

All'interno del programma Garanzia Giovani è previsto un incentivo per chi assume, a tempo indeterminato, un giovane che abbia svolto o stia svolgendo (avviato entro il 31 gennaio 2016) un tirocinio extracurriculare finanziato ex Garanzia Giovani.
La comunicazione del rifinanziamento del Ministero ⓘhttp://www.lavoro.gov.it/stampa-e-media/Comunicati/Pagine/Garanzia-Giovani-Super-Bonus-Occupazionale-trasformazione-tirocini.aspx
ⓘ http://www.garanziagiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Bonusoccupazionaleimprese/Pagine/default.aspx.
🕮 INPS, Circolare n. 89 del 24 maggio 2016

35. TIROCINI (Regione Toscana)

🕮 Linee Guida nazionale sui tirocini, 25 maggio 2017
ⓘhttp://giovanisi.it/le-opportunita-per-tirocini/
Ufficio Giovani SI presso Regione Toscana: Tel. 800 098 719, info@giovanisi.it

35.1 TIROCINI CURRICULARI

Contributo a fondo perduto riservato a **enti o aziende pubbliche o private** per l'**attivazione tirocini curriculari** previsti per gli studenti universitari, con l'obiettivo di realizzare **momenti di alternanza tra studio e lavoro** al fine di agevolarne le scelte professionali mediante il contatto diretto con il mondo del lavoro. Riconosciuti crediti formativi universitari.
I tirocinanti devono avere un'età compresa **fra i 18 e 32 anni**[167]; essere iscritti a determinate annualità ad una delle Università firmatarie dell'Accordo, svolgere un tirocinio curriculare del valore di almeno 12 CFU o di durata complessiva pari ad almeno 300 ore.
L'importo del contributo è pari a € 300,00 mensili. L'importo sale a € 500,00 se i tirocinanti sono disabili o svantaggiati[168].
Il contributo pubblico è erogato una sola volta; per un massimo di sei mesi; a condizione che il Soggetto Ospitante corrisponda al tirocinante almeno € 500,00 mensili lordi; a condizione che il Tirocinante abbia completato al meno il 70% delle ore di tirocinio previste dal progetto formativo.
La richiesta di contributo deve essere **inviata entro il 30 settembre 2018** all'Azienda DSU Toscana entro 15 giorni successivi dalla data di inizio del tirocinio tramite posta certificata all'indirizzo PEC: dsutoscana@postacert.toscana.it.
🕮Bando: http://www.dsu.toscana.it/it/Lett-Sub-A_-Avviso-tirocini-2016-2017-versione-dicembre-2016.pdf
ⓘhttp://giovanisi.it/2017/10/10/tirocini-curriculari-retribuiti-a-a-20172018/

Soggetto gestore: Azienda DST (Diritto allo Studio Universitario): tirocini@dsu.toscana.it,
Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it, è il responsabile del procedimento.

35.2 PRATICANTATO

Singoli professionisti, studi associati o enti pubblici possono presentare domanda per un contributo a fondo perduto per l'**attivazione di praticantato obbligatorio o non obbligatorio per l'accesso alle professioni ordinistiche** di giovani tra i 18 e i 29 anni compiuti[169], residenti o domiciliati in Toscana, non occupati, che abbiano superato positivamente l'esame di Stato al momento della presentazione della domanda e non iscritti all'albo/collegio/ordine al quale si riferisce il tirocinio.
Il contributo è pari a euro 300,00 Euro mensili. Euro 500 per i soggetti disabili o svantaggiati.
Il soggetto ospitante deve corrispondere al tirocinante una somma di almeno euro 500 lorde.
🕮Decreto dirigenziale n.4203 del 24/05/2016[170], Soggetto gestore: Sviluppo Toscana S.p.A.
ⓘhttp://giovanisi.it/2016/06/29/praticantati-retribuiti-2/
Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it è il responsabile del procedimento.

35.3 TIROCINI NON CURRICULARI

Contributo a fondo perduto per l'attivazione, da parte di soggetti privati ospitanti, di tirocini con giovani dai 18 ai 29 anni compiuti, non occupati, in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- **residenti o domiciliati in Toscana**, **diplomati** o **laureati** da non più di **dodici mesi**
- fuoriusciti dal sistema di istruzione formale e prima del conseguimento del titolo di studio, a condizione che il tirocinante ne abbia dato formale comunicazione all'istituto a cui era iscritto entro la data di presentazione della domanda di contributo e che il tirocinio sia attivato entro 12 mesi dalla data di abbandono degli studi;

[167] Per i disabili e i soggetti svantaggiati non vi sono limiti d'età.
[168] Di cui all'art.17 ter comma 8 della legge Regionale n. 32/2002.
[169] Anche se disabile o svantaggiato.
[170] http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5117156&nomeFile=Decreto_n.4203_del_24-05-2016 .

- disabili (vedi art. 1 della L. n. 68/1999) o svantaggiati (art. 17 ter, comma 8 della LR n. 32/2002) residenti o domiciliati in Toscana
- **residenti o domiciliati nei comuni delle aree di crisi dei territori di Livorno e Massa Carrara**, o nel territorio dell'Amiata;
- Tirocini attivati da imprese che operino nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali.

Entità dell'agevolazione
- 300 euro mensili, per i tirocinanti in età compresa tra i 18 e i 29 anni (compiuti);
- 500 euro mensili, per i tirocinanti disabili e svantaggiati in età compresa tra i 18 e i 29 anni;
- 500 euro mensili per i tirocinanti, in età compresa tra i 18 e i 29 anni, se il tirocinio è svolto presso imprese operanti nei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali.

La domanda, a sportello, può essere presentata on line tramite Tirocinio online, accessibile solo tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS).
🕮Decreto n.831 del 27/01/2017, 🕮Avviso pubblico ; 🕮Decreto n.11430 del 27 luglio 2017, 🕮Avviso (valido per le domande presentate dal 1 settembre 2017).
Per problemi tecnici e per assistenza sulla procedura: numero verde 800.199.727
Per informazioni sulla normativa regionale dei tirocini non curriculari: Centri per l'Impiego[171].
Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it è il responsabile procedimento.
Ai **soggetti ospitanti privati** un **contributo di 300 euro** (rispetto ai 500 previsti per legge) nel caso in cui attivino tirocini con **giovani tra i 18 e i 29 anni compiuti**, in possesso di determinati requisiti.
ⓘhttp://giovanisi.it/2016/06/29/tirocini-non-curriculari/

36. VOUCHER per FORMAZIONE INDIVIDUALE (Regione Toscana)

36.1 VOUCHER DEDICATO AI GIOVANI PROFESSIONISTI

Voucher riservati a **i giovani lavoratori autonomi di tipo intellettuale** che al momento della presentazione della domanda, non hanno compiuto 40 anni, sono residenti o domiciliati in Toscana; hanno una partita IVA, sono iscritti ad albi di ordini e collegi o ad associazioni di cui alla legge n.4/2013 e/o alla e/o alla legge regionale 30/12/2008 n.73, o iscritti alla Gestione Separata dell'INPS, per
- Corsi di formazione e di aggiornamento professionale erogati da agenzie formative accreditate, ordini professionali, collegi professionali, associazioni professionali, associazioni professionali riconosciute, soggetti eroganti percorsi formativi accreditati dagli stessi ordini/collegi/associazioni, provider accreditati Educazione Continua in Medicina.
- Master di I e II livello[172] erogati da Università e Scuole di alta formazione italiane riconosciute dal MIUR che le abilita al rilascio del titolo di master; Università pubblica di altro Stato comunitario o riconosciuta da autorità competente dello Stato comunitario, Scuola/Istituto di alta formazione di Stato comunitario, pubblico o riconosciuto da autorità competente dello Stato comunitario e da questa abilitato per il rilascio del titolo di master.

Le attività formative devono iniziare entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT e concludersi, ad eccezione dei master, entro 12 mesi dalla data di avvio.
L'importo del voucher ammonta a:
- l'intero costo per attività formative, se non superiore a 300,00 euro;
- 300,00 euro per attività formative il cui costo sia tra i 300,01 e i 600,00 euro;
- il 50% delle spese effettivamente sostenute fino ad un massimo di 2.500,00 euro per la frequenza di attività formative aventi un costo superiore a 600,01 euro.

La domanda può essere presentata entro le ore 12,00 del 31 dicembre 2017, 31marzo 2018, 30 giugno 2018, collegandosi a https://web.rete.toscana.it/fse3 e selezionando tra le funzioni per il cittadino "Presentazione Formulario on-line per Interventi Individuali".
🕮Testo del decreto n.6872 del 26 luglio 2016, 🕮bando[173]
http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi,
formazionecontinua@regione.toscana.it Tel. 800 098 719, info@giovanisi.it Problemi procedura online: tel. 800199727.

[171] http://www.regione.toscana.it/-/uffici-della-regione-toscana-per-il-lavoro.
[172] In Italia o in altro paese appartenente all'Unione Europea.
[173] http://www.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5121808&nomeFile=Decreto_n.6872_del_26-07-2016-Allegato-A

36.2 VOUCHER DEDICATO AI MANAGER

Voucher (per un importo massimo di €2.500,00 Iva inclusa) riservato a manager delle imprese private, o comunque a prevalente capitale privato[174] per percorsi formativi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione (compresi master universitari), avviati successivamente alla data di scadenza della finestra trimestrale in cui il potenziale beneficiario presenta domanda.
Non ammessi i corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza.

Domanda a sportello (finestre trimestrali: 30 giugno 2017, 30 settembre 2017, 30 dicembre 2017, marzo 2018, etc...), tramite accesso a https://web.rete.toscana.it/fse3 (selezionando tra le funzioni per il cittadino "Presentazione Formulario on-line per Interventi Individuali") con propria carta sanitaria toscana o la carta nazionale dei servizi.

I voucher formativi individuali sono spendibili presso:

- Agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana o da altre regioni (in caso di percorso realizzato fuori Toscana)
- Università e Scuole di alta formazione italiane in possesso del riconoscimento del MIUR

📖Testo del decreto dirigenziale n. 4427 del 6/4/2017[175], 📖bando[176]
http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi
http://giovanisi.it/2017/04/19/voucher-formativi-per-manager-dazienda/, formazionecontinua@regione.toscana.it Tel. 800 098 719, info@giovanisi.it Problemi procedura online: tel. 800199727.
Guido Cruschelli, guido.cruschelli@regione.toscana.it è il responsabile del procedimento.

37. RIDUZIONE CONTRIBUTIVA

37.1 SETTORE EDILIZIA

📖La circolare INPS n. 129 del 1 settembre 2017 fornisce le indicazioni operative per l'ammissione alla riduzione contributiva per gli operai a tempo pieno del settore edile.
ⓘhttps://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=51205

37.2 CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, con Decreto Interministeriale n. 2 del 27 settembre 2017, riconosce, in favore di imprese che stipulano o hanno in corso contratti di solidarietà, una riduzione contributiva (di cui all'art. 6, comma 4, del Decreto-legge n. 510 del 1996) del 35% della contribuzione a carico del datore di lavoro dovuta per i lavoratori interessati alla riduzione dell'orario di lavoro in misura superiore al 20%.

38. APPRENDISTATO

Contratto a causa mista finalizzato al primo ingresso lavorativo di giovani e all'acquisizione di qualifica professionale a fini contrattuali. I tre tipi di apprendistato:

1) APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E IL DIPLOMA PROFESSIONALE, IL DIPLOMA DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE E IL CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE

Rivolto a soggetti tra i 15 e i 25 anni senza una qualifica o un diploma professionale.
Consente l'acquisizione, oltre che delle competenze tecnico-professionali, di unaqualifica professionale triennale[177] o del diploma di istruzione secondaria superiore. La Regione Toscana disciplina la formazione obbligatoria.
Incentivo per l'attivazione del contratto compreso tra i 2.000 e i 3.000 euro, sulla base dell'età. Si accede tramite avviso pubblico regionale o dell'INPS.
http://www.regione.toscana.it/-/5-passi-per-l-apprendistato-per-la-qualifica-e-il-diploma-professionale-aziende#I%20vantaggi%20economici%20dell%27assunzione%20e%20gli%20sgravi%20contributivi

[174] Intesi quali dirigenti/quadri d'azienda secondo il CCNL di riferimento che svolgono funzioni apicali, in servizio presso unità produttive ubicate sul territorio regionale della Toscana.
[175] http://www.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5143927&nomeFile=Decreto_n.4427_del_06-04-2017
[176] http://www.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5143928&nomeFile=Decreto_n.4427_del_06-04-2017-Allegato-A
[177] Valida anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

38.1 Promozione del successo formativo degli apprendisti attraverso interventi volti a favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'istituzione formativa e l'impresa nell'ambito di percorsi di apprendistato di I° livello (Regione Toscana)
A giorni sarà approvato, con decreto, un avviso pubblico che sostiene, con un contributo a fondo perduto, la progettazione del piano formativo del contratto di apprendistato di primo livello e il tutoraggio formativo per favorire il raccordo competenze scuole e lavoro. Domanda on line (web.rete.toscana.it/fse3) a sportello (prima scadenza: 15 dicembre 2017), presentabile istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado, agenzie formative accreditate, RTI già costituiti che realizzano IFTS già finanziati.
Settore regionale competente: Sistema regionale della formazione, programmazione IEFP, apprendistato e tirocini.
Per informazioni apprendistato@regione.toscana.it.

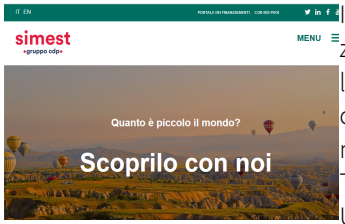
2) APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE o CONTRATTO DI MESTIERE
Rivolto a soggetti tra 18 e 29 anni.
Attivabile per non diplomati, diplomati, laureati. L'impresa, per la formazione esterna (finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali) può aderire all'**offerta formativa pubblica** oppure **organizzarsi internamente**.

3) APPRENDISTATO PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA
Incentivo per l'attivazione del contratto fino a 6.000 euro. Si accede tramite avviso pubblico regionale o dell'INPS.

ⓘIncentivi contributivi, ⓘIncentivi economici e retributivi, ⓘIncentivi normativi, ⓘIncentivi fiscali disponibili alla pagina https://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Apprendistato.aspx
D. Lgs 15 giugno 2015, n. 81 (Iobs Act). In revisione il Regolamento regionale
ⓘhttp://www.sistemaduale.lavoro.gov.it/Pagine/default.aspx#header
ⓘhttp://www.agenzialavoro.tn.it/lavoratori/norme/contratti/apprendistato#definizione
ⓘhttps://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Apprendistato.aspx

INTERNAZIONALIZZARE

39. EXTRA UE (Ministero dello Sviluppo Economico)



Il Decreto interministeriale 7 settembre 2016 "definisce i termini, le modalità e le condizioni degli interventi, le attività e gli obblighi del gestore, le funzioni di controllo, nonché la composizione e i compiti del Comitato per l'amministrazione del Fondo rotativo di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, con legge 29 luglio 1981, n. 394".
Tra le novità, la riduzione del tasso agevolato dal 15% al 10% del tasso di riferimento UE.
ⓘhttp://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale
ⓘhttp://www.simest.it/
ⓘhttp://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale

39.1 STUDI di FATTIBILITÀ PER INVESTIMENTI IN PAESI EXTRA UE
Finanziamento a **tasso agevolato pari al 10% del tasso di riferimento** comunitario vigente alla data di delibera del contratto di finanziamento [178], **fino al 100% delle spese ritenute ammissibili,** per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero.
Finanziamento agevolato **massimo concedibile**: €150.000,00 per studi collegati ad investimenti commerciali; € 300.000,00 per studi collegati ad investimenti produttivi; € 300.000,00 per assistenza tecnica. Nei limiti del de minimis.
I beneficiari sono tutte le imprese.
Le spese ammissibili devono essere **sostenute** dalla data di presentazione della domanda fino a 12 mesi dopo la data di stipula del contratto di finanziamento e riguardano:
- personale interno (per il tempo effettivamente dedicato all'attività da agevolarsi);

[178] Il finanziamento non può comunque essere superiore al 12,5% del fatturato medio dell'azienda richiedente risultante dagli ultimi tre bilanci approvati.

- consulenze specialistiche (non possono superare quelle di cui al punto precedente);
- spese per viaggi e soggiorni.

Domanda a sportello tramite https://www.portalesimest.it/ , portale del soggetto gestore: SIMEST SPA, Corso Vittorio Emanuele II, 323 CAP 00186 ROMA, Tel. 06.68.63.51 www.simest.it.
ⓘhttp://www.simest.it/prodotti-e-servizi/Finanziamenti-Per-LInternazionalizzazione/Studi-Di-Fattibilita/Finanziamento-Studi-Di-Fattibilita.kl
ⓘhttp://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamenti-per-studi-di-prefattibilita-e-di-fattibilita

39.2 APERTURA DI STRUTTURE IN PAESI EXTRA UE

Finanziamento agevolato, al **10% del tasso di riferimento UE**, riservato a **imprese** con sede legale in Italia., in forma singola o aggregata, per la realizzazione di insediamenti durevoli in paesi extra UE (uffici, show-room, magazzini, negozio,..).
L'importo massimo finanziabile può raggiungere il 100% del totale preventivato e non può superare il 25% del fatturato medio dell'ultimo triennio, fino a 2,5 milioni di euro.
Domanda a sportello tramite https://www.portalesimest.it/
ⓘhttp://www.simest.it/prodotti-e-servizi/Finanziamenti-Per-LInternazionalizzazione/Programmi-Di-Inserimento-Sui-Mercati-Extra-UE/Programmi-Di-Inserimento-Sui-Mercati-Extra-UE.kl
ⓘhttp://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamenti-apertura-strutture-all-estero-per-lancio-e-diffusione-di-prodotti-servizi-acquisizione-nuovi-mercati

39.3 PMI, PRIMA PARTECIPAZIONE A FIERE/MOSTRE EXTRA UE

Finanziamento a tasso agevolato, pari al **10% del tasso di riferimento**, in regime *de minimis,* riservato a **PMI** con sede legale in Italia, in forma singola o associata, fino al 100% dell'importo delle spese ammissibili e al massimo pari a €100.000,00, per realizzare iniziative di marketing in occasione della prima partecipazione ad una fiera o mostra sui mercati extra U.E.
Domanda a sportello tramite https://www.portalesimest.it/.
ⓘhttp://www.simest.it/prodotti-e-servizi/Finanziamenti-Per-LInternazionalizzazione/Partecipazione-A-Fiere-E-Mostre/Partecipazione-A-Fiere-E-Mostre.kl

39.4 FORMAZIONE

Riservato alle imprese di qualunque dimensione, un finanziamento a tasso agevolato (fino al 100% dell'importo delle spese preventivate, fino al 12,5% dei ricavi medi dell'ultimo triennio; importo massimo € 300.000.) delle spese per personale, viaggi, soggiorni e consulenze, sostenute per la realizzazione di un programma di formazione del personale operativo all'estero.
ⓘ http://www.simest.it/prodotti-e-servizi/Finanziamenti-Per-LInternazionalizzazione/Programmi-Di-Assistenza-Tecnica/Programmi-Di-Assistenza-Tecnica.kl

39.5 PATRIMONIALIZZAZIONE PMI ESPORTATRICI

Finanziamento a tasso agevolato per PMI aventi sede legale in Italia, costituite in forma di società di capitali che abbiano realizzato all'estero nell'ultimo triennio, almeno il 35% del fatturato, per per migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici per accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri. In regime *de minimis.*

Misurato il *livello di soglia di solidità patrimoniale in entrata delle aziende* (rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette), è parametrato al *livello soglia uguale a* 0,65 (per le imprese industriali/manifatturiere) oa 1,00 (per le imprese commerciali/di servizi)[179], se il livello di ingresso dell'azienda è inferiore al livello soglia l'obiettivo è quello di raggiungerlo o superarlo; se, invece, è uguale o superiore, l'obiettivo è di mantenerlo o incrementarlo.
Il finanziamento è concesso al tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria vigente alla data della delibera di concessione.
Se poi[180] l'impresa ha raggiunto l'obiettivo di raggiungere il livello di soglia o di mantenere o migliorare il livello di ingresso, l'agevolazione viene confermata con rimborso del finanziamento in 5 anni, con rate in linea capitale costanti, semestrali e posticipate, decorrenti dalla fine del secondo esercizio della fase di erogazione, ad un tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento (purché non inferiore allo 0,50% annuo).

[179] Non sono ammissibili al finanziamento domande di PMI con livello di solidità patrimoniale superiore a 2,00 per imprese industriali/manufatturiere o 4,00 per commerciali o di servizi.
[180] Sulla base del bilancio approvato relativo al secondo esercizio successivo alla data di erogazione.

Importo massimo del finanziamento è di € 400.000,00, nel limite del 25% del patrimonio netto dell'impresa richiedente, del "de minimis" ed entro il limite di esposizione verso il Fondo 394 (35% dei ricavi medi dell'ultimo triennio).
ⓘhttp://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamento-a-favore-delle-piccole-e-medie-imprese-esportatrici
ⓘwww.simest.it/prodotti-e-servizi/Finanziamenti-Per-LInternazionalizzazione/Patrimonializzazione-Delle-PMI-Esportatrici/Patrimonializzazione-Delle-Pmi-Esportatrici.kl
D.M. 21 dicembre 2012, Circolare Simest 7/2013, Modulo domanda per richiesta del finanziamento agevolato

39.6 PARTECIPAZIONE AL CAPITALE

- Partecipazione al capitale di imprese extra UE: http://www.simest.it/prodotti-e-servizi/partecipazione-al-capitale/partecipazione-al-capitale-di-imprese-extra-ue/partecipazione-al-capitale-di-imprese-extra-ue.kl
- Contributo in conto interessi (se la tua impresa è partecipata direttamente da SIMEST S.p.A.): http://www.simest.it/prodotti-e-servizi/partecipazione-al-capitale/contributo-in-conto-interessi/contributo-in-conto-interessi.kl
- Fondi di Venture Capital (la partecipazione del Fondo di Venture Capital al capitale sociale della società estera è aggiuntiva rispetto alla quota di Partecipazioni al capitale): http://www.simest.it/prodotti-e-servizi/partecipazione-al-capitale/fondo-di-venture-capital/fondo-di-venture-capital.kl
- Partecipazioni al capitale di imprese UE (SIMEST partecipa direttamente fino al 49% del capitale dell'impresa europea con vocazione all'innovazione e all'internazionalizzazione): http://www.simest.it/prodotti-e-servizi/partecipazione-al-capitale/partecipazione-al-capitale-di-imprese-ue/partecipazione-al-capitale-di-imprese-ue.kl

PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Alcune informazioni sui programmi a gestione diretta della Commissione Europea sono disponibili con il documento
🕮 "Incentivi pubblici in prospettiva e sostenibilità ambientale: un'introduzione"[181].

🕮 "L'impegno di Arpat nei progetti europei. Attualmente Arpa Toscana è impegnata in vari progetti europei, finanziati da diversi programmi comunitari, in particolare sulle tematiche dell'inquinamento acustico." tratto da AmbienteInforma Notiziario settimanale del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA), 28 agosto 2017: http://ambienteinforma-snpa.it/limpegno-di-arpa-toscana-nei-progetti-europei/

ALCUNI RIFERIMENTI WEB

Incentivi dei programmi operativi di Regione Toscana sui Fondi europei strutturali e di investimento : Bandi Por Fesr 2014-2020, Bandi Psr Feasr 2014-2020, Bandi Por Fse 2014-2020

Comunicazione web bandi da parte di Regione Toscana: http://www.regione.toscana.it/bandi/aperti
Informazioni sui finanziamenti diretti dell'Europa sul sito di Regione Toscana: http://www.regione.toscana.it/finanziamenti-europei

Agenzie dell'Unione europea, Portale della Commissione Europea per le PMI, Bandi dell'Ue e altri organismi internazionali
Incentivi del Ministero dello sviluppo economico
Incentivi Invitalia: http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo.html
Incentivi Ministero del lavoro e delle politiche sociali: https://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Incentivi.aspx
Albo informatico delle Agenzie di lavoro: https://www.cliclavoro.gov.it/Operatori/Pagine/Albo-Informatico.aspx
Incentivi Inail: https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti.html
Incentivi Cassa Depositi e Prestiti: https://www.cdp.it/target/prodotti/imprese/imprese.html
Centri per l'Impiego in Italia: www.cliclavoro.gov.it/Operatori/Centro-impiego/Pagine/default.aspx
Rete regionale SUAP Toscana: http://www.suap.toscana.it/, CCIAA d'Italia: http://www.camcom.gov.it/, Unioncamere Toscana: http://www.tos.camcom.it/
CCIAA Arezzo: http://www.ar.camcom.it, Tel. 0575.3030; Fax 0575.300953; segreteria.generale@ar.camcom.it; camera.arezzo@ar.legalmail.camcom.it Referenti incentivi alle imprese: Carla Fabbrini; carla.fabbrini@ar.camcom.it; relazioniesterne@ar.camcom.it; http://www.ar.camcom.it/modules/servizi/category.php?categoryid=238
CCIAA Firenze: www.fi.camcom.it, Tel. 055.29.810; Fax 055.298117; info@fi.camcom.it, cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it,; http://www.fi.camcom.gov.it/contributi_della_camera_di_commercio.asp?ln=&idtema=1&page=informazioni&index=1&idtemacat=1&idcategoria=500

[181] http://www.regione.toscana.it/documents/10180/70124/Incentivi+e+sostenibilit%C3%A0%20ambientale+Toscana+novembre+2016.pdf/c0f65ee0-45bd-4385-8804-7bd418d547e5.

CCIAA Grosseto: http://www.gr.camcom.it/pagina0_home.html, Tel. 0564.430111 - Fax 39.0564.415821, cameradicommercio@gr.legalmail.camcom.it, http://www.gr.camcom.gov.it/pagina1506_promozione-economica-e-sostegno-alle-imprese.html
CCIAA Livorno: www.li.camcom.it, Tel. 0586.23.13.16; 0586.23.13.19, segreteria.generale@li.camcom.it, info@li.camcom.it, cameradilivorno@li.legalmail.camcom.it, www.li.camcom.it; promozione@li.camcom.it Bandi aperti: http://www.li.camcom.gov.it/promozione/bandi2016/
CCIAA Lucca: www.lu.camcom.it, Tel. 0583.97.65, Fax 0583.976.677-0583.199.99.82; cameracommercio@lu.camcom.it; camera.commercio.lucca@lu.legalmail.camcom.it, Finanziamenti e contributi: http://www.lu.camcom.it/content.php?p=1.11
CCIAA Pisa: www.pi.camcom.it, Tel. 050.512.111- 050.512.250; info@pi.camcom.it; cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it
CCIAA Pistoia: www.pt.camcom.it, Tel. 0573.99.141; segreteria@pt.camcom.it; cciaa.pistoia@pt.legalmail.camcom.it
CCIAA Prato www.po.camcom.it, Ufficio Promozione Tel. 0574.612.764-808; 0574.597.545; promozione@po.camcom.it, http://www.po.camcom.it/servizi/promo/index.php http://www.po.camcom.it/news/comunica/2013/20131227.php
CCIAA Siena: www.si.camcom.gov.it, Tel. 0577.202.511; 0577.270.981, 0577.288.020 PEC camera.siena@si.legalmail.camcom.it

XXII. Giunta regionale, organizzazione

Rubrica dei dipendenti della Regione Toscana, Organigramma della Giunta Regionale

GIUNTA REGIONALE[182]

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE: Direttore Generale: Antonio Davide BARRETTA

Strutture subordinate

DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DIREZIONE CULTURA E RICERCA
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE
DIREZIONE LAVORO
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI
DIREZIONE POLITICHE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE
SETTORE AGENZIA PER LE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEGLI ORGANI DI GOVERNO DELLA REGIONE
SETTORE ATTIVITA' INTERNAZIONALI
SETTORE AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR
SETTORE AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FSE
SETTORE POLITICHE ED INIZIATIVE REGIONALI PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI
SETTORE UFFICIO DI COLLEGAMENTO DELLA REGIONE TOSCANA CON LE ISTITUZIONI COMUNITARIE A BRUXELLES

[182] Tratto da http://www301.regione.toscana.it/bancadati/uffici/Strutture.xml?cmu=50112.